

RASSEGNA STAMPA
del
12/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-09-2012 al 12-09-2012

11-09-2012 24Emilia.com Crostolo, incendio doloso a traliccio dell'energia elettrica	1
11-09-2012 24Emilia.com Sisma, da Modena 500 giornate di lavoro per la bassa	2
11-09-2012 Abruzzo24ore Concorstone: quasi seicento precari in trepidante attesa per l'uscita del bando	3
11-09-2012 Adnkronos Grosseto, sarà bonificata la pineta di Marina	4
11-09-2012 AgenParl ROMA: DOMANI GIORNATA INFORMATIVA SU ATTIVITA' MIBAC POST SISMA 2012	5
11-09-2012 AltaRimini.it VIDEO: PROSEGUONO RICERCHE 36ENNE SCOMPARSO A CASTELDELICI - Casteldelci - Cronaca ..	7
11-09-2012 AltaRimini.it DALLE 20 DI MERCOLEDI FINISCE L'ESTATE: ARRIVANO I TEMPORALI, CALO DELLE TEMPERATURE - Rimini - Attualità	8
11-09-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto Emilia - A Mirandola lezioni in tensostrutture Anpas. Il sindaco: "Grazie ai volontari per ottimo lavoro"	9
11-09-2012 Asca Umbria/Regione: collegamento fibra ottica tra acropoli Perugia e Foligno	10
11-09-2012 Asca Terremoto: Save the Children, 900 minori ancora in tendopoli	11
11-09-2012 Asca Terremoto/E. Romagna: attivo il Mude, posta elettronica professionisti	12
11-09-2012 Asca Chieti: Vigili fuoco, scoperto un morto dopo spegnimento incendio	13
11-09-2012 Asca Emilia R./Terremoto: Gambro Dasco assicura investimenti su territorio	14
11-09-2012 Asca Terremoto/L'Aquila: pubblicato il bando di concorso per 300 posti	15
12-09-2012 Il Centro sport e palestre defibrillatori cercansi	16
11-09-2012 Cesena Today.it Guardie ecologiche volontarie, al via le iscrizioni	18
11-09-2012 Cesena Today.it Ragazzo di Cesenatico scomparso nei Monti Sibillini	20
11-09-2012 Corriere di Bologna Terremoto, 500 giovani volontari per il post-emergenza	22
11-09-2012 Corriere di Bologna Filosofia e rinascita	23
11-09-2012 Corriere di Bologna Interviste tv a pagamento, si spacca la giunta Errani	25
11-09-2012 Dire Post-terremoto, Profumo: "Entro la metà di ottobre aperte tutte le scuole" 120 milioni dal ministero e 50 dai Comuni per 400 istituti danneggiati	26
11-09-2012 E-gazette Clini: "Dopo il terremoto la questione dell'Erg Rivara Storage è definitivamente chiusa"	27
11-09-2012 Edilportale Ingegneri, si apre domani a Rimini il 57° Congresso Nazionale	28

11-09-2012 Estense.com	
Terremoto, Tagliani a Monaco di Baviera	30
12-09-2012 Estense.com	
Fisco e terremoto: "Serve chiarezza"	31
12-09-2012 Estense.com	
Donne e figli: il ritorno da Posillipo	33
11-09-2012 Famiglia Cristiana.it	
Tutti sul pero per salvare la scuola	34
12-09-2012 Il Fatto Quotidiano	
Roma come Atene, capitale del disordine pubblico	36
11-09-2012 Forli' Today.it	
Il nuovo direttore regionale in visita alla sede della Protezione Civile	39
11-09-2012 Forli24ore.it	
Maurizio Mainetti in visita al CUP di Forlì Cesena	41
11-09-2012 Forli24ore.it	
Una corretta informazione sul rischio sismico	42
11-09-2012 Forli24ore.it	
Aperte le iscrizioni al corso di formazione per diventare guardie ecologiche volontarie	43
11-09-2012 Forli24ore.it	
Servizio civile, nuovo bando per 500 giovani volontari destinati alle zone terremotate	44
11-09-2012 Forli24ore.it	
La Provincia di Forlì Cesena devolve 17 mila euro al Comune di San Felice sul Panaro	45
11-09-2012 La Gazzetta Dello Sport Online	
0	46
12-09-2012 La Gazzetta di Modena	
terremoto, un calendario sulla forza delle donne	47
12-09-2012 La Gazzetta di Modena	
i tifosi maltesi dedicano uno striscione ai terremotati della bassa	48
12-09-2012 La Gazzetta di Modena	
maratona jazz ai giardini pubblici	49
12-09-2012 La Gazzetta di Modena	
la ricostruzione dopo i terremoti in umbria e abruzzo	50
12-09-2012 La Gazzetta di Modena	
i gemellati di cavasso nuovo in città	51
12-09-2012 La Gazzetta di Modena	
in breve	52
12-09-2012 La Gazzetta di Modena	
con il csi sport e cultura per tre giorni di festa	53
12-09-2012 La Gazzetta di Modena	
ospedali: a buon fine 1,9 milioni	54
12-09-2012 La Gazzetta di Modena	
"sana" premia azienda di s. felice	55
12-09-2012 La Gazzetta di Modena	
travolti da una frana: salvati due alpinisti sulle alpi	56
12-09-2012 La Gazzetta di Modena	
save the children: 400 bimbi seguiti in quattro tendopoli	57
12-09-2012 La Gazzetta di Modena	

ecco le tigri dell'universal: sfida benefica contro chieri	58
11-09-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Incendio a Sorbolo: bruciano 500 balloni di fieno	59
12-09-2012 Gazzetta di Reggio	
biagio antonacci su fb: sul palco per l'emilia ferita	60
12-09-2012 Gazzetta di Reggio	
dalla regione nuovi fondi per i comuni terremotati	61
12-09-2012 Gazzetta di Reggio	
tre giorni di sport e musica per le scuole terremotate	62
12-09-2012 Gazzetta di Reggio	
"effetto terremoto", turisti in crescita	63
12-09-2012 Gazzetta di Reggio	
reggiano, lavorazione al -1,4%	64
11-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Recuperate e salvate due tartarughe Caretta Caretta	65
11-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
La maggior parte delle scuole terremotate riaprirà il 17/9	66
11-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Terremoto Emilia, prorogato accordo quadro con alberghi	67
11-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Sisma e siccità, allarme della Coldiretti: in Emilia-Romagna bruciato il 50% produzione	68
11-09-2012 Green Planet	
Premiati al SANA erboristerie e bio-locali	69
12-09-2012 Libertà	
Pontedellolio, nuova "casa" per la Pubblica «Una sede adeguata alle nostre esigenze»	71
11-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
I controlli negli appalti post terremoto dietro l'indagine sui finti sinistri d'auto	72
11-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Archeologia e terremoto congresso in città	73
11-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Policlinico: vertice con Chiodi i reparti resteranno a Chieti	74
11-09-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Tenta di incendiare il distributore bloccato con l'accendino in mano	75
11-09-2012 Il Messaggero (Latina)	
Aprilia, frana sulla Pontina Vecchia: strada chiusa tre ore	76
11-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
Torneo Marozzi-Martellini Assegnati gli Oscar ai migliori	77
11-09-2012 Il Messaggero (Ostia)	
L'ex asilo DoReMi distrutto dalle fiamme	78
11-09-2012 Modena Qui	
Ricostruire partendo dalle idee: la filosofia del dopo terremoto	79
11-09-2012 Modena Qui	
Carpi, domani sarà presentata 'In goal per il futuro'	80
11-09-2012 Modena Qui	
Pdl, festa nella Bassa con Alfano	81
11-09-2012 Modena Qui	
Biomedicale: la Gambro resta a Medolla. E rilancia	82

11-09-2012 Modena Qui Casa Modena giovedì va a Cavezzo Universal, quanti tifosi dalla Bassa! Abbonamenti gratuiti pro-terremotati: semplificazioni	83
11-09-2012 Modena Today.it Ricostruzione: patto di amicizia tra Firenze e Finale Emilia	84
11-09-2012 Modena Today.it Servizio Civile Volontario: a giorni il bando per i ragazzi destinati alla Bassa	86
11-09-2012 Modena Today.it Bassa Modenese: il terremoto mette in ginocchio anche lo sport	88
12-09-2012 La Nazione (Grosseto) C'È CHI quel 18 agosto non l'ha dimenticato. E, anche a distanza d...	90
12-09-2012 La Nazione (Grosseto) Geo all'attacco «L'impianto gemello di Solemme è andato a fuoco»	91
12-09-2012 La Nazione (La Spezia) vezzano Nuove attrezzature per i volontari antincendio	92
12-09-2012 La Nazione (La Spezia) «La ricostruzione del Gravegnola eseguita con trasparenza»	93
12-09-2012 La Nazione (Lucca) Oggi vento forte e temporali Allertata la protezione civile	94
12-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara) Tre istituti in coabitazione nello stesso edificio L'agrario sfrattato' fa lezione al pomeriggio	95
12-09-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) Misericordia, c'è la fila di volontari «Aiutare gli altri spalanca un mondo»	96
12-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni) Perugia-Foligno, tragitto interamente cablato	97
12-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni) NORCIA ANCORA nessuna traccia di Luca Santarelli, il ragazzo di...	98
12-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni) Proiettile d'artiglieria ai piedi dell'Albornoz	99
12-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni) Il professor Paolucci cittadino onorario	100
12-09-2012 La Nuova Ferrara voci, immagini e musica per il teatro comunale	101
12-09-2012 La Nuova Ferrara voci e musica dal terremoto	102
12-09-2012 La Nuova Ferrara mezzo milione per le opere urgenti	103
12-09-2012 La Nuova Ferrara per il bus di cona altre novità sulle corse	104
11-09-2012 Nuovo Paese Sera Maltempo, la Protezione civile "Allerta tra mercoledì e giovedì"	105
11-09-2012 Nuovo Paese Sera Ostia, in fiamme l'area dell'ex scuola Doremidiverto	106
11-09-2012 Quotidiano del Nord.com Cisl Modena: Su ricostruzione post terremoto serve un patto istituzioni-parti sociali	107
11-09-2012 Quotidiano del Nord.com Sisma : finanziate 128 opere urgenti per una spesa di quasi 5 milioni di euro	108

11-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
Esposti al museo Magi di Pieve di Cento (Bo) i tesori della Collegiata	109
11-09-2012 Ravenna24ore.it	
Ravenna, contro gli incendi più valore al volontariato	110
11-09-2012 Ravennanotizie.it	
Oggi in Prefettura l'incontro per la prevenzione e contrasto agli incendi boschivi	111
11-09-2012 Redattore sociale	
Modena, impianti distrutti o trasformati in tendopoli: sport a rischio	112
11-09-2012 Redattore sociale	
Emilia-Romagna: dopo 4 mesi dal sisma ancora 900 minori nei campi	113
11-09-2012 Redattore sociale	
Emilia-Romagna, la Uisp sostiene le società sportive della Bassa	115
11-09-2012 Il Reporter.it	
Firenze "adotta" Finale Emilia: pronto il supporto amministrativo	116
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Gli albergatori si consorziano: evitano la tassa di soggiorno	117
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
DALLA Campagna di Russia' alla Resistenza ad Osimo, dalla gestione tri...	118
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
«Sport, integrazione e lavoro»	119
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Disperso sui monti Sibillini, paura per Luca Santarelli	120
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
A fuoco camion carico di divani, rallentamenti e code in A14	121
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
In Emilia Romagna terremoto anche fra gli insegnanti	122
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Escursionista precipita nel burrone	123
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Situazione di totale emergenza nelle zone terremote. Lunedì devono cominciare le lezioni ma mol...	124
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Sono 58 i prefabbricati o moduli installati nelle province terremotate: 6 nel Reggiano, 33 nel Moden...	125
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Per ricostruire le scuole terremotate o comunque sistemare provvisoriamente gli studenti, sono stati...	126
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Aumenta la paura per Luca Santarelli, il 30enne scomparso sui Monti Sibillini	127
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Alferello, il Comitato infuriato: «Non siamo stati ascoltati»	128
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Ztl, scatta il limite dei 30 all'ora in tutta la città	129
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
UNA MAGLIA azzurra per la ricostruzione, per	130
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Il centro storico resta senza autobus: «Ok sisma, ma adesso esageriamo»	131
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	

Quanto sono fragili gli edifici? Rischio sismico, arriva la mappa	132
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Il direttore Mainetti visita il Cup	133
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Il Villaggio dello sport si sposta nelle zone colpite dal terremoto	134
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
I big dello show al Dall'Ara in visita negli ospedali colpiti	135
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Visti in tv: l'affetto di Mondo' e di Gentili	136
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Tutto il Braglia spinge l'Italia alla	137
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Raccolti ventimila euro per la comunità di Finale Emilia	138
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
«Più volontari per prevenire gli incendi»	139
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
«Sisma, migliaia di edifici a rischio»	140
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Ragazzo scomparso: sospese le ricerche «Enrico preghiamo per te, torna a casa»	141
11-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. 500 giovani per il servizio civile nazionale a favore delle zone del sisma.	142
11-09-2012 RomagnaNOI	
Ingegneri di tutta Italia a congresso a Rimini	143
11-09-2012 Romagnain	
Servizio civile: bando per 500 giovani nelle zone terremotate.	145
12-09-2012 Il Sole 24 Ore	
Per Sant'Agostino è l'ora della speranza dopo il terremoto	147
11-09-2012 Telestense.it	
Proroghe fiscali terremoto	148
11-09-2012 Telestense.it	
Scuola, le risposte di Profumo	149
11-09-2012 Telestense.it	
Tagliani spiega "Ferrara Vive" ai tedeschi	150
11-09-2012 Telestense.it	
La Nazionale di calcio dona una maglia per l'asilo di Mirabello	151
11-09-2012 Il Tirreno	
in comune le sedie da esodo da usare in caso di emergenza	152
12-09-2012 Il Tirreno	
la mongolfiera serve per portare la solidarietà	153
12-09-2012 Il Tirreno	
polo studentesco apre i battenti	154
12-09-2012 Il Tirreno	
maltempo sino a tarda sera	155
11-09-2012 UnoNotizie.it	
SOCIALE, VITERBO / Un'iniziativa di solidarietà per il mondo della scuola	156
11-09-2012 Viterbo Oggi	
"Salvamamme", consegnati 1800 zaini, quaderni e penne	157

12-09-2012 marketpress.info

**VIA AL COLLEGAMENTO IN FIBRA OTTICA TRA IL CENTRO DI PERUGIA ED IL CENTRO
PROTEZIONE CIVILE DI FOLIGNO, ATTRAVERSO PONTE SAN GIOVANNI 158**

12-09-2012 marketpress.info

**SISMA/EMILIA - E' ATTIVO IL MUDE, PORTA ELETTRONICA PER I PROFESSIONISTI
INCARICATI DAI CITTADINI CHE ABBIANO AVUTO L'ABITAZIONE LESIONATA CON DANNI B E
C. IL SISTEMA SARÀ UTILIZZA 159**

Crostolo, incendio doloso a traliccio dell'energia elettrica

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Crostolo, incendio doloso a traliccio dell'energia elettrica"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Crostolo, incendio doloso a traliccio dell'energia elettrica

Poco dopo le 23.30 di lunedì i carabinieri del Nucleo radiomobile e i colleghi del Nucleo informativo di Reggio, insieme ai vigili del fuoco, sono intervenuti presso l'area verde del Crostolo con accesso da via Tomaseo a Reggio per un incendio che ha interessato un traliccio della società Terna su cui sono installate apparecchiature di due società telefoniche.

Il rogo probabilmente è doloso e ha danneggiato la zincatura del traliccio in ferro e le apparecchiature delle due società telefoniche montate sul traliccio. I danni ammontano a varie decine di migliaia di euro.

Sulla vicenda la Procura reggiana ha aperto un'inchiesta per danneggiamento seguito da incendio.

Ultimo aggiornamento: 11/09/12

Sisma, da Modena 500 giornate di lavoro per la bassa

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Sisma, da Modena 500 giornate di lavoro per la bassa"

Data: 11/09/2012

[Indietro](#)

Sisma, da Modena 500 giornate di lavoro per la bassa

Tecnici per le procedure e le verifiche sugli edifici lesionati dal sisma, personale amministrativo per continuare a fornire servizi ai cittadini, informatici per supportare nell'immane operazione di trasferire e salvaguardare i dati informatici, visto che molti municipi sono stati gravemente danneggiati, oltre che assistenti sociali per gli interventi nei confronti delle fasce più deboli. Sono i profili professionali dei dipendenti del Comune di Modena che in questi ultimi mesi hanno svolto il loro lavoro nei comuni modenese colpiti dal sisma, anziché nei loro uffici di piazza Grande, via Santi o via Galaverna. Sono in tutto 166 i dipendenti che hanno compiuto questa scelta resa possibile dal protocollo d'intesa firmato tra l'Unione Comuni modenese Area nord e il Comune di Modena per l'assegnazione temporanea di personale a supporto dei comuni colpiti dal terremoto.

"Abbiamo cercato di trovare le modalità più efficaci - sottolinea il sindaco di Modena Giorgio Pighi - per fornire un aiuto concreto ai Comuni colpiti direttamente dal sisma, sia nella fase iniziale dell'emergenza sia quando si è trattato di avviare il percorso per recuperare la normalità dell'attività amministrativa. Un ringraziamento particolare va a tutti i dipendenti comunali che si sono impegnati in questa azione di solidarietà concreta, così come ai loro colleghi che hanno garantito il regolare svolgimento dell'attività negli uffici del nostro ente".

Del numero totale, 13 dipendenti dell'amministrazione modenese hanno dato disponibilità a prestare servizio ininterrottamente per uno o due mesi nei comuni della Bassa e sono stati assegnati in comando a Mirandola, San Felice sul Panaro, Medolla, Cavezzo, Camposanto, Finale Emilia, San Prospero. La maggior parte di loro continuerà a recarsi al lavoro a parecchi chilometri dalla sede abituale fino al 15 settembre, come richiesto dai Comuni dell'Area Nord interessati dall'emergenza. Il Comune di Modena ha prorogato fino a metà mese anche l'assegnazione di tre tecnici del settore Manutenzione e logistica. Continuano inoltre gli interventi mirati dei tecnici dei Lavori pubblici e di personale informatico, e resta confermato per tutto il mese l'invio di sei assistenti sociali e di agenti della municipale.

Nei mesi di luglio e agosto Modena ha risposto alle richieste dei Comuni terremotati inviando in trasferta 61 dipendenti tra personale amministrativo, tecnici, informatici e assistenti sociali per complessivamente quasi 500 giornate di lavoro. A cui si aggiungono le 92 unità con oltre 510 presenze inviate dal Comando della Polizia municipale che ha coordinato anche le altre municipali intervenute.

Ultimo aggiornamento: 11/09/12

Concorstone: quasi seicento precari in trepidante attesa per l'uscita del bando

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Concorstone: quasi seicento precari in trepidante attesa per l'uscita del bando"

Data: 11/09/2012

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Concorstone: quasi seicento precari in trepidante attesa per l'uscita del bando

Prevista per oggi la pubblicazione sulla GU

Vedi anche

Concorstone, Leone: "La proposta di Chiodi d'accordo con la delibera...05/09/2012

Concorstone, Chiodi un attestato di stima ai precari: "Da parte loro...05/09/2012video

Concorstone, i precari con l'acqua alla gola. Celotto: "La prossima...05/09/2012video

Dovrebbe essere il giorno giusto, come dichiarò Alfonso Celotto, Capo dell'Ufficio di Gabinetto del ministro Fabrizio Barca, per l'uscita sulla Gazzetta ufficiale del concorso per 300 posti a tempo indeterminato al fine di lavorare sulla ricostruzione.

Posti, come definito, che per metà sono riservati ai precari di Comune, Provincia, Regione, ovvero i circa 600 che hanno lavorato, a vario titolo, alla ricostruzione.

Tante rumore si è fatto sul bando, sull'eventuale preselezione, e tante sono state le posizioni espresse dai diversi tipi di precari.

Manifestazioni e sit nt per i precari del Comune, lettere a Chiodi per i precari di ex Sge e Stm confluiti poi nell'attuale Ufficio di coordinamento della ricostruzione.

Precari di diversa natura: meno di cento quelli entrati con concorso pubblico per titoli (laurea con 110) e prova orale per posti a tempo determinato; poi ci sono quelli entrati con un successivo bando della Protezione Civile per soli titoli.

E poi ci sono tutti gli altri, entrati per vie diverse: chiamata diretta, contratti etc...la miriade di forme lavorative che questo strano Paese consente anche nell'amministrazione pubblica.

L'appello soprattutto da una parte dei precari era a che il concorso fosse bloccato. Nessun concorso, avrebbe portato alla scadenza dei contratti al 31 dicembre, per i quali il Ministro Barca ha ribadito più volte l'impossibilità e l'illegittimità di eventuale proroghe.

Quindi via impraticabile.

L'altra ipotesi, caldeggiata soprattutto dai lavoratori precari di ex Stm e ex Sge, era quella di far evitare la preselezione ai precari che già lavorano sulla ricostruzione.

Il ministro Barca ha sempre sottolineato la necessità di una prova di concorso che fosse perfettamente legittima e basata sul merito.

Nelle prossime ore si attende l'uscita del bando che Alfonso Celotto aveva annunciato per oggi, 11 settembre.

di Barbara Bologna

Grosseto, sarà bonificata la pineta di Marina

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Grosseto, sarà bonificata la pineta di Marina"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Grosseto, sarà bonificata la pineta di Marina

ultimo aggiornamento: 11 settembre, ore 18:32

Firenze - (Adnkronos) - "La Regione Toscana manterrà tutti gli impegni presi per la pineta di Marina di Grosseto dopo il disastroso incendio divampato il 19 agosto scorso". Lo ribadisce l'assessore all'agricoltura e foreste, Gianni Salvadori.

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Firenze, 11 set. - (Adnkronos) - "La Regione Toscana manterra' tutti gli impegni presi per la pineta di Marina di Grosseto dopo il disastroso incendio divampato il 19 agosto scorso". Lo ribadisce l'assessore all'agricoltura e foreste, Gianni Salvadori. "Saremo a fianco dell'amministrazione comunale - sottolinea Salvadori - e manterremo gli impegni che la Regione ha preso con il vicesindaco di Grosseto, Paolo Borghi, che si e' speso particolarmente per la ricognizione dei danni e per stilare un piano di lavoro per il risanamento della pineta".

"La Regione - conclude Salvadori - garantirà il supporto finanziario e quello tecnico che già il presidente Rossi aveva annunciato nella sua visita sul luogo dell'incendio". Fra le azioni previste, oltre alla ripulitura e la bonifica dell'area interessata dalle fiamme c'è l'opera di rimboschimento, che partirà presumibilmente a primavera.

ROMA: DOMANI GIORNATA INFORMATIVA SU ATTIVITA' MIBAC POST SISMA 2012

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ROMA: DOMANI GIORNATA INFORMATIVA SU ATTIVITA' MIBAC POST SISMA 2012"

Data: 11/09/2012

Indietro

Martedì 11 Settembre 2012 16:03

ROMA: DOMANI GIORNATA INFORMATIVA SU ATTIVITA' MIBAC POST SISMA 2012 Scritto da com/bma

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 set - Domani presso il Complesso Monumentale del S. Michele (Sala dello Stenditoio), via di San Michele 22 a Roma si terrà, a partire dalle ore 9, la Giornata informativa dal titolo "L'attività del Mibac dopo il sisma di maggio 2012". Concluderà la giornata il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Prof. Lorenzo Ornaghi.

Di seguito il programma dell'evento:

ore 9 -Registrazione dei partecipanti

ore 9.30 Apertura dei lavori. Benvenuto: dott.ssa Maddalena Ragni - Direttore Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea;

ore 9.40 - 11 "La prima emergenza e le collaborazioni istituzionali". Introduce e coordina: arch. Antonia Pasqua Recchia - Segretario Generale MiBAC

pref. Franco Gabrielli - Capo del Dipartimento della Protezione Civile; pref. Francesco Paolo Tronca - Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, gen. Mariano Ignazio Mossa - Comandante Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale (CC TPC), prof. Franco Karrer - Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, pref. Fabio Carapezza Guttuso - Coordinatore Nazionale Unità di Crisi (UCCN - MiBAC);

ore 11 - 12.30 "Le attività delle Unità di crisi - coordinamento regionale -UCCR MiBAC". Arch. Carla Di Francesco - Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna - arch. Paola Grifoni, dott. Luigi Ficacci, arch. Antonella Ranaldi - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, dott.ssa Caterina Bon Valsassina - Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia - dott. Maurizio Savoja, arch. Daniela Lattanzi - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, arch. Ugo Soragni - Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;

ore 12.30 - 13.30 "Le attività dell' Unità di Crisi - Coordinamento Nazionale -UCCN-MiBAC". Introduce e coordina: pref. Fabio Carapezza Guttuso - Coordinatore Nazionale UCCN-MiBAC, dott.ssa Gisella Capponi - Direttore Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, dott. Marco Ciatti - Direttore dell'Opificio delle Pietre Dure, dott.ssa Maria Cristina Misiti - Direttore Istituto Centrale per la Conservazione ed il Restauro del Patrimonio Archivistico e Librario, ing. Paolo Iannelli - Segretariato Generale, arch. Laura Moro - Direttore Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione;

ore 13.30 - 14.30 Light lunch;

ore 14.30 - 16 "Le attività operative nei territori colpiti dal sisma". Prof. Claudio Modena - Università degli Studi di Padova, prof. Carlo Blasi - Università degli Studi di Parma, cap. Ciro Imperato - Comandante Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale Bologna, ing. Mauro Caciolai Dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dott. Stefano Casciu, dott. Stefano Vitali - Coordinamento Regionale Unità di Crisi Emilia Romagna (UCCR-MiBAC), dott.ssa Giovanna Paolozzi Strozzi, arch. Andrea Alberti - Coordinamento Regionale Unità di Crisi Lombardia (UCCR-MiBAC), arch. Gianna Gaudini - Coordinamento Regionale Unità di Crisi Veneto (UCCR-MiBAC);

***ROMA: DOMANI GIORNATA INFORMATIVA SU ATTIVITA' MIBAC POST SIS
MA 2012***

ore 16 - 17 "Ricostruzione e prevenzione: prospettive e attività future". Tavola rotonda - coordinatore: arch. Antonia Pasqua Recchia, prof. Giovanni Carbonara, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", prof. Paolo Rocchi, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ing. Luciano Marchetti, Commissione Grandi Rischi - sezione sismica, arch. Carla Di Francesco, Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, dott.ssa Caterina Bon Valsassina, Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, arch. Ugo Soragni, Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, rev. Don Stefano Russo, Conferenza Episcopale Italiana
ore 17 Conclusioni prof. Lorenzo Ornaghi - Ministro per i Beni e le Attività Culturali. Lo rende noto il Mibac.

ü'1

Data:

11-09-2012

AltaRimini.it

**VIDEO: PROSEGUONO RICERCHE 36ENNE SCOMPARSO A CASTELDELICI - Cast
eldelci - Cronaca**

Video: proseguono ricerche 36enne scomparso a Casteldelci | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Cronaca Video: proseguono ricerche 36enne scomparso a Casteldelci

Video: proseguono ricerche 36enne scomparso a Casteldelci

Move Close

Commenti: 0 Lascia un commento - 11 Settembre 2012 - 14:21 - CasteldelciCronaca

Anche nella mattinata di oggi 11 settembre, stanno proseguendo le ricerche di Enrico Trebbi, 36enne di Casteldelci scomparso domenica scorsa. I Carabinieri di Novafeltria, sono stati impegnati nelle ricerche, anche questa mattina, con l'ausilio delle unità cinofile di Padova, ma ancora nessuna traccia dell'uomo. Accanto alle Forze dell'Ordine sono scesi in campo anche tanti volontari: membri della Protezione Civile, ma anche familiari e conoscenti. Il giovane si era allontanato a piedi dalla sua abitazione nella serata di venerdì scorso: da allora i suoi familiari non hanno più notizie. Il ragazzo, si legge in una nota ufficiale dei militari, ha le seguenti caratteristiche fisiosomatiche: altezza 1,77 circa, capelli crespi e corporatura normale. Al momento dell'allontanamento indossava una maglietta di colore rosso e dei jeans.

La foto del 36enne scomparso. Chiunque abbia notizie o abbia visto il giovane, è tenuto a contattare i Carabinieri di Novafeltria, che stanno coordinando le indagini.

ü'1

DALLE 20 DI MERCOLEDI FINISCE L'ESTATE: ARRIVANO I TEMPORALI, CALO DELLE TEMPERATURE - Rimini - Attualità

Dalle 20 di mercoledì finisce l'estate: arrivano i temporali, calo delle temperature | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

Attualità Dalle 20 di mercoledì finisce l'estate: arrivano i...

Dalle 20 di mercoledì finisce l'estate: arrivano i temporali, calo delle temperature

Commenti: 0 [Lascia un commento](#) - 11 Settembre 2012 - 18:06 - RiminiAttualità

Allerta maltempo della Protezione civile dell'Emilia-Romagna dalle 20 di domani alla stessa ora di venerdì per vento, temporali e stato del mare. Sulla fascia costiera previste raffiche da 35 a 45 nodi (65-83 km/h), poi i venti assumeranno intensità moderata lungo la costa, specie sul Riminese, per poi attenuarsi. Da giovedì mattina mare molto mosso o agitato, con altezza dell'onda tra 2,5 e 4 metri. Probabili rovesci anche temporaleschi localmente forti sulle pianure centro-orientali.

***Terremoto Emilia - A Mirandola lezioni in tensostrutture Anpas. Il sindaco:
"Grazie ai volontari per ottimo lavoro"***

Terremoto Emilia - A Mirandola lezioni in tensostrutture Anpas. Il sindaco: "Grazie ai volontari per ottimo lavoro"

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

Top news

Riscossione - Delrio a 'Libero': "Dal 2013 noi sindaci sostituiamo gli esattori"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto Emilia - A Mirandola lezioni in tensostrutture Anpas. Il sindaco: "Grazie ai volontari per ottimo lavoro"

[11-09-2012]

Il 17 settembre la scuola ricomincerà anche a Mirandola: l'anno scolastico riprende in dieci tensostrutture, di cui sette sono state montate lo scorso fine settimana da 59 volontari volontari delle pubbliche assistenze Anpas provenienti da tutta Italia.

"Ringrazio tutto l'Anpas, a partire dal Presidente nazionale Fausto Casini, per l'ottimo lavoro che stanno facendo fin dalle primissime ore dopo il terremoto del 20 maggio", ha dichiarato il sindaco di Mirandola Maino Benatti. "La presenza dei volontari è sempre stata di grande efficacia e concretezza, e si è caratterizzata per la disponibilità a trovare sempre le migliori soluzioni. Anche in questa circostanza i volontari dell'Anpas, insieme a quelli della Protezione Civile del Friuli e a tutti i privati che hanno collaborato e che hanno dimostrato nuovamente la loro generosità e sensibilità, aiutando il Comune e le Dirigenze scolastiche a garantire la regolarità dell'anno scolastico alle Superiori ed alle Elementari". (gp)

Umbria/Regione: collegamento fibra ottica tra acropoli Perugia e Foligno

- ASCA.it

Asca

"Umbria/Regione: collegamento fibra ottica tra acropoli Perugia e Foligno"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Umbria/Regione: collegamento fibra ottica tra acropoli Perugia e Foligno

11 Settembre 2012 - 16:59

(ASCA) - Perugia, 11 set - Al via il collegamento in fibra ottica tra il centro di Perugia e la sede della Protezione Civile di Foligno. Le procedure, annuncia una nota della Regione Umbria, sono state avviate nel quadro di completamento della rete regionale di cablaggio, su proposta dell'assessore Stefano Vinti e, al progetto e' stato conferito un finanziamento di 1,2 mln di euro provenienti dalle risorse del Por-Fesr 2007-2013. "Con questa delibera - ha detto Vinti - abbiamo messo insieme due progetti, il primo che riguarda il collegamento in fibra ottica tra Centro Regionale di Protezione Civile di Foligno, Giunta regionale dell'Umbria, Province e Prefetture di Perugia e Terni per un importo complessivo di 850.000 euro ed il secondo che invece riguarda una specifica azione per il rilegamento Ponte S.Giovanni - Perugia centro derivata dalla necessita' di dare soluzione ad un problema sorto nel progetto di realizzazione della dorsale lungo la Ferrovia Centrale Umbra (il backbone regionale), per un importo di 350.000 euro. In quest'ultimo progetto - ha ricordato - il collegamento tra il backbone e la rete Man di Perugia era assicurato dal passaggio del cavo in fibra ottica previsto lungo il previsto raddoppio del binario ferroviario, tra la stazione di Perugia-S.Anna e quella di Ponte S. Giovanni. Invece, dal momento che per il potenziamento della linea ferroviaria tra le due stazioni non si possono fare concrete previsioni circa i tempi di esecuzione, e' emersa la necessita' di definire un tracciato alternativo al fine di completare il percorso della dorsale e di realizzare la connessione con la rete Man di Perugia.

Siccome questo tratto di infrastruttura e' comune anche al progetto del collegamento tra il Centro Regionale di Protezione Civile di Foligno, la Giunta regionale dell'Umbria, le Province e Prefetture di Perugia e Terni, ha concluso Vinti, si e' ritenuto opportuno avviare unitariamente i due progetti per una concreta ottimizzazione delle risorse disponibili". Per la realizzazione degli interventi la Giunta regionale stipulera' una convenzione con la societa' regionale CentralCom. CentralCom svolgera' la funzione di stazione appaltante e dovra' privilegiare la soluzione che prevede la diretta proprieta' dei cavidotti e del cavo in fibra ottica perche' utile anche per l'attuazione di altri progetti che riguardano il rilegamento delle citta' con piu' di 15.000 abitanti (nell'area interessata Assisi e Bastia Umbra), delle sedi di istituzioni pubbliche, dell'aeroporto regionale nonche' delle principali aree e compendi industriali di interesse regionale.

pg/mpd

ü'l

Terremoto: Save the Children, 900 minori ancora in tendopoli

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Save the Children, 900 minori ancora in tendopoli"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Terremoto: Save the Children, 900 minori ancora in tendopoli

11 Settembre 2012 - 14:11

(ASCA) - Roma, 11 set - Alla vigilia della riapertura delle scuole vivono ancora nelle tendopoli quasi 900 minori in 22 campi di accoglienza su un totale di 3.471 persone accolte.

Lo denuncia Save the Children sottolineando che la fascia d'eta' piu' numerosa e' quella 7-13 anni (37%) a cui segue quella degli adolescenti (14-18). La provincia di Modena registra il piu' elevato numero di minori (767) nei campi. Per quanto riguarda le nazionalita', il 36% dei minori e' italiano, il 64% di altra nazionalita' con una presenza maggioritaria di bambini con genitori provenienti da Marocco, Tunisia ed Egitto e, in misura minore, dal Sud Est Asiatico (India, Pakistan e Sri Lanka).

"Il rientro a scuola per i bambini e gli adolescenti che hanno vissuto il terremoto e' un momento delicato e cruciale, perche' da una parte rappresenta un ritorno alla normalita' e quindi di stabilizzazione, dall'altra potrebbe riproporre paure e timori legati all'evento sismico. Non dimentichiamoci che molti bambini erano a scuola quando ci sono state le scosse piu' violente e che il terremoto e' coinciso con la chiusura, brusca, dell'anno scolastico", spiega Valerio Neri Direttore Generale Save the Children Italia.

"Inoltre il rientro a scuola non coincidera' automaticamente con il rientro a casa, per una parte di questi bambini e adolescenti che continueranno a stare nelle tendopoli o comunque in strutture alternative alle proprie abitazioni ancora danneggiate. Ne' la scuola sara' per molti quella di prima, bensì una struttura provvisoria, ubicata magari in un posto diverso e con una capienza inferiore tanto che ci saranno turnazioni degli alunni", prosegue Valerio Neri.

Sono 165 gli edifici scolastici inagibili per un totale di oltre 17.000 studenti di tutti gli ordini e i gradi scolastici che non torneranno nella propria scuola, ma troveranno posto in 28 edifici scolastici provvisori (ESP) e in 1.500 prefabbricati modulari scolastici (PMS). I primi saranno utilizzati in sostituzione di quegli edifici scolastici la cui ricostruzione richiedera' fino a quattro, cinque anni. I secondi saranno presi in affitto e verranno impiegati per quelle scuole che si prevede torneranno agibili nel giro di 18-20 mesi.

com-dab/

foto

audio

Terremoto/E. Romagna: attivo il Mude, posta elettronica professionisti

- ASCA.it

Asca

"Terremoto/E. Romagna: attivo il Mude, posta elettronica professionisti"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Terremoto/E. Romagna: attivo il Mude, posta elettronica professionisti

11 Settembre 2012 - 16:43

(ASCA) - Bologna, 11 set - Una porta elettronica attraverso cui i professionisti, incaricati dai cittadini che abbiano avuto l'abitazione lesionata dal sisma, possano espletare tutte le pratiche edilizie necessarie per gli interventi e per il contributo ai lavori.

E' il Mude (Modello unico digitale per l'edilizia), sistema informativo per la ricostruzione realizzato per volonta' del Commissario delegato Vasco Errani in accordo con l'Associazione nazionale Comuni italiani.

Il sistema, in prima istanza, sara' utilizzato per le domande di contributo ai lavori di riparazione degli immobili con esiti di inagibilita' temporanea o parziale (di norma B e C da classificazione Aedes).

In concreto, con questa porta elettronica i professionisti possono predisporre ed inoltrare per via telematica tutta la documentazione allo scopo richiesta. D'altro canto, i Comuni possono interagire, sempre per via telematica, con i professionisti, le banche e la struttura Commissariale.

Il "sistema informativo per la ricostruzione" consentira' un puntuale monitoraggio da parte della struttura Commissariale dell'avanzamento lavori e una costante relazione con tutti gli attori coinvolti (professionisti e banche). Il sistema permettera' inoltre un valido supporto delle attivita' del Gruppo interforze ricostruzione Emilia-Romagna (Girer), che ha il compito di rafforzare l'attivita' di prevenzione e di contrasto alla criminalita' organizzata nelle aree del territorio emiliano-romagnolo colpite dal terremoto.

Il sistema e' gia' attivo: professionisti privati e tecnici dei Comuni possono utilizzarlo in modo completo.

La piattaforma tecnologica e' stata realizzata con il supporto tecnico del Csi Piemonte, struttura informatica che per conto della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino, gia' collabora per la costruzione condivisa del Modello unico digitale per l'edilizia previsto dalla legge 80 del 2006. Un'attivita' sancita dagli accordi di cooperazione tra Emilia-Romagna, Piemonte e Umbria deliberati dalla Giunta Regionale nel 2011. Il "sistema informativo per la ricostruzione" utilizza quindi la piattaforma tecnologica "Mude Piemonte", gia' funzionante da circa un anno per alcune tipologie di procedimenti edilizi, personalizzata sulle specificita' delle domande di contributo, in attesa di essere implementata dai sistemi informatici dell'Emilia-Romagna.

com/rus

Chieti: Vigili fuoco, scoperto un morto dopo spegnimento incendio

- ASCA.it

Asca

"Chieti: Vigili fuoco, scoperto un morto dopo spegnimento incendio"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Chieti: Vigili fuoco, scoperto un morto dopo spegnimento incendio

11 Settembre 2012 - 16:46

(ASCA) - Roma, 11 set - Il corpo senza vita di un anziano di 87 anni e' stato ritrovato dai Vigili del fuoco al termine dello spegnimento di un incendio di sterpaglie a Fossacesia, in provincia di Chieti.

red-gc/

ü'l

Emilia R./Terremoto: Gambro Dasco assicura investimenti su territorio

- ASCA.it

Asca

"Emilia R./Terremoto: Gambro Dasco assicura investimenti su territorio"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Emilia R./Terremoto: Gambro Dasco assicura investimenti su territorio

11 Settembre 2012 - 17:11

(ASCA) - Bologna, 11 set - "E' un buon segnale che una grande azienda del biomedicale abbia deciso di investire sul territorio cosi' come ci hanno illustrato i vertici della multinazionale svedese Gambro Dasco. A fine mese azienda, sindacati e istituzioni sottoscriveranno un verbale di impegni di questo nuovo percorso". Lo ha evidenziato l'assessore regionale alle Attivita' produttive Gian Carlo Muzzarelli al termine dell'incontro in viale Aldo Moro conclusosi nella tarda serata di ieri.

Confermando gli investimenti gia' previsti nell'accordo dello scorso anno, durante l'incontro l'azienda ha annunciato che ricostruira' entro il 2013 lo stabilimento di Medolla colpito dal sisma: realizzerà un sito ad alta efficienza energetica e con un adeguato lay-out. Gia' questi interventi consentiranno di aumentare significativamente la produttivita' e la competitivita'.

"L'azienda - ha aggiunto l'assessore Muzzarelli - ci ha illustrato le linee generali di rilancio della ricerca e della produzione, anche per gli stabilimenti colpiti dal sisma per farsi che anche in futuro lo stabilimento di Medolla resti un centro strategico della rete della ricerca e della produzione della multinazionale del biomedicale".

[com/mpd](#)

Terremoto/L'Aquila: pubblicato il bando di concorso per 300 posti

- ASCA.it

Asca

"Terremoto/L'Aquila: pubblicato il bando di concorso per 300 posti"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Terremoto/L'Aquila: pubblicato il bando di concorso per 300 posti

11 Settembre 2012 - 16:32

(ASCA) - Roma, 11 set - Accelerare la ricostruzione della città dell'Aquila e lo sviluppo del territorio: pubblicati in Gazzetta Ufficiale n. 71 dell'11 settembre 2012 i 14 bandi di concorso pubblico per titoli ed esami per 300 unità a tempo indeterminato da impiegare nella ricostruzione della città dell'Aquila e degli altri 56 Comuni del cratere, dopo il sisma del 6 aprile 2009.

I posti riguardano 14 profili professionali. 128 unità saranno assegnate al Comune dell'Aquila, 72 ai Comuni del cratere e 100 al Ministero delle Infrastrutture che le attribuirà temporaneamente ai due Uffici speciali per la ricostruzione, nonché alle Province e alla Regione Abruzzo.

Come da bando, è prevista una riserva del 50% al personale che abbia maturato un'esperienza professionale di almeno un anno nell'ambito dei processi di ricostruzione, presso la Regione, le Strutture commissariali, le Province interessate, il Comune di L'Aquila e i Comuni del Cratere, con un formale contratto di lavoro.

Il concorso, spiega il ministero per la Coesione territoriale, prevede una fase di preselezione con quiz, che si svolgerà nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione superi le 3.000 unità. La fase selettiva prevede il superamento di 4 prove scritte e di una selezione orale.

I quesiti saranno selezionati da una apposita banca dati di test che sarà disponibile on-line sul sito <http://ripam.formez.it>, almeno 20 giorni prima dello svolgimento della prova.

Per iscriversi c'è tempo fino all'11 ottobre 2012. Le domande vanno inoltrate esclusivamente on line tramite il sistema step-one RIPAM di FormezPA, previo pagamento di 14,62 euro per ciascun concorso cui si intenda partecipare, come da prassi consolidata a livello internazionale. Tale quota d'iscrizione consente la copertura di parte delle spese per l'espletamento del concorso e mira a perseguire una concreta e attenta partecipazione alla selezione.

La gestione del concorso è affidata alla Commissione Interministeriale Ripam, che si avvarrà del FormezPA in alcune fasi delle procedure. La commissione giudicatrice sarà designata da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il bando è disponibile sul sito del Ripam (www.ripam.it), di FormezPA (www.formez.it) ed anche su quello del Ministro della Coesione Territoriale (www.coesioneterritoriale.gov.it).

com/rus

sport e palestre defibrillatori cercansi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- Regione

Sport e palestre defibrillatori cercansi

Dopo lo choc per la morte di Morosini le strutture in Abruzzo si adeguano con difficoltà alla necessità di dotarsi dello strumento

di Giuliano Di Tanna wPESCARA In spiaggia a Pescara con il defibrillatore a disposizione per garantire la massima sicurezza dei clienti degli stabilimenti. L'estate che sta finendo era iniziata così, con l'iniziativa del Ciba, il Consorzio delle imprese balneari dell'Adriatico, alla quale hanno aderito 13 stabilimenti di Pescara che avevano deciso di dotarsi dello strumento prezioso per salvare vite umane in casi di emergenza nell'attesa dei soccorsi. Lo choc causato dalla morte di Piermario Morosini, il 14 aprile scorso, sul campo dell'Adriatico durante la partita di campionato Pescara-Livorno, ha provocato un aumento dell'attenzione sul tema. La morte del calciatore del Livorno non è estranea neppure alla decisione del ministro della Sanità, Renato Balduzzi, di introdurre nel suo recente decreto-salute (si legga l'articolo in basso) l'obbligo di dotarsi di un defibrillatore per tutte le strutture pubbliche e private dove si praticano sport o attività fisiche anche non agonistiche. Ma qual è la situazione in Abruzzo a cinque mesi dalla tragedia dello stadio Adriatico? Le strutture cercando di adeguarsi lentamente alla necessità di dotarsi dello strumento salva-vita. Palestre e impianti sportivi pubblici e privati a Vasto si sono adeguati già da qualche anno con defibrillatore e kit di pronto intervento per fronteggiare eventuali emergenze e non mettere a rischio la vita dei giovani atleti durante gli allenamenti o gli incontri, in caso di malori o di arresto cardiaco. Ma oltre alla dotazione delle apparecchiature elettromedicali, i dirigenti delle società sportive stanno investendo sulla formazione del personale, non meno importante nella gestione delle situazioni di criticità. A Lanciano, invece, non ci sono defibrillatori nelle palestre pubbliche e private della città, per ora. «Stiamo redigendo un censimento di tutte le strutture comunali, non solo palestre ma anche scuole e luoghi di aggregazione», spiega l'assessore allo Sport, Marcello D'Ovidio, «per poter poi acquistare e posizionare i defibrillatori». Le palestre private si stanno attivando per l'acquisto dei defibrillatori anche se, fanno notare alcuni operatori: «Abbiamo macchine dotate di cardiografici e di tecnologie in grado di evitare che il cuore subisca sforzi eccessivi e indicare eventuali problemi». Il defibrillatore nelle palestre di Chieti? In assenza del proprietario, istruttori e impiegati non sono certi. Fra il campione delle sale di Chieti contattate, soltanto una palestra ammette di non avere il dispositivo che potrebbe salvare la vita in caso di arresti cardiaci. Per il resto le risposte sono evasive. C'è chi «crede di sì, ma il titolare lo sa con certezza» e chi, più incerto, ricorda che «si parlava di metterlo, ma a dire il vero non so se alla fine lo abbiano acquistato». Sono pochissimi gli impianti sportivi dotati di defibrillatori in Valle Peligna e nella Marsica. A Sulmona, ad esempio, secondo quanto riferisce l'assessore allo Sport, Lorenzo Fusco, ce n'è solo uno, donato nel 2009 alla piscina comunale. Lo strumento venne messo a disposizione dell'impianto sportivo dell'Incoronata dopo la morte del piccolo Alberto Maria Pacella, dall'associazione che prende il suo nome. Sempre nel nome del ricordo e della solidarietà nei confronti di una giovane vita spezzata è stato donato l'apparecchio di primo soccorso alla Protezione civile di Scanno nel gennaio del 2011. Il defibrillatore è stato consegnato nelle mani dei volontari dopo la morte di Antonella Montesi, giovane scannese prematuramente scomparsa nel 2010 proprio a causa di un arresto cardiaco. Nella Marsica le cose non vanno meglio, con i due soli defibrillatori censiti dal Comune di Avezzano e arrivati entrambi di recente. Il primo è in dotazione da qualche giorno all'Avezzano Calcio e si trova nel campo comunale in zona pineta; il secondo è stato acquistato il mese scorso dopo una raccolta fondi avviata in una serata di beneficenza, organizzata dal Noa, locale del centro a due passi dal tribunale. Avere un censimento delle società sportive dilettantistiche di Teramo in possesso di un defibrillatore è una missione impossibile. Dati reali non esistono e la stessa Figc non ne possiede. Migliaia di calciatori, che ogni domenica calciano i campi della provincia teramana, rischiano di non essere coperti in caso di attacco cardiaco. Le società, infatti, non sono né obbligate a possederne uno né costrette e dichiararne l'eventuale acquisto. A confermarlo è la delegazione

sport e palestre defibrillatori cercansi

teramana della Federazione italiana gioco calcio che, attraverso un suo rappresentante, chiarisce che la norma non impone quasi nessun obbligo alle società, soprattutto per quanto riguarda i campionati di prima, seconda e terza categoria. La responsabilità, in caso di mancato soccorso per incidenti gravi che si verificano sul campo, ricadrebbe quindi sui presidenti. Dalla Figc, inoltre, fanno sapere di non avere un controllo diretto della situazione e di non poter imporre sanzioni nei confronti degli inadempienti. L'unica azione che può essere intrapresa riguarda la prevenzione con la richiesta di certificati medici e con l'incentivazione all'utilizzo di un medico sociale oppure di un'ambulanza della Croce bianca o del 118. Va un po' meglio nei campionati di eccellenza e in serie D dove, come riportato dal comunicato numero uno della Lega nazionale dilettanti, c'è l'obbligo della presenza in campo di una squadra di soccorso oppure di un medico. Presenze che hanno un costo economico e che, per questo motivo, sono sempre meno utilizzate dalle società dei campionati minori che, non essendo obbligate, spesso preferiscono farne a meno. (Hanno collaborato Simona Andreassi, Pietro Colantoni, Teresa Di Rocco, Federica Pantano e Francesca Rapposelli) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Guardie ecologiche volontarie, al via le iscrizioni**Cesena Today.it**

"Guardie ecologiche volontarie, al via le iscrizioni"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Guardie ecologiche volontarie, al via le iscrizioni

I Raggruppamenti Provinciali delle Guardie Ecologiche Volontarie di Cesena e Forlì aprono le porte a 80 nuovi volontari (40 a Cesena e 40 a Forlì) che intendano entrare nelle fila delle GEV,

di Redazione 11/09/2012

Invia ad un amico

Tema

ambiente +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "ambiente" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "ambiente" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

I Raggruppamenti Provinciali delle Guardie Ecologiche Volontarie di Cesena e Forlì aprono le porte a 80 nuovi volontari (40 a Cesena e 40 a Forlì) che intendano entrare nelle fila delle GEV, il corpo volontario di guardie giurate impegnate sul fronte della vigilanza, della prevenzione e dell'educazione in materia ecologica e ambientale. A tal fine i Raggruppamenti Provinciali organizzano un corso di formazione gratuito di 25 lezioni teorico/pratiche per un totale di 80 ore di insegnamento e che inizierà il 22 ottobre.

Le domande, accompagnate da un sintetico curriculum, devono essere inviate ai Raggruppamenti GEV di riferimento, esistenti nel comprensorio di residenza, entro domenica 30 settembre 2012.

Il corso di formazione è obbligatorio per entrare a fare parte del corpo, e verterà principalmente sulla figura giuridica delle GEV, sulla legislazione ambientale, flora e fauna del nostro territorio, geologia e geografia fisica della provincia, ecologia, inquinamenti, rifiuti, aree naturali protette e siti di Rete Natura 2000, educazione ambientale e protezione civile. Le sedi e gli orari delle lezioni teoriche verranno comunicati in seguito, ma si svolgeranno comunque a Forlì e Cesena, nella fascia serale.

Per partecipare al corso è necessario essere cittadini italiani (o di uno Stato membro dell'Unione Europea), aver compiuto 18 anni, non aver riportato condanne, ed essere residenti nei Comuni della Provincia di Forlì-Cesena. La richiesta di partecipazione va fatta utilizzando il modulo reperibile nell'Ufficio Protezione Civile della Provincia, nelle sedi dei Comuni e delle Comunità Montane del cesenate e del forlivese e nelle sedi dei Raggruppamenti GEV di Cesena e Forlì. Il modulo e il bando sono scaricabili anche nella sezione Cesena Ambiente del sito del Comune di Cesena, al seguente indirizzo <http://www.comune.cesena.fc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9842> e sul sito della Provincia di Forlì Cesena <http://web.provincia.fc.it/web/provinciafc/home>

I cittadini residenti nel comprensorio cesenate possono inviare la domanda tramite posta al seguente indirizzo:

Raggruppamento Prov.le Guardie Ecologiche Volontarie di Cesena, Viale Bovio n. 425 -47521 - Cesena, oppure

Guardie ecologiche volontarie, al via le iscrizioni

consegnare il modulo a mano direttamente alla sede nei seguenti orari: martedì dalle ore 20,30 alle ore 22,30, mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 17,30.

Per i residenti nel comprensorio forlivese, invece, l'indirizzo di riferimento è il seguente: Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì, Via Cadore n. 75 - 47122 - Forlì, con i seguenti orari per la consegna a mano: martedì dalle ore 20,30 alle ore 22,30 e giovedì dalle ore 17,00 alle ore 19,00. Per l'accettazione farà fede il timbro postale di partenza o il numero di protocollo della posta in arrivo, in caso di consegna a mano.

Nel caso in cui il numero delle richieste pervenute ai singoli Raggruppamenti sia inferiore a 10, gli stessi si riserveranno la decisione di avviare o meno il corso di formazione. Al contrario, se le richieste valide dovessero superare i posti disponibili in ogni Raggruppamento, le domande verranno valutate in base al curriculum e a precedenti collaborazioni con un raggruppamento GEV di Forlì e Cesena. Al termine del corso i candidati dovranno sostenere una prova d'esame alla quale saranno ammessi solo coloro che avranno partecipato ad almeno $\frac{3}{4}$ delle ore stabilite.

Per maggiori informazioni si può mandare una mail a:

Raggruppamento GEV Cesena: e.mail presidenza@gevcenesa.it, cell. 3463802473

Annuncio promozionale

Raggruppamento GEV Forlì: e.mail gevfo@gigamail.it, cell. 3201720310

Ragazzo di Cesenatico scomparso nei Monti Sibillini

Luca Santarelli, un escursionista di Cesenatico, è scomparso nei monti sibillini. Da lunedì le ricerche

Cesena Today.it

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

Ragazzo di Cesenatico scomparso nei Monti Sibillini

E' scomparso da sabato un giovane escursionista di Cesenatico, Luca Santarelli, 30 anni, di cui si sono perse le tracce nella zona dei Monti Sibillini, al confine tra Umbria e Marche. Da lunedì si cerca incessantemente
di Redazione 11/09/2012

Invia ad un amico

Foto tratta da PerugiaToday.it **Persona**

Luca Santarelli +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Luca Santarelli" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Luca Santarelli" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Luogo**

Cesenatico +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Cesenatico" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Cesenatico" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

dispersi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "dispersi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "dispersi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Ragazzo di Cesenatico scomparso nei Monti Sibillini

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

E' scomparso da sabato un giovane escursionista di Cesenatico, Luca Santarelli, 30 anni, di cui si sono perse le tracce nella zona dei Monti Sibillini, al confine tra Umbria e Marche. Le ricerche, effettuate dal Soccorso alpino e speleologico e dal Corpo Forestale dello Stato, sono iniziate lunedì pomeriggio dopo l'allarme dato dalla madre del ragazzo e si stanno concentrando nella zona in località Foce.

Santarelli, riferisce il SASU (soccorso alpino e speleologico dell'Umbria) era arrivato venerdì per un giro nella zona del Vettore ed ha lasciato l'auto a Forca di Presta, per poi scendere in direzione del versante marchigiano. Il ragazzo ha dormito quindi in una locanda a Foce ed è ripartito il sabato mattina. Domenica sera doveva essere a casa, ma la famiglia non vedendolo tornare, ha allertato il soccorso alpino per le ricerche.

Annuncio promozionale

Oltre quaranta tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico di Umbria e Marche sono impegnati nelle ricerche, coadiuvati da uomini del Corpo Forestale dello Stato, da Carabinieri e Vigili del Fuoco. Sul posto anche una unità cinofila molecolare del Soccorso Alpino che, dopo aver fiutato campioni di odore del giovane escursionista disperso, è partita proprio dalla locanda dove il giovane era stato avvistato l'ultima volta e ha indicato una direzione dove ora si sono concentrate le ricerche. Le operazioni sono coordinate dalle Prefetture di Perugia ed Ascoli Piceno e costantemente monitorate dalle Sale Operative dei Servizi Regionali di Umbria e Marche.

Il Corpo Forestale dello Stato ha messo a disposizione delle ricerche, in virtù della convenzione stipulata con la Regione dell'Umbria, l'elicottero NH 500, di stanza a Foligno che lunedì ha sorvolato l'area dove si sono concentrate le operazioni di ricerca ma senza esito.

Terremoto, 500 giovani volontari per il post-emergenza**Corriere di Bologna**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 11/09/2012 - pag: 4

Terremoto, 500 giovani volontari per il post-emergenza

Saranno 500 i giovani italiani selezionati con il bando straordinario di servizio civile nazionale a favore delle zone colpite dal terremoto. Le aree in cui andranno a operare non riguarderanno solo le tre regioni colpite dal sisma dello scorso maggio, ma anche l'Abruzzo. La maggior parte (400) saranno destinati all'Emilia-Romagna, 50 giovani andranno a prestare servizio in Lombardia e Veneto e altri 50 a L'Aquila. «Questa iniziativa, che si traduce in utilità per le comunità locali e per i giovani che vivranno questa esperienza ha detto Teresa Marzocchi, assessore alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna. È coerente con lo stile adottato dalla Regione nella gestione del sisma e rappresenta un'ulteriore opportunità per le istituzioni di essere vicine ai cittadini anche dopo la fase della prima emergenza». Grazie alla legge regionale 20/2003 la Regione ha inoltre finanziato l'avvio nel servizio civile regionale di altri 100 giovani stranieri che potranno affiancare i coetanei italiani. Sollecitato dalla Conferenza delle Regioni (che ne ha ottenuto il finanziamento, il bando era stato annunciato il 6 settembre dal ministro per la Cooperazione internazionale, Andrea Riccardi, in occasione dell'inaugurazione del nido comunale «Arcobaleno» a Camposanto, in provincia di Modena. Impegnarsi per far fronte ai bisogni espressi dai territori colpiti dal sisma e assisterli nella ripresa della vita sociale, nella ricostruzione e nel ritorno alla normalità. È questo l'obiettivo del bando che porterà giovani provenienti da tutta Italia (anche se la priorità sarà data a quelli provenienti dalle zone terremotate) in Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Abruzzo. Per quanto riguarda le province di Modena, Reggio Emilia, Bologna e Ferrara, 350 giovani saranno impegnati nel settore educativo e assistenziale, mentre 50 nella tutela dei beni artistici e culturali. «Contiamo di partire al più presto», assicura l'assessore Marzocchi. Nella progettazione dell'intervento saranno coinvolti i Comuni colpiti e il Terzo settore. RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

*Filosofia e rinascita***Corriere di Bologna**

""

Data: 11/09/2012

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Sport data: 11/09/2012 - pag: 12

Filosofia e rinascita

Il festival dedicato alle «cose» e al post-sisma Ospiti da Guccini a Severino, Cacciari, Bauman

Che cos'è Il Festival della Filosofia 2012, da venerdì 14 a domenica 16 a Modena Carpi e Sassuolo, ospiterà quasi 200 appuntamenti, quasi tutti gratuiti, in 40 luoghi diversi Il programma Comprende lezioni magistrali, mostre, concerti, spettacoli e cene filosofiche, con protagonisti, tra gli altri, Bauman, Augè, Searle, Sennett, Latouche, la cinese Anne Cheng, Massimo Cacciari, Emanuele Severino e remo Bodei @BORDERO: #PDIDOMENICO %%%«S arà il primo grande evento della ricostruzione». È con questo auspicio, espresso dal consorzio che l'organizza, che da venerdì a domenica prossima a Modena, Carpi e Sassuolo ritorna il Festival della Filosofia, in 40 luoghi con 200 appuntamenti gratuiti tra lezioni magistrali, spettacoli, letture, giochi per bambini, mostre e cene filosofiche, forte delle oltre 176mila presenze dell'anno passato. Un evento che acquista una carica ancor più simbolica viste le difficoltà nel costruire la nuova edizione, come ha riconosciuto il direttore scientifico Michelina Borsari, ringraziando per il sostegno ricevuto: «Dopo il terremoto abbiamo dovuto abbandonare i nostri uffici, momentaneamente inagibili, ma abbiamo trovato ovunque ospitalità e supporto». Una testimonianza suffragata anche dai tanti ospiti che hanno deciso di intervenire a titolo gratuito, dedicando la loro presenza alle popolazioni colpite dal terremoto. Come Fabio Volo che venerdì sera, in Piazza Grande a Modena, si interrogherà sul senso delle cose sollecitato dalle domande di Beppe Cottafavi. O Giobbe Covatta che metterà in scena a Carpi un live semiserio sui temi del consumo e del riuso, in una conversazione condotta da Gian Stefano Spoto. Sempre venerdì, a Sassuolo, anche Massimiliano Finazzer Flory porterà in scena il suo «Pinocchio» di solidarietà. Altrettanto farà Francesco Guccini, conversando sabato a Carpi con Brunetto Salvarani sul «Dizionario delle cose perdute», per non dimenticare un mondo fatto di oggetti a cui intere generazioni sono rimaste affezionate, come telefoni duplex, macchine da scrivere o il fumo libero al cinema. Ai modelli di ricostruzione post-sismica e al loro impatto sul paesaggio sarà dedicato anche un dibattito con interventi sui terremoti di L'Aquila e dell'Umbria, con l'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli a fare il punto sulle scelte compiute in Emilia. Sempre in segno di solidarietà, l'Orchestra regionale dell'Emilia-Romagna terrà domenica a Sassuolo un concerto-laboratorio, mentre Danilo Rea si esibirà nella stessa giornata in una sonorizzazione dal vivo per solo piano di pellicole storiche del cinema. Al centro di quest'edizione ci saranno le «cose», a partire dalla definizione di Wittgenstein per cui «gli oggetti formano la sostanza del mondo»; le passioni che essi suscitano, la loro natura, ma anche il significato di merci che possono assumere, legato ai consumi e dunque ai concetti di idoli e feticci. Oltre cinquanta le lezioni magistrali con protagonisti Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Umberto Curi, Roberta de Monticelli, Roberto Esposito, Maurizio Ferraris, Umberto Galimberti, Carlo Galli, Sergio Givone, Salvatore Natoli, Giovanni Reale, Stefano Rodotà, Salvatore Settis, Emanuele Severino, Carlo Sini, Remo Bodei, i francesi Bruno Latour, Serge Latouche e Marc Augé, il tedesco Peter Sloterdijk, lo spagnolo Francisco Jarauta, il britannico Scott Lash, l'americano John Searle, il polacco Zygmunt Bauman, da quarant'anni esule in Inghilterra, e il suo connazionale Krzysztof Pomian che vive in Francia, Anne Cheng, di formazione francese e origine cinese, sino ad arrivare alle acrobazie linguistiche di Alessandro Bergonzoni, che ha voluto anche essere presente alla presentazione ufficiale. Nel resto del programma, su www.festivalfilosofia.it, anche performance teatrali come il surreale «Ci manca un Totò» con Stefano Benni e il chitarrista Fausto Mesolella, o le gag dei Soliti Idiotti con «Roba da matti». E ancora una trentina di mostre, tra cui una grande retrospettiva dedicata al fotografo americano Edward Weston, una personale di Giovanni Chiaramonte sugli effetti del recente sisma e una di Andrea Chiesi. Accanto a pranzi e cene filosofici, ideati dall'Accademico dei Lincei Tullio Gregory per i più di 70 ristoranti ed enoteche delle tre città, nella notte di sabato è previsto il «Tiratardi», con iniziative e aperture di gallerie e musei fino a tardissima ora. Nella città della Panini non poteva infine mancare la figurina, con la mostra «Cose che si attaccano al cuore», che ne celebra storia e mito, legati non solo agli album dei calciatori ma anche a centinaia di altre collezioni che hanno piantato solide radici in svariate

Filosofia e rinascita

generazioni di bambini. Piero Di Domenico

*Interviste tv a pagamento, si spacca la giunta Errani***Corriere di Bologna**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 11/09/2012 - pag: 4

Interviste tv a pagamento, si spacca la giunta Errani

L'assessore Freda (Idv): «Autoassoluzione fuori luogo»

«Ho trovato sorprendente e fuori luogo l'autoassoluzione della politica sulle comparsate tv a pagamento dei consiglieri regionali. Troppo comodo dire che erano in buona fede e che la colpa è dei giornalisti, un bell'autogol. Credo invece che questa sia l'occasione per una riflessione critica, va detto chiaramente che il denaro pubblico non può essere utilizzato così». Sabrina Freda, assessore regionale dell'Idv con delega all'Ambiente e alla riqualificazione urbana, boccia senza appello il «teatrino di dichiarazioni, retromarce e distinguo» offerto dalla politica sulle ospitate a contratto dei consiglieri regionali, una prassi finita sotto la lente di Procura e Corte dei Conti. Forte dell'estraneità del suo partito rispetto alla bufera che ha coinvolto tutti gli schieramenti, l'assessore Freda bacchetta la collega del Pd Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione civile, che ha assolto le comparsate dei consiglieri («Hanno agito in buona fede, chi fa politica nelle platee legislative per missione deve dire ai politici cosa fa») gettando la croce sui giornalisti. Una posizione per nulla condivisibile secondo Freda: «Il nostro gruppo si è distinto da questa pratica ma non è questo che conta. Ci sono state ambiguità, retromarce e autoassoluzioni mentre si doveva prendere atto di una prassi scorretta che non fa bene alla politica, all'informazione e alla credibilità delle istituzioni». L'assessore Gazzolo, secondo la collega dipietrista, «pecca di un malinteso spirito di appartenenza, rifugiarsi nella buona fede apre uno scenario preoccupante sulla consapevolezza dei nostri consiglieri». Nel mirino finisce anche l'autoassoluzione dei capigruppo che, dopo la visita della Finanza, in una nota hanno assicurato d'aver agito correttamente. «Ci mancava pure che non fosse consentito, questo è solo equilibrismo. Guardare alla leggina è miopismo politico». Eppure la nota è firmata anche dal capogruppo Idv Liliana Barbati, che tuttavia ha messo alla porta le emittenti che spingevano per chiudere contratti. «Nessuna autoassoluzione spiaga Barbati. Ho firmato perché la legge consente quelle spese. Le perplessità le ho, infatti ho rifiutato perché è una pratica sbagliata. È un problema di scelte e opportunità politica. Dalle emittenti sono venuti all'inizio della legislatura e un anno dopo. Giravano per l'assemblea, facevano proposte e tutti sapevano». Una questione di scelte anche per Thomas Casadei, al momento l'unico consigliere Pd che ha utilizzato spazi a pagamento (su Teleromagna) e che per le modalità delle apparizioni è stato rimbrottato dal capogruppo Marco Monari: «Ho acquistato passaggi a "La mia Regione", la fattura è intestata al gruppo e ho firmato d'intesa col capogruppo. Regole e modalità erano quelle adottate da tutti ma non voglio minimizzare, mi rendo conto dei profili di criticità e opportunità». Per Monari non sono in discussione i contratti, il problema è che «Casadei doveva controllare se nelle trasmissioni c'era l'avviso che si trattava di spazi autogestiti dal gruppo. Se ha commesso un errore è stato questo. Siamo convinti d'aver rispettato le regole, se l'inchiesta dirà il contrario restituiremo i soldi, di certo non faremo più contratti». Intanto 7 Gold conferma di aver trasmesso alla Finanza contratti e fatture e presto arriveranno quelli delle altre emittenti: la Procura aveva invitato a consegnarli entro oggi. Si è mosso anche l'Ordine dei giornalisti che ha chiesto ai gruppi copia dei contratti. Nel frattempo, su richiesta dell'Agcom, il Corecom ha chiesto alle emittenti un'autocertificazione con gli accordi sottoscritti con i consiglieri, precisando ora e data delle trasmissioni. Le dichiarazioni, fin qui incomplete e parziali, verranno controllate a campione. I tecnici stanno visionando i nastri per capire se sono state rispettate trasparenza e par condicio. Poi il Corecom passerà la palla all'Agcom per le eventuali sanzioni.

***Post-terremoto, Profumo: "Entro la metà di ottobre aperte tutte le scuole"
120 milioni dal ministero e 50 dai Comuni per 400 istituti danneggiati***

Post-terremoto, Profumo: "Entro la metà di ottobre aperte tutte le scuole" | DIRE WELFARE | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Post-terremoto, Profumo: "Entro la metà di ottobre aperte tutte le scuole"

120 milioni dal ministero e 50 dai Comuni per 400 istituti danneggiati

BOLOGNA - Tra la fine di settembre e la prima metà di ottobre tutte le scuole nelle zone colpite dal sisma in Emilia-Romagna torneranno in funzione. A dirlo sono il ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo, e il governatore Vasco Errani, nel corso del convegno oggi a Bologna per presentare il bando "Smart cities". Il prossimo 17 settembre "inizia la scuola e apriranno tutti gli istituti- afferma Profumo- eccetto 13 comprensori che comunque riapriranno a fine settembre". Prima del convegno, il ministro ha avuto un incontro proprio su questo tema con Errani e l'assessore regionale alla Scuola, Patrizio Bianchi. "Per alcune scuole, quelle che stiamo costruendo in tempi rapidissimi, pensiamo di chiudere i lavori entro il 15 ottobre- precisa Errani- assicurando così l'anno scolastico e la sua regolarità per tutti".

Il ministro loda "la passione e il senso di solidarietà" degli emiliano-romagnoli: "Questo è il Paese, che è meglio di quanto appare". Profumo ricorda che erano circa 400 le scuole danneggiate dal terremoto di fine maggio. "Mi sembra sia tutto sotto controllo- afferma il ministro- e' stato fatto un piano che tiene insieme gli elementi di sicurezza e ricostruzione delle scuole". Il ministero ha investito 120 milioni di euro, a cui si aggiungono altri 50 milioni da parte dei Comuni. "E' un progetto per avere scuole migliori, più sicure e più rispondenti alla domanda dei cittadini- spiega Profumo- e' stato fatto un grandissimo lavoro da parte di Regione, Usr e di tutta la comunità, mi sembra sia stato fatto tutto nel modo migliore".
10 settembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

ü'l

Clini: “Dopo il terremoto la questione dell'Erg Rivara Storage è definitivamente chiusa”

Clini: “Dopo il terremoto la questione dell'Erg Rivara Storage e' definitivamente chiusa”

E-gazette

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Clini: “Dopo il terremoto la questione dell'Erg Rivara Storage è definitivamente chiusa”

Montecchio (Re), 10 settembre – “Dalla notte del terremoto questa è una storia chiusa”. Così il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, si è espresso a Montecchio a proposito del contestato maxi deposito di gas sotterraneo progettato dalla Erg Rivara Storage (Ers). Nei giorni scorsi, i comitati contrari allo stoccaggio avevano consegnato oltre 50.000 firme agli uffici del Ministero dell'Ambiente a Roma. “Questa è una storia chiusa - ha spiegato Clini - perché il Ministero dello sviluppo economico (Mise), opportunamente, ha detto che non se ne faceva nulla e perciò le procedure che erano state avviate, anche quelle di Valutazione dell'impatto ambientale (Via), non ci sono. Comunque - ha concluso - ho chiesto ai miei uffici di prepararmi una nota, così con una lettera chiariremo questo aspetto. È un problema che non si pone più”. Subito dopo il terremoto di maggio, il Mise negò l'assenso alle perforazioni di ricerca preliminari alla realizzazione del maxi deposito, chieste da Ers ma respinte dall'Emilia-Romagna (il parere della Regione è vincolante come quello del Mise) e i primi di agosto ha pubblicato il parere negativo sul proprio sito. Resta senza conclusione, invece, la seconda autorizzazione chiesta da Ers per realizzare l'intero deposito: dopo il primo progetto Rivara respinto dalla commissione Via del Ministero dell'Ambiente, l'azienda ne presentò infatti un secondo con integrazioni, prima ancora di chiedere le perforazioni di ricerca che si è vista negare ora, dopo il sisma.

Condividi: _

Gli altri articoli di energia

Gazprom - L'Antitrust europeo apre un dossier sulla società di stato russa

Gazprom/2 - Intanto crollano i profitti nel primo trimestre 2012

La Puglia dice no alle trivellazioni delle coste

Storico! Edison lascia Piazza Affari. Delisting per le azioni ordinarie

Antitrust: via libera alle aste Eni, chiusa l'istruttoria sul trasporto del gas

Recchi (Eni): “È una radicale trasformazione l'idea di fare un piano energetico”

La nuova YPF chiude accordo con Gazprom per il gas in Argentina

In breve - Prysmian rileva l'inglese Marine Systems Energy e Lukoil sale nella raffineria Erg di Priolo

ü'l

Ingegneri, si apre domani a Rimini il 57° Congresso Nazionale

INGEGNERI, SI APRE DOMANI A RIMINI IL 57° CONGRESSO NAZIONALE

Edilportale

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Ingegneri, si apre domani a Rimini il 57° Congresso Nazionale

I temi dell'assise: sviluppo, lavoro e innovazione tecnologica

11/09/2012 - Come coniugare lo sviluppo del Paese ad una fase di così grave instabilità finanziaria ed economica, in un contesto caratterizzato peraltro da risorse limitate e da criticità ambientali sempre più stringenti? Come cogliere la sfida dell'innovazione tecnologica che pervaderà i tre settori ingegneristici per eccellenza - quello edile, industriale ed elettronico - in un mercato del lavoro bloccato, di fatto, "chiuso" alle nuove generazioni che più possono apportare una ventata di cambiamento?

Notizie correlate

05/09/2012

Professionisti, contributi dovuti anche per le attività connesse

31/08/2012

Compensi professionali, attesi i criteri per le gare di progettazione

28/08/2012

Operativo il decreto sui compensi professionali

03/08/2012

Riforma delle professioni, via libera del Consiglio dei Ministri

03/08/2012

Polizze assicurative, le "istruzioni per l'uso" degli Ingegneri

14/10/2011

Architetti e ingegneri in campo contro la crisi

13/09/2011

Ingegneria e riforma delle professioni per la crescita dell'Italia

Ingegneri, si apre domani a Rimini il 57° Congresso Nazionale

Eventi correlati

12-14 settembre 2012 - palacongressi rimini

57° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia Convegno sui temi dello sviluppo della professione per migliorare vita e sicurezza dei cittadini

vedi tutti gli Eventi

Sono questi i temi svolti e che sono anche il filo conduttore del 57° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia "Noi ci siamo. Ingegneria: tutela e sviluppo" che chiama a raccolta, quest'anno a Rimini al Palacongressi, dal 12 al 14 settembre, millecinquecento tecnici provenienti da tutto il Paese, tra liberi professionisti, dipendenti di enti pubblici e docenti.

Gli ingegneri guardano dunque avanti, al futuro. Anno 2020: le tendenze innovative, in primis la rivoluzione dei materiali per la progettazione, poi l'automatizzazione dei servizi come nel caso del trasporto pubblico su rotaia senza conducente, infine la diffusione della reti intelligenti, ovvero l'"internet delle cose", che si diffonderà ad altri settori oltre a quello della domotica.

È lo scenario che si prospetta caratterizzato da tecnologie ologrammatiche, piattaforme di collaborazione multidisciplinare e multinazionale, applicazioni digitali. Così cambierà la vita degli ingegneri, quasi catapultati in un film di fantascienza, come verrà svelato nel corso delle specifiche tavole rotonde e nelle varie sessioni di approfondimento in programma nella tre giorni di congresso.

Una spinta tecnologica dunque che avrà un forte impatto sul lavoro e le professionalità in gioco. Medicina, agricoltura, sicurezza ambientale, controllo del territorio, sistemi informatici, civili e industriali: ogni campo di attività ingegneristico conoscerà un'evoluzione in termini di prestazioni e di servizi, soprattutto nei settori della sostenibilità e del green. Un simposio, in definitiva, di straordinario valore non solo per la categoria, alla luce anche della recente approvazione della riforma delle professioni, ma per la stessa Italia.

E non mancheranno certo ospiti di spicco con cui aprire il dibattito. Ad inaugurare i lavori del Congresso sarà Marco Manfroni, Presidente dell'Ordine di Rimini, cui seguirà il Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri Armando Zambrano. Tra i relatori segnalare Antonio Marzano, Presidente CNEL, Francesco Karrer, Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Franco Gabrielli, Capo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e Salvatore Settis, archeologo e storico dell'arte.

"Noi ci siamo. Ingegneria: tutela e sviluppo" non solo il 57° Congresso Nazionale degli Ingegneri, ma soprattutto un avamposto per proiettarsi verso il domani.

Fonte: Segni e Suoni - Ufficio Stampa CNI

Foto tratta da: riminipalacongressi.it (riproduzione riservata)

Terremoto, Tagliani a Monaco di Baviera

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Terremoto, Tagliani a Monaco di Baviera"

Data: **11/09/2012**

Indietro

11 settembre 2012, 13:18 194 visite

Terremoto, Tagliani a Monaco di Baviera

Per la campagna "Ferrara vive". I capolavori dei Diamanti gireranno l'Europa

Il 20 e il 29 maggio 2012 due violenti scosse hanno colpito assai duramente la città di Ferrara (Emilia-Romagna). Come tutti sanno, sono stati colpiti tra questi il Teatro Comunale, il Tempio di San Cristoforo alla Certosa e buona parte delle chiese del centro storico, Palazzo Schifanoia e Palazzo Massari, sede del Museo Giovanni Boldini.

Assai grave è il timore che il terremoto possa arrecare danno all'industria del turismo, che contribuisce all'economia della città, già fortemente indebolita dalla crisi finanziaria che affligge l'Italia.

Il sindaco Tiziano Tagliani ha reagito con la campagna Ferrara vive (già presentata lo scorso mese di luglio a Roma presso la sala stampa estera) che propone un calendario di appuntamenti di grande interesse, diversissimi per tipologia ma tutti originali e di qualità, tra cui l'esposizione Giovanni Boldini, Previati e De Pisis, figure di spicco del rinnovamento della pittura italiana e internazionale tra Ottocento e Novecento, allestita a Palazzo dei Diamanti dal 13 ottobre 2012 al 13 gennaio 2013.

Nelle intenzioni del Comune di Ferrara e di Ferrara Arte, i capolavori in mostra diventeranno l'emblema della città: si sta infatti studiando una loro presentazione, dopo questa prima ferrarese, in altre sedi espositive italiane e estere.

In questa prospettiva, il 18 settembre è prevista una visita a Monaco di Baviera del sindaco Tagliani che prenderà parte alle ore 11 (Grütznerstube im Rathaus, Marienplatz 8, Monaco di Baviera) ad una conferenza stampa con esponenti della cultura e del giornalismo specializzato. L'obiettivo è spiegare come la sua città sta reagendo alla crisi e indicare alcune buone ragioni per visitare Ferrara nei prossimi mesi. È anche prevista un'illustrazione delle principali manifestazioni tra cui la mostra di Palazzo dei Diamanti.

Fisco e terremoto: "Serve chiarezza"

Fisco e terremoto: Serve chiarezza | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

12 settembre 2012, 0:04 10 visite

Fisco e terremoto: Serve chiarezza

I commercialisti chiedono indicazioni sulla sospensione dei versamenti

Alberto Carion, presidente Acf

Terremoto e versamenti fiscali: l'Associazione dei commercialisti di Ferrara lamenta la mancanza di chiare indicazioni relative alla sospensione dei termini dei versamenti e degli adempimenti tributari per le zone colpite dal sisma. Si fa quindi portavoce del disagio dei molti professionisti che hanno manifestato la necessità di definire una volta per tutte a chi e come si applichino queste misure.

Riunitosi subito dopo la pausa estiva, il direttivo Acf ha deciso di aderire alle richieste dell'Associazione nazionale commercialisti, che chiede al governo una risposta univoca e chiara e di "mettere in atto adeguate misure affinché i provvedimenti che si sono susseguiti dalla data del terremoto, trovino una corretta ed armonica modalità di applicazione". L'Associazione nazionale lamenta che "i tre comunicati stampa dell'Agenzia delle entrate, i due decreti legge e le relative conversioni in legge e i due decreti ministeriali non hanno, di fatto, identificato in maniera uniforme e chiara chi e come abbia diritto con certezza alla sospensione".

Alla data del primo giugno 2012, il decreto ministeriale attraverso il quale era stata disposta la sospensione "dei termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione" faceva riferimento agli elenchi della protezione civile trasmessi in data 30 maggio. Le scosse nelle zone già colpite però non solo sono proseguite, ma hanno aggravato la condizione e le situazioni di disagio anche per quelle località che inizialmente sembrava avessero subito meno danni rispetto a quelli accertati alla data del 30 maggio.

"Due diversi decreti-legge – si legge nel comunicato – hanno successivamente provveduto, rispettivamente, ad ampliare la natura degli adempimenti coperti dalla proroga e ad includere quei Comuni Ferrara e Mantova non inclusi originariamente tra i comuni destinatari della proroga automatica dei versamenti e degli adempimenti tributari, e quei Comuni analiticamente elencati nel medesimo articolo, per i quali fosse stabilito il nesso di causalità tra l'evento sismico e i danni subiti".

L'applicazione coordinata di questi provvedimenti trova tuttavia una difficile attuazione da parte dei Comuni che sono stati ricompresi successivamente, a causa del mancato, esplicito aggancio al decreto ministeriale del 1 luglio.

Al governo si chiede dunque un atto di chiarezza, per definire una volta per tutte l'estensione territoriale dei soggetti beneficiari della sospensione, almeno fino alla data del 30 novembre 2012 e, per chi si trova in situazioni di inagibilità della abitazione, dell'ufficio e/o dell'attività commerciale, almeno fino alla data del 30 giugno 2013. "Da dicembre 2012, chi non avesse subito danni diretti, potrebbe riprendere in base al calendario ordinario i propri adempimenti tributari, fiscali, contributivi e civilistici -, rateizzando quanto ancora dovuto nel periodo di sospensione", spiegano dall'associazione.

"Per i Comuni elencati nel dl 83/2012, per i quali è indicata come condizione di sospensione la sussistenza del nesso di

Fisco e terremoto: "Serve chiarezza"

causalità tra l'inagibilità ed il terremoto – concludono da Anc l'inserimento degli stessi nel numero 3 dell'articolo 1 del decreto del primo giugno renderebbe concreta e reale la proroga”. Chiude la comunicazione l'auspicio che sia fatta chiarezza sulla “necessaria ed esplicita interpretazione estensiva del concetto di sospensione degli adempimenti, che deve ricomprendere, pertanto anche il versamento delle ritenute”.

Donne e figli: il ritorno da Posillipo

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Donne e figli: il ritorno da Posillipo"

Data: **12/09/2012**

Indietro

12 settembre 2012, 0:01 1 visite

Donne e figli: il ritorno da Posillipo

Conclusa con soddisfazione l'iniziativa per le madri dei Comuni terremotati

Con l'arrivo a Ferrara, il 10 settembre, si è concluso il progetto "Sisma: donne e figli a Posillipo", promosso dalle consigliere di parità di Ferrara e Napoli con la fattiva collaborazione dell'Udi di Ferrara.

L'iniziativa ha dato l'opportunità ad un nutrito gruppo di donne con figli, residenti nelle zone terremotate, di trascorrere una splendida vacanza di dieci giorni a Posillipo e dintorni. Commovente l'incontro della delegazione con gli amministratori presso il Comune di Napoli, dove si è instaurato un rapporto di solidarietà tra i due territori coinvolti.

Durante il soggiorno le donne hanno visitato diversi monumenti, solfatara, l'orto botanico, l'acquario e i laghi vulcanici e si sono rilassate alle terme e nelle più belle spiagge. Oltre al relax questo progetto ha favorito la nascita di significative amicizie tra persone che non si conoscevano. "Anche a nome delle donne e dei loro bambini un grazie di cuore a tutti quelli che hanno creduto nel progetto e che ci hanno aiutato a realizzarlo – spiegano la consigliera provinciale di parità Donatella Orioli e la responsabile Udi Liviana Zagagnoni – .

Tutti sul pero per salvare la scuola

- News - Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana.it

"Tutti sul pero per salvare la scuola"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Tutti sul pero per salvare la scuola

È quello che è successo all'Istituto Calvi di Finale Emilia, seriamente danneggiato dal terremoto: il Cefa ha dato il suo contributo organizzando campi di lavoro.

Indice Saliti sul pero per salvare la scuola Gran finale... Emilia Il nostro segreto: fondere le diversità Testimoni entusiasti

Saliti sul pero per salvare la scuola

11/09/2012

«Solitamente ci occupiamo di raccolte fondi per progetti da realizzare in Africa ma il terremoto dell'Emilia ci ha colpito troppo da vicino per fare finta di niente: d'altronde la nostra sede è a Bologna». Giovanni Beccari, di Cefa onlus, spiega così l'impegno assunto dall'associazione che si è resa protagonista di un'iniziativa semplice, incisiva, efficace, nata da un incontro con gli studenti e i professori dell'Istituto agrario Calvi di Finale Emilia, che opera tra i Comuni più colpiti dal sisma come Mirandola e Crevalcore. «Dopo un confronto sincero ci è sembrato doveroso metterci a disposizione: l'azienda agricola in cui gli oltre mille studenti della scuola fanno una sorta di tirocinio pratico è stata fortemente danneggiata dalle scosse del terremoto. Edifici, attrezzature, materiali, molto è stato distrutto e ora che la scuola è ricominciata è ancora inutilizzabile».

In particolare, il professor Vancini, ha posto l'attenzione sulla questione estiva: in questo periodo, infatti, con gli alunni a casa per le vacanze, l'azienda è solita offrire lavoro temporaneo a personale esterno disposto alla raccolta delle pere.

Solitamente ma non quest'anno: oltre alla crisi, infatti, ci si è messo di mezzo il terremoto. E i 20mila euro necessari non ci sono perché le priorità sono improvvisamente cambiate.

«La nostra proposta, a quel punto, è stata quasi naturale: perché non organizzare dei campi di lavoro "agricolo" cercando volontari in giro per l'Italia per consentire di risparmiare quella cifra da destinare eventualmente altrove?»: nella confusione post-sisma, con molti membri del personale stesso della scuola che si sono ritrovati dall'oggi al domani senza un tetto sotto cui vivere, non sono mancate alcune difficoltà nel far partire il progetto. Sarebbe stato strano il contrario. Ma c'è dell'altro. Un ulteriore valore aggiunto.

Il Cefal, il Consorzio europeo per la formazione e l'addestramento dei lavoratori, da non confondere con il Cefa, ha aggiunto un tassello prezioso all'iniziativa proponendo di sfruttare l'occasione dei campi di lavoro per dare una chance formativa a tre detenuti del carcere bolognese della Dozza. E così, ai volontari provenienti da tutta Italia che si sono alternati, si sono aggiunti due ragazzi marocchini e un pakistano che grazie a un permesso speciale hanno potuto dare il loro contributo facendo sicuramente un'esperienza lavorativa e umana utilissima in vista di un loro reinserimento in società.

«I riscontri sono stati molto positivi: intanto per l'affluenza e la partecipazione di giovani e giovanissimi, esempi ben lontani da quelli che si distruggono la vita tra alcol e droga nelle discoteche più estreme d'Italia e d'Europa. Qui i volontari hanno toccato con mano la sofferenza che un terremoto può portare e sono stati capaci, ciascuno, di tirare fuori il meglio da sé e dagli altri»: Michele Cattani, di Cefa, che ha seguito da vicino il progetto ci ha riferito di aver assistito alla nascita di rapporti umani solidissimi, formati vivendo in tenda nel cortile della scuola con tutti i disagi del caso.

Dal primo agosto al 13 settembre si sono avvicendati 24 volontari, alcuni dei quali, folgorati dall'esperienza, hanno

Tutti sul pero per salvare la scuola

chiesto di poter fare un doppio turno. «Certo ci piacerebbe ripetere l'iniziativa anche il prossimo anno quando il terremoto sarà più lontano e l'onda emotiva che questo ha comportato meno potente: noi intanto non ci fermiamo perché la seconda fase del progetto prevede di rimettere realmente in funzione alcune attrezzature. Per questo stiamo chiedendo l'aiuto di alcuni dei nostri soci, simpatizzanti, volontari: molti pensionati ci hanno già dato la loro disponibilità e sono già al lavoro».

Di seguito pubblichiamo alcune testimonianze spontanee che i partecipanti al progetto ci hanno autorizzato a pubblicare.

Alberto Picci

Roma come Atene, capitale del disordine pubblico

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Roma come Atene, capitale del disordine pubblico"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Documenti](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Roma come Atene...](#)

Roma come Atene, capitale del disordine pubblico

di [Enrico Fierro](#) | 12 settembre 2012

[Tweet](#)

I Reparti Mobile avevano appena smobilitato da via Molise, sede del ministero per lo Sviluppo economico dove lunedì i lavoratori dell'Alcoa hanno manifestato la loro disperazione con scontri e tafferugli con la polizia, che un altro fuoco si accendeva tra Montecitorio e Palazzo Chigi. Questa volta a bloccare il centro di Roma i lavoratori della Gesip, la multiservizi che a Palermo ha le gestione dei servizi pubblici. Sono 1800 ex Lsu, lavoratori socialmente utili, la società è sull'orlo della bancarotta e loro, già senza stipendio, rischiano il posto se il governo non sblocca almeno 5 milioni già promessi da una vecchia ordinanza della Protezione civile. Dal Sulcis a Palermo, dalla Campania alla Val di Susa: mille focolai che promettono di infiammarsi nelle prossime settimane, quando nel pettine della crisi si intrecceranno i nodi di

Roma come Atene, capitale del disordine pubblico

situazioni industriali e disagi territoriali ancora irrisolti. RABBIA e disperazione si concentreranno nella Capitale e in quel quadrilatero del potere che va da Montecitorio a Palazzo Chigi alle sedi dei ministeri economici. Roma rischia di diventare come Atene, una manifestazione al giorno, una città assediata dalla crisi, è lo sfogo di un funzionario addetto all'ordine pubblico nella Capitale. Un autunno di manifestazioni e scontri, è questo che temono ai piani alti del Viminale. Oggi ne discuterà il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che analizzerà i dossier sulle situazioni di crisi più calde. Ma l'ordine pubblico, avverte il ministro Annamaria Cancellieri, è l'ultima spiaggia, speriamo di non arrivarci. Non solo l'Alcoa, anche ieri gli operai hanno manifestato bloccando il porto di Cagliari in mattinata e nel pomeriggio con un sit-in sotto la prefettura, ma la crisi Fiat negli stabilimenti di Termini Imerese, Cassino e l'Irisbus di Valle Ufita, i 2500 esuberanti dichiarati da Fincantieri, i 7 mila cassitengrati Alitalia, la miccia sempre accesa dell'Ilva di Taranto, la crisi della siderurgia negli stabilimenti di Piombino. Un elenco sterminato che è destinato ad aumentare. Secondo i dati forniti da uno studio della Cgia di Mestre, nel secondo semestre di quest'anno i posti di lavoro a rischio sono 202 mila, di cui 172 mila nelle piccole e medie imprese. Un autunno caldissimo che porterà in piazza migliaia di lavoratori e che propone al ministro dell'Interno e ai vertici della Polizia, una drammatica verità già vista l'altro giorno negli scontri in via Molise. Questa volta a confrontarsi a muso duro con le forze dell'ordine schierate a difesa di luoghi istituzionali, non sono estremisti con il volto coperto e l'estintore in mano, ma padri di famiglia, operai con la tuta e le insegne della loro fabbrica terrorizzati dal baratro della disoccupazione. Il governo non se la può cavare con gli allarmi - dice Claudio Giardullo, segretario generale del Silp, il sindacato dei poliziotti della Cgil - le tensioni sociali non possono essere scaricate sulle forze dell'ordine, la polizia non è un ammortizzatore sociale. Tocca alla politica alleggerire le tensioni con politiche per il lavoro, misure di contenimento del disagio sociale, altrimenti qui salta tutto. I poliziotti sono bravi, professionalizzati - prosegue il sindacalista -, ma non possono supplire ai limiti del governo Berlusconi, che ha negato irresponsabilmente la crisi, e di quest'ultimo esecutivo che non riesce ad affrontare la recessione e a mettere in campo politiche per il lavoro. CHE LA TENSIONE sia altissima lo ha capito ieri il sottosegretario all'Interno Carlo De Stefano, accolto a Cagliari da un sit-in degli operai Alcoa sotto la prefettura. Ci sono stati anche momenti di tensione con lancio di bottigliette di plastica, esplosione di botti, bombe carta e spintoni. De Stefano ha escluso allarmi per l'ordine pubblico. L'operaio sardo, come quello italiano, ha sempre manifestato un forte senso di inserimento nel tessuto sociale. Non sono persone che danno in escandescenze, ma devono tenere in disparte possibili guastatori".

Tweet

0

Commenti

« L'ORGASMO IN TRE MINUTI

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Data:

12-09-2012

Il Fatto Quotidiano

Roma come Atene, capitale del disordine pubblico

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

*Il nuovo direttore regionale in visita alla sede della Protezione Civile***Forli' Today.it***"Il nuovo direttore regionale in visita alla sede della Protezione Civile"*Data: **11/09/2012**

Indietro

Il nuovo direttore regionale in visita alla sede della Protezione Civile

Il nuovo direttore dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile Maurizio Mainetti è stato in visita lunedì, alla struttura provinciale della Protezione Civile

di Redazione 11/09/2012

Invia ad un amicoMaurizio Mainetti **Persona**

Maurizio Mainetti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Maurizio Mainetti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Maurizio Mainetti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Luogo**

Roncadello +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Roncadello" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Roncadello" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

protezione civile +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "protezione civile" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "protezione civile" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Il nuovo direttore regionale in visita alla sede della Protezione Civile

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Il nuovo direttore dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile Maurizio Mainetti è stato in visita lunedì, alla struttura provinciale della Protezione Civile. Mainetti, classe 1957 e originario di Santa Sofia, è subentrato a Demetrio Egidi, che dopo ben 26 anni ha cessato le sue funzioni alle dipendenze dell'amministrazione per il raggiungimento del periodo massimo ammissibile per legge. Il nuovo responsabile è un volto conosciuto della protezione civile regionale, essendo dirigente nella stessa struttura e nello staff di Egidi.

Annuncio promozionale

Mainetti ha assunto l'incarico di direttore il 1° agosto scorso. Nella giornata di lunedì, quindi, il primo incontro tecnico sul territorio di Forlì-Cesena. Nel pomeriggio è stato in visita al Cup, il Centro operativo della protezione civile provinciale di via Cadore, a Forlì. Qui ha incontrato il vice-presidente della Provincia Guglielmo Russo, con delega alla Protezione civile, il dirigente Roberto Cimatti e il personale dell'ufficio provinciale della protezione civile. Quindi è stata incontrata una delegazione delle associazioni riunite nel Coordinamento del volontariato di protezione civile, guidato da Lorenzo Mirelli. L'incontro è stato l'occasione per un aggiornamento sugli indirizzi che Mainetti, nel nuovo ruolo di direttore, vorrà dare alla protezione civile dell'Emilia-Romagna

Maurizio Mainetti in visita al CUP di Forlì Cesena**Forli24ore.it**

"Maurizio Mainetti in visita al CUP di Forlì Cesena"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 09/11/2012 - 12:28

Maurizio Mainetti in visita al CUP di Forlì Cesena

Il nuovo direttore dell'agenzia regionale della Protezione Civile al Centro Operativo di via Cadore

[2]

[2] [3]

11 settembre 2012 | Forlì [4] | Cesena [5] | Cronaca [6] | Società [7] | Il nuovo direttore dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile Maurizio Mainetti è stato in visita ieri, lunedì 10 settembre, alla struttura provinciale della Protezione Civile. Mainetti, classe 1957 e originario di Santa Sofia, è subentrato a Demetrio Egidi, che dopo ben 26 anni ha cessato le sue funzioni alle dipendenze dell'amministrazione per il raggiungimento del periodo massimo ammissibile per legge. Il nuovo responsabile è un volto conosciuto della protezione civile regionale, essendo dirigente nella stessa struttura e nello staff di Egidi.

Mainetti ha assunto l'incarico di direttore il 1° agosto scorso. Nella giornata di ieri, quindi, il primo incontro tecnico sul territorio di Forlì-Cesena. Nel pomeriggio è stato in visita al Cup, il Centro operativo della protezione civile provinciale di via Cadore, a Forlì. Qui ha incontrato il vice-presidente della Provincia Guglielmo Russo, con delega alla Protezione civile, il dirigente Roberto Cimatti e il personale dell'ufficio provinciale della protezione civile. Quindi è stata incontrata una delegazione delle associazioni riunite nel Coordinamento del volontariato di protezione civile, guidato da Lorenzo Mirelli. L'incontro è stato l'occasione per un aggiornamento sugli indirizzi che Mainetti, nel nuovo ruolo di direttore, vorrà dare alla protezione civile dell'Emilia-Romagna

*Una corretta informazione sul rischio sismico***Forli24ore.it**

"Una corretta informazione sul rischio sismico"

Data: 11/09/2012

Indietro

Inviato da R1 [1] il Ven, 09/07/2012 - 14:34

Una corretta informazione sul rischio sismico

A Rocca San Casciano incontro con Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

[2]

7 settembre 2012 | Forlì [3] | Agenda [4] | Cronaca [5] | Società [6] | L'amministrazione comunale di Rocca San Casciano ha organizzato un incontro per il giorno 10 settembre, alle ore 20.30 nell'ex Colonia fluviale, su "Informazione sul rischio sismico in generale e sistema regionale, provinciale e locale di risposta". Interverranno il direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Maurizio Mainetti, e alcuni tecnici della Provincia di Forlì-Cesena, del Servizio Geologico, Sismico e Suoli della Regione, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e del Servizio Tecnico di Bacino. All'incontro sono stati inviati il prefetto, il vice presidente della Provincia e assessore provinciale alla Protezione civile, i sindaci di Castrocaro e Terra del Sole, Dovadola, Portico e San Benedetto, Modigliana, Tredozio, Premilcuore, Civitella, Galeata e S. Sofia. Dopo la sua recente nomina a direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione civile, Maurizio Mainetti, originario di S. Sofia, viene per la prima volta in Romagna. Commenta il sindaco Rosaria Tassinari: "L'incontro è stato indetto per fare il punto della situazione sull'informazione che bisogna dare ai cittadini dopo le ripetute scosse di terremoto a fine agosto, anche se lievi, in varie zone del nostro Appennino. Diversi cittadini hanno chiesto di avere informazioni, anche se nessuno è in grado di prevedere i terremoti. Fra i compiti degli amministratori penso che vi sia anche quello informare i cittadini sul rischio sismico, la formazione geologica del territorio e i comportamenti in caso di terremoti." Oltre ai saluti del sindaco Tassinari, è previsto un intervento del vice presidente della Provincia, Guglielmo Russo, che ha collaborato all'organizzazione dell'incontro, cui seguiranno gli interventi di alcuni tecnici dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, e del Servizio geologico regionale, con le conclusioni del direttore della Protezione civile regionale.

Aperte le iscrizioni al corso di formazione per diventare guardie ecologiche volontarie**Forli24ore.it**

"Aperte le iscrizioni al corso di formazione per diventare guardie ecologiche volontarie"

Data: 11/09/2012

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 09/11/2012 - 14:16

Aperte le iscrizioni al corso di formazione per diventare guardie ecologiche volontarie

"Liberi" ben 80 posti tra Forlì e Cesena per vigilare sui beni ambientali

[2]

11 settembre 2012 | Cesena [3] | Cronaca [4] | Società [5] | I Raggruppamenti Provinciali delle Guardie Ecologiche Volontarie di Cesena e Forlì aprono le porte a 80 nuovi volontari (40 a Cesena e 40 a Forlì) che intendano entrare nelle fila delle GEV, il corpo volontario di guardie giurate impegnate sul fronte della vigilanza, della prevenzione e dell'educazione in materia ecologica e ambientale. A tal fine i Raggruppamenti Provinciali organizzano un corso di formazione gratuito di 25 lezioni teorico/pratiche per un totale di 80 ore di insegnamento e che inizierà il 22 ottobre.

Le domande, accompagnate da un sintetico curriculum, devono essere inviate ai Raggruppamenti GEV di riferimento, esistenti nel comprensorio di residenza, entro domenica 30 settembre 2012.

Il corso di formazione è obbligatorio per entrare a fare parte del corpo, e verterà principalmente sulla figura giuridica delle GEV, sulla legislazione ambientale, flora e fauna del nostro territorio, geologia e geografia fisica della provincia, ecologia, inquinamenti, rifiuti, aree naturali protette e siti di Rete Natura 2000, educazione ambientale e protezione civile. Le sedi e gli orari delle lezioni teoriche verranno comunicati in seguito, ma si svolgeranno comunque a Forlì e Cesena, nella fascia serale.

Per partecipare al corso è necessario essere cittadini italiani (o di uno Stato membro dell'Unione Europea), aver compiuto 18 anni, non aver riportato condanne, ed essere residenti nei Comuni della Provincia di Forlì-Cesena. La richiesta di partecipazione va fatta utilizzando il modulo reperibile nell'Ufficio Protezione Civile della Provincia, nelle sedi dei Comuni e delle Comunità Montane del cesenate e del forlivese e nelle sedi dei Raggruppamenti GEV di Cesena e Forlì. Il modulo e il bando sono scaricabili anche nella sezione Cesena Ambiente del sito del Comune di Cesena, al seguente indirizzo <http://www.comune.cesena.fc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9842> [6] e sul sito della Provincia di Forlì Cesena <http://web.provincia.fc.it/web/provinciafc/home> [7]

I cittadini residenti nel comprensorio cesenate possono inviare la domanda tramite posta al seguente indirizzo: Raggruppamento Prov.le Guardie Ecologiche Volontarie di Cesena, Viale Bovio n. 425 -47521 - Cesena, oppure consegnare il modulo a mano direttamente alla sede nei seguenti orari: martedì dalle ore 20,30 alle ore 22,30, mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 17,30.

Per i residenti nel comprensorio forlivese, invece, l'indirizzo di riferimento è il seguente: Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì, Via Cadore n. 75 - 47122 - Forlì, con i seguenti orari per la consegna a mano: martedì dalle ore 20,30 alle ore 22,30 e giovedì dalle ore 17,00 alle ore 19,00. Per l'accettazione farà fede il timbro postale di partenza o il numero di protocollo della posta in arrivo, in caso di consegna a mano.

Nel caso in cui il numero delle richieste pervenute ai singoli Raggruppamenti sia inferiore a 10, gli stessi si riserveranno la decisione di avviare o meno il corso di formazione. Al contrario, se le richieste valide dovessero superare i posti disponibili in ogni Raggruppamento, le domande verranno valutate in base al curriculum e a precedenti collaborazioni con un raggruppamento GEV di Forlì e Cesena. Al termine del corso i candidati dovranno sostenere una prova d'esame alla quale saranno ammessi solo coloro che avranno partecipato ad almeno $\frac{3}{4}$ delle ore stabilite.

Per maggiori informazioni si può mandare una mail a:

Raggruppamento GEV Cesena: e.mail presidenza@gevc.esena.it [8], cell. 3463802473

Raggruppamento GEV Forlì: e.mail gevfo@gigamail.it [8], cell. 3201720310

Servizio civile, nuovo bando per 500 giovani volontari destinati alle zone terremotate**Forli24ore.it**

"Servizio civile, nuovo bando per 500 giovani volontari destinati alle zone terremotate"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 09/11/2012 - 09:02

Servizio civile, nuovo bando per 500 giovani volontari destinati alle zone terremotate

"Iniziativa coerente con lo stile adottato dalla Regione in tutta la gestione del sisma"

[2]

11 settembre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Cronaca [5] | Società [6] | Saranno 500 i giovani selezionati dal bando straordinario di servizio civile nazionale a favore delle zone colpite dal sisma, annunciato nei giorni scorsi dal ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione Andrea Riccardi, intervenuto all'inaugurazione dell'asilo nido Arcobaleno a Camposanto (Modena)

L'intervento, sollecitato dalla Conferenza delle Regioni, che ne ha ottenuto il finanziamento, riguarderà infatti 500 giovani italiani, 400 in l'Emilia-Romagna, 50 in Lombardia e Veneto e 50 all'Aquila.

Nelle province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia 350 giovani saranno impegnati nei settori educativo e assistenziale, e altri 50 nel settore dei beni artistici e culturali. Grazie alla legge regionale 20/2003 la Regione ha inoltre finanziato l'avvio, nel servizio civile regionale, di ulteriori 100 giovani comunitari e stranieri che affiancheranno i coetanei italiani.

Si tratta di un folto gruppo di giovani, provenienti anche dalle zone terremotate (nel bando verrà data priorità proprio a questi ultimi) disposti ad impegnarsi per far fronte ai bisogni espressi dalle comunità dei territori colpiti dal sisma nella fase di ripresa della vita sociale, di ricostruzione e di ritorno alla normalità attraverso il recupero della quotidianità.

I Comuni colpiti dal sisma e gli enti del terzo settore sono stati immediatamente coinvolti nella progettazione dell'intervento che dovrà diventare operativo nel più breve tempo possibile.

"Contiamo di partire al più presto - ha spiegato l'Assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi - abbiamo già chiarito gli aspetti principali con l'Ufficio nazionale del Ministero e interessato le Unioni dei Comuni cui spetterà la programmazione e l'attuazione operativa negli ambiti educativi e assistenziali insieme agli enti nazionali e regionali accreditati per il servizio civile. Nei prossimi giorni il progetto verrà sottoposto all'esame del Comitato Istituzionale per essere valutato e, successivamente, incontreremo anche i referenti tecnici locali per approfondire i contenuti e l'organizzazione."

"Questa iniziativa, che si traduce in utilità per le comunità locali e per i giovani che vivranno questa esperienza - ha concluso l'Assessore - è coerente con lo stile adottato dalla Regione in tutta la gestione del sisma e rappresenta un'ulteriore opportunità per le Istituzioni di essere vicine ai cittadini anche dopo la fase della prima emergenza."

La Provincia di Forlì Cesena devolve 17 mila euro al Comune di San Felice sul Panaro

Forli24ore.it

"La Provincia di Forlì Cesena devolve 17 mila euro al Comune di San Felice sul Panaro"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Ven, 09/07/2012 - 13:46

La Provincia di Forlì Cesena devolve 17 mila euro al Comune di San Felice sul Panaro

[2]

7 settembre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Cronaca [5] | Società [6] | Una preziosa goccia nel mare degli aiuti finanziari necessari per la ricostruzione, dopo il terremoto in Emilia del 20 e 29 maggio 2012. La Provincia di Forlì-Cesena si è fatta promotrice, nell'ambito del gemellaggio con il Comune di San Felice sul Panaro, di una raccolta di fondi da devolvere a questo Comune della provincia di Modena, uno dei più colpiti dal sisma.

Fino ad ora sono stati raccolti circa 17.000 euro, mediante un apposito conto corrente aperto per questa finalità. Oggi, venerdì 7 settembre, il presidente della Provincia Massimo Bulbi, il vice-presidente Guglielmo Russo e personale degli uffici della Protezione Civile della Provincia di Forlì-Cesena si sono recati a San Felice sul Panaro per la consegna della somma di 14.400. Dopo una breve cerimonia in municipio, alla presenza del sindaco Alberto Silvestri, la delegazione di Forlì-Cesena ha fatto tappa al campo di accoglienza "Scuole Medie", dove operano i volontari della Protezione Civile di Forlì-Cesena.

Oltre al sostegno economico, è intenso anche il supporto tecnico al Centro operativo comunale di San Felice sul Panaro svolto da tecnici di Provincia, Comuni e Comunità Montane di Forlì-Cesena: un impegno di circa 50 persone tra operatori di Provincia, Comuni di Modigliana, Tredozio, Cesena, Castrocaro, Forlì, Comunità Montana Cesenate, Mercato Saraceno, San Mauro Pascoli, Bagno di Romagna, Forlimpopoli, Sogliano al Rubicone, Verghereto, Longiano, per un totale di 176 presenze fino al 10 agosto. Parallelamente è attivo il volontariato di Protezione Civile, attualmente presente sui luoghi del terremoto con una squadra di circa 20 volontari presso il campo "Scuole medie". Dall'inizio dell'emergenza sono circa 430 gli operatori che si sono avvicendati per dare aiuto alle popolazioni colpite.

E' giusto anche ricordare i donatori che hanno contribuito al successo dell'iniziativa: i dipendenti della Provincia di Forlì-Cesena, la Cisl-Filca, Centro culturale 'Il Tralcio', Pro Loco 'Aisem', dipendenti Zattini Group di Forlì, dipendenti Apofruit di Longiano, Consulta del Volontariato di Cesenatico, Giglioli Production di San Mauro Pascoli. A questi si sommano altri privati cittadini, che hanno contribuito anche dalle province di Roma, Torino, Trieste, Bari, Trento e Vicenza.

Una parte della somma raccolta (2.500 euro) sarà devoluta anche al Comune di Concordia sulla Secchia, paese natale del vescovo di Cesena Douglas Regattieri, anch'esso nel Modenese.

La sottoscrizione è ancora aperta ed è possibile parteciparvi:

IBAN: IT84N0200813220000100657423

Intestato a 'Protezione Civile Provincia di Forlì-Cesena'

0

Palazzetto ancora inagibile, Poggio si rifugia a Ferrara - Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

Gazzetta Dello Sport Online, La

"0"

Data: 11/09/2012

Indietro

Palazzetto ancora inagibile Poggio si rifugia a Ferrara

L impianto della Dinamica, nel mantovano, è stato danneggiato dalle scosse di maggio: la squadra ha trovato ospitalità nell'Emilia terremotata Pezzi del campanile di Poggio Rusco (Mantova) dopo il terremoto. Archivio Scappare dai danni del terremoto e rifugiarsi in Emilia. Proprio lì. Accade a Poggio Rusco, bassa provincia mantovana non distante dal confine emiliano. Il controsoffitto del Palazzetto dello sport di Poggio, lesionato dalle forti scosse del 20 e 29 maggio è la causa del trasloco forzato a Ferrara sino a dicembre. Alle 4 di notte di quella domenica siamo stati tutti sbalzati dal letto e riversati in strada, ricorda il presidente della Dinamica Basket Adriano Negri. Non lontana dagli epicentri emiliani delle scosse, Poggio ha vissuto settimane di paura e ansia e con la cittadina anche la sua squadra di basket.

PAURA E GIOIE Il 20 maggio era in programma la semifinale d andata dei playoff contro Legnano. Abbandonato il palazzetto, la Dinamica ha trovato ospitalità negli impianti del Rugby Viadana per preparare e disputare le gare più importanti della sua, seppur breve, storia. Il tutto tra una scossa e l'altra. Il culmine della stagione in concomitanza con il periodo di massima emergenza del terremoto che ha colpito Emilia e Lombardia. Il 17 giugno scorso centrato lo storico traguardo dell'accesso in Divisione Nazionale A. Sono state settimane di vera emergenza commenta Negri, siamo stati costretti ad abbandonare le nostre strutture eppure capaci di superare ogni difficoltà logistica e di approccio alle gare. Settimane dense di adrenalina, in campo e nella progettazione del futuro, con lo sguardo rivolto alla nuova stagione.

L'inagibilità del palazzetto dello sport e il salto di categoria impongono alla 'Pallacanestro Primavera' celerità nei lavori.

Il controsoffitto che aveva ceduto racconta Negri è stato rimosso e ora il palazzetto è stato messo in sicurezza, ma fino a che l'impianto non sarà adeguato, non potremo giocare a Poggio.

RITORNO NEL 2013 Saltata ben presto per motivi meramente economici l'ipotesi di un trasferimento a Mantova, ecco lo spostamento al PalaSegest Ferrara. Proprio in quell'Emilia terremotata. Nel frattempo la capienza dell'impianto poggese dovrà essere portata dagli attuali 500 ai 1.000, lo impone la Divisione Nazionale A, e dopo il sisma è da ultimare la nuova controsoffittatura. I tempi stimati vedono un possibile via libera per il gennaio 2013, per i prossimi cinque mesi dunque valigie sempre in mano per la Dinamica Poggio Rusco. All'anno nuovo il ritorno in Lombardia, tra le mura - nuovamente - amiche.

Matteo Bursi

terremoto, un calendario sulla forza delle donne

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

INIZIATIVA SPI-CGIL, il ricavato alle scuole

Terremoto, un calendario sulla forza delle donne

«Dopo il terremoto io e mio marito abbiamo fatto una scelta: accettare questa cosa brutta per allontanare la paura. Con la forza e la volontà faremo tutto il possibile per sistemare la casa, aiutare i figli e tutti coloro che ne hanno bisogno». Così dice Ester di San Felice, una delle cinquantatre donne dei Comuni terremotati che hanno prestato il loro volto e condiviso i loro pensieri per l'agenda e il calendario 2013 promossi dal Coordinamento provinciale Donne pensionate dello Spi/Cgil.

Io farò... Donne per la ricostruzione: le piccole cose sono grandi cose è un progetto per ricordare il dramma del terremoto, ma anche per incoraggiare sentimenti positivi. Cittadine, tra cui due sindaci, Luisa Turci di Novi e Antonella Baldini di Camposanto, che descrivono i gesti della vita quotidiana da cui vorrebbero ripartire per vivere una vita normale. «L'incontro con queste donne mi ha davvero colpita - racconta la professoressa Adriana Barbolini, coordinatrice del progetto realizzato da Marzia Lodi - nessuna mostra dolore o chiede compassione, anzi, molte desiderano aiutare gli altri nonostante siano loro stesse in difficoltà; è il carattere delle donne emiliane». Agenda e calendario sono in vendita al contributo minimo di 5 euro l'uno presso le sedi sindacali Cgil e il ricavato sarà destinato all'acquisto di materiali didattici per le scuole delle città colpite dal sisma. (s.f.)

i tifosi maltesi dedicano uno striscione ai terremotati della bassa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Provincia*

I tifosi maltesi dedicano uno striscione ai terremotati della Bassa
una delegazione ieri in visita a Concordia

Forza e coraggio, da Malta un abbraccio : questo lo striscione che campeggia nella zona occupata dai duecento tifosi di Malta che hanno colorato di biancorosso uno spicchio della Curva Nord dello stadio Braglia. Il lenzuolo di stoffa sul quale la frase è scritta è semplicissimo, ma il messaggio è così forte e ricco di sentimenti da farsi applaudire dallo stadio intero. La partita non si gioca a Modena per caso, Italia e Malta si sfidano al Braglia per portare un sorriso e soprattutto aiuti alla Bassa modenese gravemente colpita del terremoto. La nazionale azzurra aveva fatto il suo show a Medolla con un allenamento aperto al pubblico (e che pubblico!). Ieri, mentre la squadra maltese guidata dall'italiano Pietro Ghedin sistemava gli ultimi dettagli per la gara, una delegazione di dirigenti della federazione biancorossa si è armata di caschetti di protezione e ha fatto visita a Concordia dove ha potuto toccare con mano la distruzione causata dal terremoto che da Malta avevano tristemente seguito solo dalla televisione. I dirigenti isolani hanno portato nel paese della Bassa generi alimentari. Inoltre, per i più piccoli, non potevano mancare palloni (sempre di calcio stiamo parlando) e bambole per le bambine. E così, dopo la nostra nazionale, anche quella di Malta e i suoi tifosi hanno reso omaggio alla Bassa modenese. Intanto anche oggi Concordia riceverà una visita importante. In città ci arriverà infatti troupe di Inter Channel, canale televisivo che si occupa delle vicende legate al club della famiglia Moratti. E chissà che anche dai neroazzurri di Stramaccioni non arrivi un pensiero speciale. (e.b.)

maratona jazz ai giardini pubblici

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

Maratona Jazz ai Giardini pubblici

Dalle 18,30 quattro gruppi sul palco in un concerto per aiutare i terremotati

MODENA Atmosfera di festa e solidarietà questa sera ai Giardini per un aperitivo molto speciale organizzato dall'associazione La Piattaforma in sostegno alle popolazioni terremotate. A partire dalle 18.30 l'area verde dei Giardini pubblici si animerà con la musica jazz del Mario Pasini Quintet, del Grouftiti Trio, di Edoardo Dalia, in arte Dado, con a seguire dj set. L'evento, patrocinato dall'assessorato alle Politiche giovanili di Modena e Concordia, ha in serbo molte altre sorprese, come la presenza di alcuni buskers e della mostra fotografica dedicata al terremoto di Luca Monzani. A farla da padroni saranno però alcuni locali ed esercizi che costituiscono luoghi di ritrovo ben noti ai modenesi.

Gelatiamo, il Bar Schiavoni, 365 e La Cucina comporranno una piccola catena di stand gastronomici, a cui si aggiungerà la collaborazione del bar dei Giardini Ducali, il Pernilla Estivo, e del Bidendum Catering, per una sorta di lungo aperitivo con animazione che punta alla valorizzazione delle peculiarità modenesi: dalla gastronomia alla voglia di stare insieme ascoltando musica allo spirito di solidarietà. Il ricavato della serata sarà infatti devoluto al Comune di Concordia per la ricostruzione del centro sportivo del paese, che è stato distrutto dalle scosse sismiche del maggio scorso. «Sarà una serata di eccellenze emiliane» precisa Laura Righi dell'associazione Piattaforma, «sia dal punto di vista gastronomico che musicale. Abbiamo puntato su astri nascenti del panorama musicale modenese per valorizzare al meglio i talenti del nostro territorio e al tempo stesso abbiamo scelto di destinare tutti i proventi della serata a un progetto ben definito».

la ricostruzione dopo i terremoti in umbria e abruzzo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

DIBATTITO FESTA PD

La ricostruzione dopo i terremoti in Umbria e Abruzzo

Come ogni area colpita da un terremoto ha affrontato la ricostruzione: se ne parla questa sera a partire dalle 21 al Palaconad alla Festa provinciale del Pd nel corso di un confronto tra amministratori di Friuli, Umbria, Abruzzo ed Emilia. Per quanto riguarda lo spettacolo lo spettacolo, invece, largo al duo Giuseppe Giacobazzi e Duilio Pizzocchi, mentre, allo spazio Libreria, in prima assoluta, viene presentato il volume *Storie di doping* .

i gemellati di cavasso nuovo in città

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Provincia*

I gemellati di Cavasso Nuovo in città

Nei giorni scorsi il sindaco Enrico Campedelli ha incontrato una delegazione di Cavasso Nuovo (Pordenone). Il primo cittadino del comune friulano Emanuele Zanon, accompagnato dal vicesindaco e da un assessore, dal parroco don Claudio, da rappresentanti di alcune associazioni locali e dell'Afids oltre che della protezione civile, ha visitato il municipio, l'acetaia comunale e poi piazza dei Martiri. Zanon ha consegnato in questa occasione al primo cittadino carpigiano e all'assessore al Bilancio, Cinzia Caruso, la ricevuta del versamento della somma di 8719 euro raccolta nell'ambito di un evento svoltosi a Cavasso Nuovo l'8 luglio. Il gemellaggio di fatto tra i due comuni di Carpi e Cavasso Nuovo e le associazioni dei donatori di sangue (Avis e Afds) inizia nel lontano 1976, all'epoca del terremoto in Friuli,

in breve

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

bassa Allerta meteo per le tendopoli La protezione civile ha diramato già per domani un allerta meteo. In particolare il dipartimento raccomanda attenzione nelle tendopoli. FINALE Bimbi gratis al salone del camper Il salone del camper di Parma ha invitato, entro domenica, i bambini di Finale che vorranno partecipare con le loro famiglie. All'interno anche l'associazione Portos, che sta promuovendo una raccolta di materiale didattico. MIRANDOLA Inaugurano le casette per disabili e mamme Oggi, alle 18, in via Poma, angolo via Confalonieri, inaugurazione delle quattro casette di legno donate da cittadini fiorentini. Le casette saranno destinate al progetto di accoglienza di puerpere e neonati e a persone disabili inviate dai servizi sociali dell'Area Nord.

con il csi sport e cultura per tre giorni di festa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Con il Csi sport e cultura per tre giorni di festa

A Carpi la seconda edizione del Festival della Lettura per ragazzi con autori da tutta Italia, mentre Vispo toccherà anche i comuni di Finale e San Felice

Il Villaggio dello Sport cambia e il Festival della Lettura per ragazzi Passa la parola si trasferisce. Sono le due più grandi iniziative che il Csi, Centro Sportivo Italiano di Modena e di Carpi, propone durante la stagione e quest'anno non si poteva non tenere conto della situazione che si era venuta a creare nella Bassa dopo il terremoto. Da qui la decisione: trasferire i due eventi di massimo risalto nelle terre colpite dal terremoto per tre giorni di festa a base di sport e cultura, dal 21 al 23 settembre (con un'anteprima letteraria il 20 come si vede dai programmi riportati qui a fianco e sotto).

Stefano Gobbi, presidente del Csi provinciale, ha spiegato ieri mattina in un incontro in Provincia le ragioni della scelta: «Aggregazione è la parola d'ordine da mettere in campo in queste terre. Ce ne stiamo accorgendo in questi mesi, da quando siamo coinvolti nel progettare la ricostruzione, che non può essere fatta solo di impianti ma anche di rapporti umani e occasioni di socialità. Ecco perché ci siamo concentrati su questa opportunità che è stata accolta dai nostri partner con soddisfazione e speriamo possa contribuire a far tornare tutto alla normalità il più in fretta possibile. Non a caso il titolo di quest'anno è Ripartiamo... con lo sport, ma anche il Festival di Lettura per ragazzi è una vera chicca e diverse città in Italia ce lo invidiano. Il Villaggio sarà a Carpi, in piazza Martiri, grazie all'organizzazione del nostro comitato di Carpi». Stefano Vaccari, assessore provinciale allo sport e responsabile della Protezione Civile, si è subito fatto promotore dell'iniziativa: «Con questa iniziativa - sottolinea Vaccari - dal mondo sportivo e culturale arriva un segnale di ripresa e fiducia nel futuro per un territorio così fortemente colpito. Ecco perché la scelta è apprezzabile e va sostenuta assieme a tutta la ripresa delle attività di quell'area». Contributo fondamentale da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, come ha spiegato il vicepresidente Massimo Giusti: «Siamo soddisfatti di poter affiancare il Csi in questa operazione certamente virtuosa per portare l'attenzione nuovamente sui territori colpiti dal sisma. Come Fondazione avevamo proprio chiesto che i progetti andassero in quest'ottica, e in questo caso ci siamo riusciti». Sara Tarabusi è chi, assieme a Milena Minelli, ha pensato al programma di Passa la parola: «Pensiamo al Festival come ad una risorsa per il territorio, per stare insieme e condividere la gioia, ripartire dalla cultura. Il programma vuole essere una festa per chi ama leggere e far ritrovare il sorriso a qualcuno, anche grazie ai migliori autori d'Italia che per tre giorni saranno con noi».

Nicola Calicchio ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ospedali: a buon fine 1,9 milioni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

MIRANDOLA E CARPI

Ospedali: a buon fine 1,9 milioni

Sabato inaugurano i reparti ripristinati con i soldi del concertone

Si terrà sabato, con una lunga cerimonia prima al Ramazzini di Carpi e poi al Santa Maria di Mirandola, la cerimonia di consegna dei lavori effettuati sui due ospedali con i soldi raccolti attraverso il concerto per l'Emilia di fine giugno. Quasi 2 milioni (per la precisione 1.194.216 euro) raccolti attraverso biglietti venduti e contributi al netto delle spese a cui si aggiungono i soldi (1.918.975 euro) incassati con gli sms di solidarietà che la protezione civile ha consegnato alla Regione. I soldi raccolti sono quindi stati girati dalla Regione all'Ausl per una serie di interventi che vedranno il taglio del nastro alle 12.40. A Mirandola è stato possibile il ripristino del corpo 8 lato nord. Al piano terra sono ospitati radiologia, Tac ed Rmn. Al piano rialzato: 2 sale operatorie ed ambulatori mentre al primo e al secondo piano saranno utilizzabili 50 posti letto internistici. Entro fine settembre i cantieri saranno terminati mentre il ritorno ad una completa riattivazione delle funzioni sanitarie dovrebbe avvenire alla fine di ottobre. L'intervento mirandolese è costato 539mila euro. All'ospedale di Carpi si sta provvedendo al ripristino del corpo 6 che al piano terreno ospita rianimazione e Tac. Al piano primo saranno in funzione 6 sale operatorie, al secondo degenze chirurgiche, al terzo la degenza urologica e gli ambulatori chirurgici mentre al quarto sono ospitate ostetricia e ginecologia. Il completamento dei lavori di ripristino è calendarizzato per la fine del mese e a ottobre tutto sarà riattivato. Il cantiere è stato sovvenzionato con 761mila euro.

"sana" premia azienda di s. felice

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

LA RASSEGNA DEL BIOLOGICO DI BOLOGNA

Sana premia azienda di S. Felice

L Erbario vince l Award Benessere anche se colpito dal sisma

Si è concluso ieri Sana, il ventiquattresimo salone internazionale del biologico e del naturale di Bologna, dedicato all'alimentazione biologica certificata, all'erboristeria, alla cosmesi naturale e bio e all'abitare e vivere ecologico. Numerosi i premi all'innovazione e alla qualità bio. Tra questi anche l'erboristeria L'Erbario di San Felice che, nonostante sia stata duramente colpita dal terremoto del maggio scorso, ha subito riaperto i battenti per non privare i clienti del proprio servizio. Il titolo conquistato dall'azienda della Bassa è inserito all'interno del premio Sana Award Benessere, riservato alle erboristerie, un canale di vendita al dettaglio tipicamente italiano che ha contribuito alla promozione di una sempre più diffusa cultura della salute basata sull'impiego di prodotti naturali e rimedi fitoterapici. La menzione speciale è arrivata a l'Erbario di San Felice nella categoria riservata ai servizi per migliore la gestione del punto vendita e il contatto con il pubblico, con una motivazione che riprende le parole pronunciate dalla proprietaria, Paola Castellazzi: «Il mio negozio, quello che per me è una vera e propria seconda casa, è stato notevolmente danneggiato dalle scosse di terremoto del 20 e 29 maggio, ma non potevo perdermi d'animo, i miei clienti avrebbero avuto bisogno di un servizio importante. Così, con l'aiuto delle persone che mi hanno sostenuto ed aiutato, ho preso coraggio e ho riaperto l'attività in una cassetta di legno. La nostra sede estiva come ora la chiamiamo cercando di riderci su. L'Erbario è stata la prima delle attività che ha riaperto a San Felice e dopo di me tutti gli altri commercianti hanno trovato il coraggio di cercare una sistemazione temporanea per sopperire al disagio. Mi piace pensare d'essere stata un'apripista, nel modo più naturale possibile».

ü'l

travolti da una frana: salvati due alpinisti sulle alpi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

INCIDENTE A 4MILA METRI

Travolti da una frana: salvati due alpinisti sulle Alpi

Due alpinisti modenesi sono stati travolti da una scarica di pietre mentre percorrevano un sentiero sulla Cresta Signal sopra Alagna Valsesia. Uno ha riportato la frattura ad una mano, l'altro se l'è cavato con un grande spavento. I due alpinisti avevano intrapreso l'irta salita nonostante il tempo non fosse dei migliori. Le guide della zona spiegano che la Cresta Signal è piuttosto insidiosa, soprattutto nel periodo estivo. «Quando si è molto sopra lo zero termico il rischio di distacchi di massi è molto elevato - spiega uno di loro - Oltretutto ci si trova a 4mila metri di altitudine e la forza psicologica fa la differenza. Paradossalmente è meglio intraprendere la salita d'inverno, quando il ghiaccio è solido». Per soccorrere i due modenesi si è alzato l'elisoccorso. È stato un salvataggio complicato perché, a causa delle nuvole, per diverso tempo l'elicottero non è riuscito a raggiungere i due. Sono stati quindi allertate le guide a piedi, ma in un attimo di minor foschia l'intervento è giunto a conclusione.

save the children: 400 bimbi seguiti in quattro tendopoli

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Save the children: 400 bimbi seguiti in quattro tendopoli

L'associazione presenta il rapporto per la Bassa: il 64% è figlio di extracomunitari «Il ritorno a scuola sarà duro»: si preparano le attività di supporto per le classi

Oltre 400 minorenni - 405 per la precisione - seguiti nei quattro spazi gestiti a Finale, Novi, Concordia e San Possidonio e allestiti grazie anche all'impegno economico della Fondazione e dei dipendenti Vodafone. Attività quotidiane, dalle ludoteche fino allo svolgimento dei compiti passando indirettamente per l'alfabetizzazione italiana, ma anche tre gite a Mirabilandia, piscina di Bomporto e parco Avventura con 344 bimbi e ancora la settimana di vacanza a Orbetello e al lago Trasimeno con 77 partecipanti. Save the Children presenta il primo rapporto sull'intervento nella Bassa e fotografa numeri drammatici per la vita dei minorenni nelle tendopoli, ben 900 quelli ospitati in tutto il cratere. La più attiva nei progetti dei ragazzi in maglia rossa è la fascia 7-13 anni (37%) a cui segue quella degli adolescenti (14-18). La provincia di Modena registra il più elevato numero di minori (767) nei campi. Per quanto riguarda le nazionalità, il 36% è italiano, il 64% di altra nazionalità con una presenza maggioritaria di bambini con genitori da Marocco, Tunisia ed Egitto e, in misura minore, dal Sud Est Asiatico (India, Pakistan e Sri Lanka). «Il rientro a scuola per i bambini che hanno vissuto il terremoto è un momento delicato e cruciale, perché da una parte rappresenta un ritorno alla normalità e quindi di stabilizzazione, dall'altra potrebbe riproporre paure e timori legati all'evento sismico. Non dimentichiamoci che molti bambini erano a scuola quando ci sono state le scosse più violente e che il terremoto è coinciso con la chiusura, brusca, dell'anno scolastico», spiega Valerio Neri direttore generale Save the Children Italia. «Inoltre il rientro a scuola non coinciderà automaticamente con il rientro a casa, per una parte di questi bambini e adolescenti che continueranno a stare nelle tendopoli o comunque in strutture alternative alle proprie abitazioni ancora danneggiate. Né la scuola sarà per molti quella di prima, bensì una struttura provvisoria, ubicata magari in un posto diverso e con una capienza inferiore tanto che ci saranno turnazioni degli alunni», prosegue Neri. E proprio per ridurre l'impatto per il ritorno in classe lo staff di Save the Children svolgerà laboratori creativi ed educativi in alcune scuole elementari, a supporto degli insegnanti mentre le aree a misura di bambino resteranno aperte fino alla chiusura dei campi.

ecco le tigri dell'universal: sfida benefica contro chieri

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

VOLLEY A1 FEMMINILE. SABATO A SAN MAURO

Ecco le Tigri dell'Universal: sfida benefica contro Chieri

Pomeriggio di beneficenza sabato per Universal Volley Modena e Duck Farm Chieri Torino, in collaborazione con Sant'Anna Volley Tomcar. Le Tigri Bianconere e le rivali piemontesi daranno vita ad un'esibizione di assoluto rilievo tecnico, agonistico e dall'importante valore sociale presso il PalaBurgo di San Mauro dove, con inizio alle ore 18, andrà in scena il 2° Memorial Paolo Pastore. Ad un mese dall'inizio del campionato le due formazioni effettueranno un allenamento congiunto e l'occasione sarà buona per vedere all'opera alcune azzurre reduci dalle Olimpiadi di Londra (Croce, Barazza, Piccinini) ed altre atlete di assoluto livello. La partecipazione all'evento darà inoltre l'opportunità di sostenere attivamente le popolazioni dell'Emilia Romagna durante colpite dal terremoto dello scorso maggio. L'incasso della manifestazione servirà, infatti, a sostenere le attività di ricostruzione delle zone terremotate. Sette giorni più tardi, sabato 22, le due squadre si ritroveranno poi di fronte in una sorta di 'match di ritorno' presso il PalaCasaModena. **LEGA FEMMINILE.** L'assemblea delle società della Lega Femminile ha confermato alla presidenza per il prossimo biennio l'onorevole Maro Fabris. L'unica a non appoggiarne la rielezione è stata proprio Modena che aveva proposto la candidatura di Davide Gatti. Per Fabris è il quarto mandato e rimarrà in carica per il prossimo biennio. Nel nuovo Consiglio Diresivo figura anche Patrizio Ginelli, che iniziò la scorsa stagione proprio a Modena prima di dimettersi per divergenze di vedute con la società. Ginelli si è accasato a Bergamo e rappresenterà in Lega la Foppapedretti.

Incendio a Sorbolo: bruciano 500 balloni di fieno

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Incendio a Sorbolo: bruciano 500 balloni di fieno"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

11/09/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Incendio a Sorbolo: bruciano 500 balloni di fieno

Pierpaolo Cavatorti

Un devastante rogo ha distrutto ieri sera quasi cinquecento balloni di fieno dell'azienda agricola Bussi di Sorbolo. Poco prima delle 19, i titolari dell'azienda agricola accortisi del fumo sprigionato dalle balle accatastate dietro il caseggiato, hanno dato l'allarme ai Vigili del fuoco di Parma.

In pochi minuti il fuoco è divampato tra i balloni, con fiamme che hanno raggiunto i venti metri e da via Mina, sede dell'azienda agricola, si sono stagliate fino a rendersi visibili a qualche chilometro di distanza nella scura ampagna sorbolese.

Rapido l'intervento dei Vigili del fuoco, che sono arrivati sul luogo dell'incendio in una decina di minuti con due squadre e altrettanti automezzi.

.....L'intervento si è protratto fino a questa mattina - L'articolo completo sulla Gazzetta di Parma in edicola

biagio antonacci su fb: sul palco per l'emilia ferita

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Biagio Antonacci su fb: «Sul palco per l'Emilia ferita»

campovolo

REGGIO «Il 22 settembre saremo veramente tanti e io ringrazio tutti coloro che ci saranno». Questa volta è Biagio Antonacci, dalla pagina ufficiale Facebook dell'evento, a chiamare a raccolta i 150mila fan che da tutta Italia si ritroveranno sabato 22 settembre al Campovolo in occasione di Italia Loves Emilia, il megaconcerto di solidarietà in favore delle vittime del terremoto del 20 e 29 maggio. Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Litfiba. Ma anche Fiorella Mannoia, negramaro, Nomadi, Laura Pausini, Renato Zero e Zucchero. Oltre naturalmente allo stesso Antonacci. Saranno 14 i big della musica che saliranno sul palco reggiano, per un evento di solidarietà il cui ricavato sarà devoluto per rispondere all'emergenza scuola: l'intera raccolta fondi sarà destinata infatti alla ricostruzione di una o più scuole, per permettere a 140mila studenti di tornare nelle aule. «Volevamo dare una testimonianza - racconta Antonacci - Noi facciamo musica, certo non risolviamo le cose, ma possiamo tentare di alleviare un po' di sofferenza in questi luoghi dove il terremoto ha creato disagio, danni e morti e ha portato via il lavoro». L'autore di Iris, Se io se lei e Liberatemi, milanese di nascita ma bolognese d'adozione, non poteva mancare a questo evento in favore della sua Emilia ferita: «Vivo a Bologna da tanti anni e l'Emilia ormai è una terra che mi ha adottato. Sono milanese, non ho radici qui, ma ho due figli che sono emiliani e quindi sono un po' emiliano anch'io. Questo terremoto ha toccato la vita e l'umore di tanti miei amici e quindi ho cercato di mettermi subito a disposizione per questa manifestazione: questa nostra presenza dimostra che un popolo come l'Emilia sa crescere anche nel disagio e che noi siamo vicini a questo popolo». Quanto al concerto, «la musica aggrega, stimola e aiuta a sensibilizzare: si crede che gli artisti vivano in una vita parallela, invece viviamo come tutti e, di conseguenza, guardiamo i telegiornali come li guardano tutti e soffriamo come tutti. Quindi è bello esserci ed è bello che questo concerto sia un punto di inizio, e non soltanto un punto». (e.spa.)

ü'l

dalla regione nuovi fondi per i comuni terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Dalla Regione nuovi fondi per i comuni terremotati

LUZZARA Ci sono anche i comuni reggiani all'interno dell'ordinanza 37 emessa dal Commissario per la ricostruzione post-terremoto Vasco Errani. Quasi 5 milioni di euro di spesa, che finanziano una serie di «interventi provvisori e indispensabili», come si legge nel documento. I 4 milioni e 937mila euro, provenienti dal Fondo per la ricostruzione, finanzia in totale 128 interventi, di cui 17 eseguiti nel Reggiano. L'Usl provinciale ha potuto accedere a un totale di 53mila 700 euro per portare a termine i lavori di messa in sicurezza dei locali Cup, del centro prelievi di via Carletti, a Correggio e di alcuni tamponamenti e fessurazioni degli interni in muratura nelle centrali tecnologiche dell'area ospedaliera del San Sebastiano di via Mandriolo. Stessa la tipologia degli interventi effettuati in piazza San Rocco, nel dipartimento di prevenzione, via Circondaria 26, nel poliambulatorio di Correggio e nei locali dell'archivio. Per quanto riguarda il comune di Luzzara, i finanziamenti ammontano a 63mila 683 euro, la maggior parte dei quali (circa 53mila euro) destinata a un intervento di messa in sicurezza della chiesa di Casoni e delle abitazioni vicine. Gli altri interventi riguarderanno la riapertura della strada comunale di Villarotta e Codisotto, al momento ancora chiusa a causa dell'instabilità delle due chiese parrocchiali che vi si affacciano. Anche il comune di Novellara avrà accesso a una provvisoria di 500 euro circa per la rimozione elementi pericolanti sulla chiesa della Fossetta in piazzale Marconi. La maggior parte dei fondi destinati ai comuni della provincia reggiana è stata destinata al comune di Reggiolo, che ha ricevuto in totale 70mila 546 euro. Come per il comune di Correggio, questi interventi sono già stati realizzati e i fondi serviranno a ripagare le imprese che li hanno eseguiti, oltre che a saldare l'acquisto dei materiali per la segnaletica e la messa in sicurezza di strade ed edifici. I fondi concernono gli interventi alla chiesa di via Trieste e alla chiesa di Santa Maria Assunta: quest'ultimo, in particolare, ha richiesto l'esborso più oneroso, per un totale di circa 38mila euro. Gli altri lavori hanno toccato gli edifici di via XXVI Maggio, di nuovo via Trieste e alcuni fabbricati situati in via Pironda, in particolare il civico 9. (d.v.)

tre giorni di sport e musica per le scuole terremotate

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

CAMPAGNOLA

Tre giorni di sport e musica per le scuole terremotate

CAMPAGNOLA A Campagnola il fine settimana è dei giovani. L'oratorio e l'associazione Pro.di.Gio (Progetto di Giovani) hanno programmato una tre giorni di sport, cultura giovanile e solidarietà, nella piazzetta don G. Fiaccadori. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto per la ricostruzione delle scuole di Reggiolo e di Rolo colpite dal terremoto. Venerdì si inizia con l'aperitivo (alle 18) seguito dall'apertura della paninoteca e birreria (19.30). Dalle 21, due concerti, con i gruppi Soul River e T.a.b.s. Sabato alle 14.30 torneo di calcetto in acqua, basket 3vs3 e magic dj sett. Alle 17 partirà da piazza Roma la camminata non competitiva a passo libero Memorial Artioli Alvaro di 5 e 9,5 km. Alle 18 ancora aperitivo e quindi apertura della paninoteca birreria. Soul River + To Shed Skin + Unaltrogruppoacaso in concerto; e per finire dj Mat Alessandri e Deejaypat + dj Gosa. Domenica alle 14.30 torneo di volley in acqua, basket 3vs3 e ancora dj Mat Alessandri e Deejaypat + dj Gosa. Alle 18 solito aperitivo e premiazione dei tornei e leve giovani. Tutte le sere animazione. (v.a.)

"effetto terremoto", turisti in crescita

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Effetto terremoto , turisti in crescita

Per sfuggire allo sciame sismico tante famiglie hanno riempito le seconde case dell Appennino già dalla fine di maggio CASTELNOVO MONTI Non è soltanto una impressione diffusa, dovuta ad apparenze che pure sono andate in questa direzione per l intera stagione. Ormai a pochi giorni dalla fine ufficiale dell estate, tempo di bilanci per il settore del turismo, in Appennino, sembra essere stata una stagione di forte afflusso, quasi da record, soprattutto per il settore particolare delle seconde case . Abitazioni di persone e nuclei che, originari di borgate e paesi dell Appennino ma residenti a Reggio, Modena, Genova, Milano, tornano tradizionalmente per qualche giorno in case o appartamenti rimasti di proprietà familiare da sempre. Case che magari vengono aperte solo per qualche giorno, a volte nemmeno ogni anno ma con cadenze anche più lunghe. Ebbene, questo 2012 a quanto pare ha portato alcuni elementi (non tutti positivi), per i quali tutte queste case sono state riaperte in anticipo, e poi mantenute aperte per ben più di qualche giorno, ma spesso per l intera stagione. A confermarlo ci sono non soltanto le affluenze da record che hanno segnato praticamente tutte le sagre e feste organizzate anche nei paesi più piccoli, ma anche dati tecnici, come l aumento dei consumi di elettricità e di acqua, che negli ultimi giorni di agosto avevano spinto anche Iren a diffondere un appello al risparmio idrico rivolto soprattutto ai territori della montagna. Un elemento del quale si sarebbe certamente fatto a meno volentieri per sostenere questa corsa all Appennino è stato purtroppo il tragico sisma che ha colpito la pianura emiliana. Un sisma che è stato avvertito anche nelle zone montane, ma con molta minore intensità e senza alcun danno. Molti residenti nella pianura reggiana e modenese che avevano a disposizione una casa o un appartamento in montagna vi si sono trasferiti a partire dagli ultimi giorni di maggio, in tanti casi non perché le loro residenze fossero state rovinare o messe a rischio dal sisma, ma perché il prolungarsi dello sciame sismico aveva instaurato una situazione psicologica alla quale l area appenninica ha potuto fornire sollievo, dato che le scosse di minore intensità seguite alle due principali non sono nemmeno state avvertite. Il secondo elemento, che cronologicamente ha seguito il primo, è stato ovviamente il caldo eccezionale di questa estate 2012, che ha spinto a trascorrere qui non solo i giorni festivi o periodi di ferie, ma ha anche reso preferibile a molti lavoratori delle città un pendolarismo quotidiano (che del resto buona parte dei montanari affronta da sempre) alla permanenza in pianura, dove in alcuni periodi è stato quasi impossibile riuscire a dormire per il caldo. Un tipo di turismo quindi lontano dalla fruizione alberghiera classica o delle altre offerte ricettive (b&b, campeggi, case vacanza), ma che ha comunque avuto una ricaduta economica che sembra essere stata piuttosto consistente sul territorio, dal punto di vista commerciale o dei servizi. Luca Tondelli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

reggiano, lavorazione al -1,4%

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Economia*

Reggiano, lavorazione al -1,4%

Effetto sisma: la vendita accelerata delle forme cadute ha saturato i depositi

REGGIO Dopo la traumatica esperienza del terremoto, il mondo del Parmigiano Reggiano cerca di ritrovare il primitivo equilibrio. Ma non sarà facile. Il sisma ha infatti colpito diverse latterie e centrali di stagionatura, ma si è riflesso anche sui centri di produzione rimasti illesi. La vendita accelerata delle forme cadute ha infatti saturato i depositi di numerosi operatori commerciali e si è affiancata ad un calo dei consumi originato dalla crisi. Dalla filiera arrivano dunque segnali di un rallentamento della produzione e di un calo delle vendite. La lavorazione ha registrato una battuta di arresto con un calo, da luglio, dell 1,4%: una netta inversione di tendenza rispetto alla forte accelerazione registrata nello stesso periodo dello scorso anno. Nel conteggio dei primi sette mesi del 2012, la produzione è comunque salita del 4,9%. Ciò non tiene conto delle forme danneggiate dal terremoto. Contemporaneamente, i contratti registrati nei mesi di luglio e agosto mostrano una ripresa dei prezzi alla produzione e ciò non facilita lo smaltimento delle scorte. Le quotazioni del secondo lotto 2011 si sono portate in agosto a 8,69 euro il chilogrammo rispetto alla media di 8,41 di luglio. La media nominale delle sezioni provinciali ha toccato invece gli 8,94 euro. A fine agosto risultava venduto il 59% della produzione 2011; quelle del secondo e terzo lotto si sono attestate rispettivamente al 62,5 e al 18,2 per cento. Giacenze ora più alte e stock di fine luglio salito del 22,5% rispetto allo stesso mese del 2011. Solo il formaggio di oltre 18 mesi ha avuto un aumento più contenuto e pari al 14,5%. Situazione poco difforme dai rilievi del mese di giugno. Nel periodo gennaio-giugno 2012 la flessione degli acquisti è inferiore al calo tendenziale relativo agli stessi mesi complessivamente lamentato dai formaggi duri Dop. Tra gennaio e giugno, le vendite del formaggio prodotto nel comprensorio sono diminuite del 2,1% . Il Grana Padano è sceso del 5,8% mentre gli altri formaggi duri non Dop sono cresciuti del 17,7%. Nell arco dei dodici mesi il Parmigiano Reggiano è sceso del 5,4%, il Grana del 5,8% mentre i generici sono saliti del 18,7 per cento.

Recuperate e salvate due tartarughe Caretta Caretta

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Recuperate e salvate due tartarughe Caretta Caretta"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Recuperate e salvate due tartarughe Caretta Caretta

Sono state tratte in salvo due tartarughe marine Caretta Caretta nel Mediterraneo: una al largo del Lazio dalla Protezione Civile, l'altra nel Siciliano dalla Capitaneria di Porto

Martedì 11 Settembre 2012 - Attualità -

Tra domenica e ieri sono state tratte in salvo due tartarughe Caretta Caretta nel nostro Mar Mediterraneo.

La Caretta Caretta è la tartaruga marina più comune del Mediterraneo, ma è fortemente minacciata dall'antropizzazione delle spiagge di nidificazione e dalle attività di pesca e, nelle acque territoriali italiane, è ormai al limite dell'estinzione. Due giorni addietro la Protezione Civile del Comune di Latina, in Lazio, ha tratto in salvo al Lido un esemplare di Caretta Caretta che aveva grandi difficoltà natatorie. Il salvataggio e recupero è stato effettuato dopo una segnalazione giunta da un diportista alla sala operativa della Protezione Civile del Comune di Latina impegnata nel servizio Mare Sicuro.

Nella mattinata di ieri invece la Capitaneria di Porto di Trapani, in Sicilia, ha ricevuto una segnalazione relativa ad una tartaruga, sempre Caretta Caretta, in evidente stato di difficoltà.

La tartaruga, che si trovava a circa 3.5 miglia ad est dal porto scalo nuovo dell'isola di Marettimo, è stata prontamente recuperata dai militari.

Il rettile, con un carapace di circa 40 cm e di un peso approssimativo di 20 kg, è stato custodito presso i locali della Guardia Costiera in attesa del trasferimento al Centro regionale recupero tartarughe marine WWF di Lampedusa.

Redazione/sm

La maggior parte delle scuole terremotate riaprirà il 17/9

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, 11

"La maggior parte delle scuole terremotate riaprirà il 17/9"

Data: **11/09/2012**

Indietro

La maggior parte delle scuole terremotate riaprirà il 17/9

Il ministro Profumo ha riferito ieri, dopo un convegno tenutosi in Regione Emilia-Romagna, che la maggior parte delle scuole terremotate emiliane che avevano subito danni riusciranno ad aprire il 17 settembre come tutti gli istituti regionali. Solo 13 scuole, delle 400 colpite dal sisma, rimanderanno l'apertura a ottobre

Martedì 11 Settembre 2012 - Dal territorio -

Tra la fine di settembre e la prima metà di ottobre tutte le scuole nelle zone colpite dal sisma in Emilia-Romagna torneranno in funzione. A dirlo sono stati il Ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo, e il governatore della Regione Emilia-Romagna, nonché commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, nel corso di un convegno tenutosi ieri a Bologna.

Il prossimo 17 settembre dunque inizierà il nuovo anno scolastico per tutti gli istituti scolastici, compresi quelli colpiti dal sisma, "eccetto 13 comprensori - afferma Profumo - che comunque riapriranno a fine settembre".

Prima del convegno, il ministro ha avuto un incontro proprio su questo tema con Errani e l'assessore regionale alla Scuola, Patrizio Bianchi. "Per alcune scuole, quelle che stiamo costruendo in tempi rapidissimi, pensiamo di chiudere i lavori entro il 15 ottobre - precisa Errani- assicurando così l'anno scolastico e la sua regolarità per tutti".

Il ministro loda "la passione e il senso di solidarietà". Profumo ricorda che erano circa 400 le scuole danneggiate dal terremoto di fine maggio. "Mi sembra sia tutto sotto controllo. - afferma il ministro- E' stato fatto un piano che tiene insieme gli elementi di sicurezza e ricostruzione delle scuole".

Sul piano della ricostruzione infatti il Ministero dell'Istruzione ha investito 120 milioni di euro, a cui si sono aggiunti altri 50 milioni da parte dei Comuni, per un totale di 170 milioni di euro. "E' un progetto per avere scuole migliori, più sicure e più rispondenti alla domanda dei cittadini. - spiega Profumo- E' stato fatto un grandissimo lavoro da parte di Regione, Usl e di tutta la comunità, mi sembra sia stato fatto tutto nel modo migliore".

Redazione/sm

Fonte: Dire

Terremoto Emilia, prorogato accordo quadro con alberghi

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto Emilia, prorogato accordo quadro con alberghi"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Terremoto Emilia, prorogato accordo quadro con alberghi

La Regione Emilia-Romagna ha varato un'ordinanza per garantire la prosecuzione della sistemazione delle persone sfollate nelle strutture ricettive

Articoli correlati

Martedì 11 Settembre 2012

La maggior parte delle scuole

terremotate riaprirà il 17/9

tutti gli articoli » *Martedì 11 Settembre 2012* - Istituzioni -

Prosegue l'attività di assistenza alla popolazione colpita dal sisma attraverso la sistemazione delle persone sfollate in strutture ricettive quali alberghi agrituristici e bed and breakfast. Questo è quanto stabilisce l'ultima ordinanza (la numero 35 del 6 settembre 2012) del Commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani per garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di assistenza alla popolazione già avviate dal Dipartimento nazionale della Protezione civile relative alla sistemazione alloggiativa in strutture ricettive delle persone sfollate.

L'Agenzia regionale di protezione civile dell'Emilia-Romagna subentrerà nella convenzione-quadro sottoscritta con tutte le Federazioni/Associazioni maggiormente rappresentative delle strutture alberghiere ed agrituristiche (Federalberghi Confcommercio Emilia-Romagna, Asshotel Confesercenti Emilia, Unindustria Confindustria Bologna, Agrituristi Emilia-Romagna, Associazione Regionale Terranostra dell'Emilia-Romagna, Confederazione Italiana Agricoltori della Regione Emilia-Romagna e Copagri Emilia-Romagna). L'ordinanza autorizza anche il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile a sottoscrivere singoli contratti con le strutture ricettive interessate. L'accordo-quadro scadrà il 31 ottobre 2012, con possibilità di proroga sino al 31 dicembre 2012, qualora sia ancora necessario offrire ospitalità alle persone sfollate, presso le strutture ricettive.

Red - ev

Sisma e siccità, allarme della Coldiretti: in Emilia-Romagna bruciato il 50% produzione

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sisma e siccità, allarme della Coldiretti: in Emilia-Romagna bruciato il 50% produzione"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Sisma e siccità, allarme della Coldiretti: in Emilia-Romagna bruciato il 50% produzione

Rischiano il posto 200 mila lavoratori. Danni stimati superiori a 2.000 milioni di vecchie lire

Articoli correlati

Venerdì 7 Settembre 2012

Veneto, Manzato su siccità:

"è un problema nazionale"

tutti gli articoli » *Martedì 11 Settembre 2012* - Attualità -

"L'agricoltura dell'Emilia Romagna è come un'unica grande impresa che rischia di chiudere, lasciando in mezzo alla strada 200 mila occupati, tenendo in sospenso 5.400 milioni di crediti bancari e rinunciando agli acquisti di mezzi di produzione per oltre 2.000 milioni di euro". E' quanto ha affermato Coldiretti Emilia Romagna all'incontro della consulta agraria in cui l'assessore regionale all'Agricoltura, Tiberio Rabboni, ha incontrato le parti agricole per fare il punto sulla siccità dopo l'incontro a Roma con il ministro delle Politiche Agricole, Mario Catania.

Nei primi nove mesi del 2012 le nevicate straordinarie di febbraio, il terremoto del 20 e 29 maggio, la siccità record dell'estate hanno provocato danni che Coldiretti stima complessivamente superiori ai 2.000 milioni di vecchie lire, pari quasi al 50% della Produzione lorda vendibile (Plv) dell'agricoltura regionale. "Se una grande impresa avesse subito un simile tracollo - ha detto il presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Mauro Tonello - prima di dichiararla fallita verrebbero messe in atto manovre per ricercare tra tutti gli interessati un accordo per ridurre al minimo le perdite e ripartire con un piano d'azione in grado di dilazionare i debiti pregressi ed assicurare a prezzi convenienti i rifornimenti dei mezzi necessari per non fermare la produzione. E' di questo che ha bisogno la nostra agricoltura".

Secondo Coldiretti è necessario un accordo con le banche, per rivedere i mutui e dare alle imprese un po' di respiro, e un'intesa con le imprese multinazionali, per la fornitura di mezzi di produzione a costi accessibili e assicurare così la campagna agricola del prossimo anno. "Oggi - commenta Tonello - ci sono agricoltori colpiti dalla siccità che non hanno le risorse per acquistare sementi, concimi e mangimi, mentre le imprese colpite dal terremoto non sono in grado di sostituire le macchine rimaste sotto i capannoni crollati. A rischio ci sono, tra lavoratori autonomi e dipendenti, oltre 200 mila posti di lavoro".

Red - ev

Premiati al SANA erboristerie e bio-locali

| www.greenplanet.net

Green Planet

"Premiati al SANA erboristerie e bio-locali"

Data: 12/09/2012

Indietro

Premiati al SANA erboristerie e bio-locali

Inserito il 11 settembre, 2012 - 21:21

A erboristerie, bar e ristoranti sono stati assegnati i premi 2012 Sana Award Benessere e Bravo Bio locale biofriendly. Tra i vincitori, anche l'erboristeria L'Erbario di San Felice sul Panaro che, nonostante sia stata duramente colpita dal terremoto del maggio scorso, ha subito riaperto i battenti per non privare i clienti del proprio servizio.

SANA AWARD BENESSERE

Giunto alla sua seconda edizione, il premio SANA AWARD BENESSERE è riservato alle erboristerie, un canale di vendita al dettaglio tipicamente italiano che ha contribuito alla promozione di una sempre più diffusa cultura della salute basata sull'impiego di prodotti naturali e rimedi fitoterapici.

Vincitrici per il 2012 sono risultate:

- per la categoria A (Servizi per migliorare la gestione del punto vendita e il contatto con il pubblico) l'Erboristeria Essentia di Abbiategrasso per l'originale programma di gestione dei dati del registratore di cassa che fornisce una puntuale visione dell'andamento del punto vendita e permette quindi di agire tempestivamente sulle aree di miglioramento; all'erboristeria L'Erbario di San Felice sul Panaro è andato il riconoscimento Categoria A: Premio Speciale, con una motivazione che riprende le parole pronunciate dalla proprietaria: 'Il mio negozio, quello che per me, come per molti di noi erboristi, è una vera e propria seconda casa, è stato notevolmente danneggiato dalle scosse di terremoto del 20 e 29 maggio, ma non potevo perdermi d'animo, i miei clienti avrebbero avuto bisogno di un servizio importante. Così, con l'aiuto delle persone che mi hanno sostenuto ed aiutato, ho preso coraggio e ho riaperto l'attività in una casetta di legno…la nostra 'sede estiva' come ora la chiamiamo cercando di riderci su! L'Erbario è stata la prima delle attività che ha riaperto a San Felice e dopo di me tutti gli altri commercianti hanno trovato il coraggio di cercare una sistemazione temporanea per sopperire al disagio… mi piace pensare d'essere stata un'apripista..nel modo più naturale possibile!'
- per la categoria B (Allestimenti di vetrine in grado di comunicare le caratteristiche del punto vendita) l'erboristeria 'In Un Giardino' di Milano Marittima, per la attenzione alla cura del punto vendita e alla vetrina in particolare, creando una atmosfera legata al mondo del naturale; l'esposizione ha ottenuto positivi riscontri di consumatori e di colleghi;
- per la categoria C (Nuove modalità di accoglienza e ascolto) ha vinto 'La salute in Erboristeria' di Torino, per la politica commerciale che mette al centro della scena il cliente, creando un legame personalizzato forte ma non invadente, e per l'offerta di una gamma di prodotti sempre varia e ricca di novità;
- per la categoria D (Strumenti di comunicazione che affrontano temi legati al benessere e al ruolo dell'erborista) 'L'angolo della Natura' di Perugia, per l'esperienza ventennale di pratica erboristica che si unisce alla capacità di scegliere collaboratori qualificati, un mix che ha permesso a questa erboristeria di sviluppare la capacità di comunicazione con la clientela nell'ascoltare, consigliare, aiutare.

Le quattro le menzioni sono andate a: 'Il Miglio Verde' di Torino, a 'Artemisia' di San Giovanni in Marignano (RN), 'L'Essenza' di Francavilla Fontana (BR), 'Erboristeria Bellerbe' di Eboli.

PREMIO BRAVO BIO locale biofriendly 2012

Il premio, anch'esso alla sua seconda edizione, è nato per valorizzare ristoranti, pizzerie, bar e alberghi che utilizzano in toto o in parte prodotti biologici o biodinamici. La selezione dei vincitori, a cura dei giornalisti del Gruppo 24 ORE supportati da collaboratori sul territorio, è stata fatta tra un centinaio di candidature prendendo in esame parametri che vanno dalla proposta di specialità bio all'attenzione al rapporto con i fornitori e alla formazione del personale, dalla

Premiati al SANA erboristerie e bio-locali

sostenibilità complessiva alla comunicazione ai clienti e alle iniziative realizzate. Visto il particolare interesse per il Premio Bravo Bio mostrato dalle gelaterie artigianali pure, nell'edizione 2012 si è stata inserita una valutazione speciale anche per questa tipologia di esercizio.

Locali Bravo Bio 2012 sono stati nominati:

- 'ZOE FOOD' di Trieste: un locale che è insieme bar, ristorante e punto vendita alimentare, diventando così luogo di diffusione di una nuova cultura dell'alimentazione. Di questo esercizio è stato apprezzato anche l'impegno sul fronte del franchising;

- '7ROOMS & BAR' di San Benedetto del Tronto (AP), un luogo che coniuga con intelligenza e originalità i valori "naturali" della somministrazione e dell'ospitalità. Il bar, in particolare, offre per ogni momento di consumo un'attenta selezione di prodotti biologici e naturali, tutti esclusivamente a km 0.

· 'APRITI SESAMO' di Parma, un ristorante bio-energetico, la cui cucina è basata sull'utilizzo esclusivo di materie prime biologiche certificate ed il cui menù è congegnato per andare incontro ai bisogni di una clientela attenta alla naturalità degli ingredienti e all'equilibrio calorico dei piatti. Originale e ben strutturata anche l'offerta di cibo d'asporto.

Menzioni speciali sono andate anche a 'MANGIARI DI STRADA' di Milano, per l'originalità di una proposta gastronomica 100% naturale che rivaluta la cucina popolare nostrana più autentica, ed a 'DOLCE BIO' di Morciano di Romagna (Rn) per il concept di gelateria artigianale contemporanea che offre un perfetto equilibrio tra design, impegno biologico e gusto.

ü'l

Pontedello, nuova "casa" per la Pubblica «Una sede adeguata alle nostre esigenze»

Articolo

Libertà

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Pontedello, nuova "casa" per la Pubblica
«Una sede adeguata alle nostre esigenze»

Il momento

del taglio

del nastro

durante la festa per l'apertura della nuova sede ...

pontedello - E' stato ieri il primo dei giorni più attesi dai militi della Pubblica assistenza Valnure (Pav) di Pontedello, quando numerose autorità hanno inaugurato la parte nuova della sede dopo due anni di interventi di ampliamento e ammodernamento. Per l'altra grande occasione, il trentesimo anniversario della fondazione, bisognerà attendere invece il 2013.

«Se abbiamo potuto conseguire un risultato tanto importante è grazie al contributo della popolazione, dei Comuni, dell'Ausl, di un istituto di credito e dei 210 volontari che si impegnano costantemente per emergenze, servizi sanitari e sportivi» ha detto il presidente della Pav, Giorgio Villa, prima che il vescovo della diocesi di Piacenza e Bobbio, mons. Ambrosio, in mattinata benedicesse la struttura. Il progetto, come ha ricordato lo stesso Villa, era stato elaborato tre anni fa, per adeguare il quartier generale alla crescita dell'organizzazione e alle esigenze degli assistiti. Da allora sono stati realizzati 200 metri quadrati di garage riscaldati e dotati di tutte le più moderne tecnologie per mantenere i mezzi al massimo dell'efficienza, una sala riunioni più grande e gli ambulatori per visite pediatriche e altre prestazioni specialistiche, oltre ai locali dove la sezione Avis di Pontedello potrà insediarsi ed effettuare i prelievi ematici.

«Sono lieto di inaugurare un presidio sanitario come questo che contribuisce a rendere il paese più tranquillo» ha affermato il sindaco Roberto Spinola, che ha inoltre ricordato come la Pav sia «un'associazione apprezzata in tutta l'Emilia Romagna, indicata per il suo valore dalla stessa Regione». Con Spinola sono intervenuti inoltre l'assessore provinciale alla Protezione civile, Massimiliano Dosi, che ha definito la sede «un presidio fondamentale da copiare in altre realtà» e i sindaci dei Comuni nei quali l'organizzazione volontaristica presta il proprio servizio, Francesco Rolleri di Vigolzone e Alessandro Ghisoni di Podenzano.

All'inaugurazione hanno inoltre preso parte il maresciallo Vito Sechi, che comanda la locale stazione dei Carabinieri, Mabj Bosco, commissario capo della Polizia stradale, il comandante della Polizia municipale dell'Unione dei comuni della Valnure, Paolo Giovannini, il presidente regionale dell'Associazione nazionale pubbliche assistenze, Giuseppe Cattoi, il responsabile dell'elisoccorso del 118 di Parma, Adriano Furlan, il presidente della Croce bianca di Piacenza, Giancarlo Carrara e i rappresentanti di varie pubbliche assistenze piacentine, della Croce rossa italiana e della Misericordia.

f. c.

11/09/2012

I controlli negli appalti post terremoto dietro l'indagine sui finti sinistri d'auto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Martedì 11 Settembre 2012

Chiudi

I controlli negli appalti post terremoto
dietro l'indagine sui finti sinistri d'auto

C'è una indagine sulla ricostruzione post-terremoto dietro l'inchiesta «Colpo di frusta», portata a termine nei giorni scorsi dai militari del Raggruppamento operativo speciale (Ros) dell'Aquila su finti incidenti stradali.

Sarebbe infatti l'inchiesta sulla ditta edile Dipe, che in città sta svolgendo lavori di puntellamento, ancora nella fase delle indagini preliminari (in cui 4 persone sono indagate per corruzione) che avrebbe portato gli investigatori ad intercettare per un certo lasso di tempo il cellulare di Fabrizio Iannini. È ascoltando le conversazioni dell'ex avvocato aquilano che poi avrebbe preso corpo l'inchiesta del pm Antonietta Picardi e del Ros, terminata con la contestazione di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, (come anticipato nei giorni scorsi dal Messaggero) per 34 persone. La posizione di Iannini ritenuta influente nel procedimento riguardante gli appalti del post-terremoto è stata stralciata dal fascicolo per approdare in uno nuovo, quello appunto dei finti incidenti stradali. E sempre dalle intercettazioni sarebbe poi emersa l'intenzione da parte dello stesso Iannini e del romeno Radu Florin di incendiare la macchina di un geometra comunale il quale, dal Prefetto dell'Aquila, Maria Giovanna Iurato, aveva avuto anche per una decina di giorni l'autorizzazione ad avere una specie di scorta, revocata quando con il passare del tempo ci si era accorti che nessuno aveva tentato di avvicinarsi al tecnico comunale. Su questo caso comunque le indagini del Ros proseguono per appurare se il tentativo (che sarebbe sradicato dalla vicenda sugli incidenti stradali) di incendiare l'auto del geometra fosse riconducibile a vicende legate agli appalti del post-terremoto. Intanto quali fonti di prova gli investigatori hanno raccolto le testimonianze di diversi medici anche del Pronto soccorso, ma anche di colleghi dello stesso Iannini, cinque avvocati. Tra le parti offese compaiono: Milano Assicurazioni e la Fondiaria-Sai Spa, la Groupama Assicurazioni Spa, Luigi Valenti, in qualità di facente funzioni del Pronto soccorso del San Salvatore, l'Italiana Assicurazioni Spa, il medico aquilano Franco Mastri e la Helvetia Assicurazioni.

M.I.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Archeologia e terremoto congresso in città

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Martedì 11 Settembre 2012

[Chiudi](#)

Archeologia
e terremoto
congresso in città

Da domani e fino a sabato si svolgerà nella sala conferenze della Carispaq, a Strinella 88, il sesto congresso nazionale di Archeologia Medievale, a cura della Cattedra di Archeologia Medievale del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università dell'Aquila, del Dottorato di Ricerca in Archeologia Medievale e della Società degli Archeologi Medievisti Italiani. Il congresso costituisce un fondamentale momento di aggiornamento delle problematiche archeologiche e di esposizione dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nel triennio 2009-2012. In particolare nell'edizione aquilana del 2012, il congresso sarà incentrato sul dibattito del ruolo dell'archeologia in situazioni critiche o di emergenza, come il terremoto dell'Aquila del 6 Aprile 2009, e sulla valutazione e riduzione del rischio sismico per il patrimonio edilizio attraverso le tecniche diagnostiche e di documentazione proprie dell'Archeologia dell'edilizia storica. La Società degli Archeologi Medievisti Italiani, che conta più di 600 soci ha scelto L'Aquila come sede del suo sesto congresso internazionale che si svolge ogni tre anni nelle più prestigiose sedi universitarie italiane. Saranno circa 250 gli studiosi e ricercatori provenienti da tutta Italia e dall'estero.

Policlinico: vertice con Chiodi i reparti resteranno a Chieti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Martedì 11 Settembre 2012

Chiudi

Policlinico: vertice con Chiodi
i reparti resteranno a Chieti

I reparti che dovranno essere trasferiti dai fabbricati C ed F del policlinico, che come noto sono a rischio sismico, troveranno collocazione all'interno di edifici che già si trovano nel perimetro dell'ospedale, con l'unica eccezione, forse, di Otorino che potrebbe finire all'ospedale di Ortona ma solo in via temporanea. E tra questi oltre al nuovo complesso di Cardiocirurgia, c'è la palazzina delle specializzazioni di Medicina, una struttura di proprietà della Regione ceduta in comodato all'università. Si scartano, dunque, tutte le ipotesi di utilizzo di vecchie strutture sanitarie. Quanto ai soldi necessari per il trasferimento, fra 8 e dieci milioni di euro, sarà per prima la Asl a doverli cercare nel proprio bilancio e dunque fra i residui, fermo restando che la Regione è pronta a fare la sua parte.

È uno scacchiere nel quale ognuno dovrà parte la propria parte quello venuto fuori ieri dalla task force coordinata dal prefetto Fulvio Rocco de Marinis e che ha visto intorno allo stesso tavolo il governatore Gianni Chiodi e l'assessore Mauro Febbo con il direttore della sanità regionale Maria Crocco; per la Asl il direttore generale Francesco Zavattaro con i massimi dirigenti sanitario e amministrativo Amedeo Budassi e Silvia Cavalli e l'ingegner Filippo Manci; il rettore della d'Annunzio Carmine Di Ilio, sindaco Umberto Di Primio, il presidente della Provincia Enrico Di Giuseppantonio. Fermo restando che per il trasferimento serviranno fra i 12 e 18 mesi, il problema nell'immediato è la disponibilità di fondi: la Asl dovrà rivedere anche una parte del suo contenzioso pur di reperire risorse anche se la strada è irta di difficoltà. Vale, ad esempio, un milione e mezzo il contenzioso per la realizzazione della Rsa a Ripa Teatina, una somma sulla cui utilizzabilità però ci sono dubbi. Sarebbe una buona base ma non la soluzione.

«L'articolo 20 non verrà toccato - dice Chiodi a fine riunione, rispondendo così a quanti temono che il denaro necessario per il policlinico possa essere magari sottratto ad altri ospedali della provincia ovvero ai cinque nuovi ospedali da realizzare. Vorrei anche sottolineare - ha aggiunto Chiodi - che non si perderà nessun posto letto e che i soldi verranno trovati. E' importante che sia un piano della Asl per far fronte ad una grave situazione frutto, diciamo così, di comportamenti riprovevoli del passato».

A.D'A.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Tenta di incendiare il distributore bloccato con l'accendino in mano

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Martedì 11 Settembre 2012

Chiudi

Tenta di incendiare il distributore
bloccato con l'accendino in mano

di LETIZIA LARICI

Tenta di dar fuoco al distributore Agip lungo la Flaminia, all'angolo con via Berti. Probabilmente un gesto di follia, stando alle deliranti giustificazioni fornite da Ion Adrian Jurdescu, il rumeno di 23 anni senza fissa dimora, arrestato l'altro ieri mattina dagli agenti delle Volanti che sono riusciti ad evitare la strage: «Sono disperato - ha affermato lo straniero - perché la mafia mi ha fatto inserire un microcip nel braccio».

Erano da poco passate le 9 di domenica quando i quattro poliziotti, chiamati da un'automobilista allontanata in malo modo dal distributore, sono corsi alla stazione di rifornimento, trovando il rumeno con un accendino in mano. L'uomo, che aveva aperto tutte le pompe e cosparso il piazzale di carburante, urlava impazzito: «Italiani mafiosi». Gli agenti lo hanno così circondato, cercando di farlo ragionare. Ma Jurdescu non interagiva, continuando a pronunciare frasi sconnesse. Poi, improvvisamente si è inginocchiato. «Pace a voi» ha affermato, alzando gli occhi verso gli uomini in divisa. E ha dato fuoco al bocchettone di una pompa. A quel punto i poliziotti gli sono saltati addosso. E mentre uno di loro ha allontanato con un calcio la pompa fumante, gli altri hanno tentato di placare lo straniero, che nel frattempo si divincolava e continuava a girare la rotella dell'accendino nel tentativo di appiccare le fiamme sul piazzale. Fortunatamente non c'è riuscito. Il rogo avrebbe potuto mettere a rischio l'intero quartiere. Arrivati sul posto anche i vigili del fuoco, non è stato necessario intervenire con gli estintori.

Finito in manette, ieri Jurdescu è comparso davanti al giudice per il processo per direttissima, con l'accusa di resistenza e lesioni nei confronti degli agenti (la Procura non gli ha contestato il tentativo d'incendio). Difeso dall'avvocato Riccardo Cerioni, il rumeno ha continuato a fornire giustificazioni strampalate al magistrato. Alla fine ha patteggiato a 1 anno ed è stato rimesso in libertà, con il divieto di mettere piede ad Ancona. Nella notte tra sabato e domenica era stato portato due volte al Pronto soccorso dai poliziotti che lo avevano bloccato mentre vagava alla stazione con un coltellaccio in mano. In entrambe le occasioni era stato dimesso dall'ospedale.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

Aprilia, frana sulla Pontina Vecchia: strada chiusa tre ore

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 11/09/2012

[Indietro](#)

Martedì 11 Settembre 2012

[Chiudi](#)

Aprilia, frana
sulla Pontina Vecchia:
strada chiusa tre ore

Una frana ha parzialmente ostruito la via Pontina Vecchia. Il movimento franoso si è verificato ieri pomeriggio alle 15,47 sulla all'altezza del km 39,300 nei pressi dello stabilimento Fonte San Vincenzo. Un costone di roccia tufacea si è distaccato cadendo sulla sottostante via Pontina Vecchia. La strada è rimasta chiusa al traffico e al passaggio delle persone fino alle 18,30. La chiusura si è resa necessaria per evitare danni alle persone e per permettere la rimozione di circa 90 metri cubi di materiale tufaceo e di risulta.

Sul posto ha operato la squadra del distaccamento dei vigili del fuoco di Aprilia, agli ordini del caposquadra Roberto Berton che ha provveduto a mettere in sicurezza il tratto di strada. Oltre ai vigili del fuoco di Aprilia, sono intervenuti anche i vigili urbani, la polizia provinciale e i tecnici del settore viabilità della Provincia di Latina i quali hanno fatto intervenire la ditta Edil Scavi per la rimozione della terra dalla sede stradale.

Torneo Marozzi-Martellini Assegnati gli Oscar ai migliori

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Martedì 11 Settembre 2012

Chiudi

Torneo Marozzi-Martellini

Assegnati gli Oscar ai migliori

di GABRIELE SBATELLA

PORTO S. ELPIDIO Con la vittoria dell'Ascoli (che scrive il suo nome per la sesta volta nell'albo d'oro della manifestazione portoelpidiense) ai rigori sul Pescara va agli archivi la ventiquattresima edizione del Torneo «Marozzi - Martellini», competizione riservata alla categoria Allievi. Ad Alberto Ciano del Fano è andato il premio come miglior terzino sinistro (ruolo ricoperto da Maurizio Marozzi). Miglior libero (ruolo ricoperto da Mariano Martellini) è stato eletto Simone Petrone dell'Ascoli; miglior giocatore del torneo è stato eletto Davide Vitturini del Pescara. La Coppa Disciplina è andata al Porto S. Elpidio MP.

Gli incassi del torneo vanno in beneficenza alla Lega del Filo d'Oro di Osimo, all'Ail di Pesaro, alla Protezione Civile e alla Croce Verde della cittadina calzaturiera. Nel corso della manifestazione sono stati raccolti 10.920 euro così divisi: 3.500 alla Lega del Filo d'Oro, 3.320 all'Ail di Pesaro, 3.500 alla Croce Verde di Porto S. Elpidio, 600 euro alla Protezione civile. Grande soddisfazione fra gli organizzatori del torneo che stanno già lavorando per l'edizione del 2013.

Memorial Franchellucci. I fermani del Tirassegno 95 si sono aggiudicati il Memorial Franchellucci, riservato alla categoria Giovanissimi. Nella finale il Tirassegno ha battuto per 5-1 il Porto S. Elpidio MP. Il premio di miglior Portiere (ruolo ricoperto da Franchellucci) è andato a Damiani, giovanissimo numero uno dell'Elpidiense Cascinare.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'1

L'ex asilo DoReMi distrutto dalle fiamme

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ostia)

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Martedì 11 Settembre 2012

Chiudi

In attesa di essere ristrutturato era anche stato occupato da una decina di famiglie. Colonna di fumo sulla città

L'ex asilo DoReMi distrutto dalle fiamme

Secondo testimoni l'incendio è scoppiato in più parti della costruzione

di GIULIO MANCINI

Fuoco sui padiglioni della ex materna «DoReMi Diverto» di via Cozza. Un incendio quasi certamente doloso è esploso ieri sera nel plesso ormai abbandonato liberando sulla città una nube tossica di fumo e fibre di amianto.

L'allarme è scattato poco prima delle 22 quando la sala operativa del 115 è stata tempestate di segnalazioni provenienti dalle palazzine che affacciano sui cortili della biblioteca comunale e del Teatro del Lido. Ad andare a fuoco erano i quattro padiglioni che costituivano la dismessa scuola materna «DoReMi Diverto», confinante, appunto, con le due istituzioni culturali del litorale.

Testimoni hanno riferito che sul posto i soccorsi sarebbero arrivati con notevole ritardo: la partenza dei vigili del fuoco di Ostia, infatti, era impegnata in un altro intervento e la prima autocisterna giunta in via Cozza è stata quella partita dalla caserma dell'Eur. «E' vergognoso che una città come Ostia disponga solo di due mezzi dei vigili del fuoco» polemizza il vicepresidente municipale Renzo Pallotta, presente alle operazioni di spegnimento.

Polizia e Carabinieri hanno circoscritto l'area per evitare il passaggio delle auto e, soprattutto, per contenere l'ondata di curiosi. Centinaia di persone si sono accalcate su via Giuliano da Sangallo e strade limitrofe per assistere allo spettacolo sino a che, intorno alle 23, tutti sono stati invitati dagli agenti ad allontanarsi: i vigili del fuoco hanno avvertito che nel fumo si stavano liberando le fibre d'amianto delle coperture dei fabbricati. Il vento leggero ha spinto la colonna nera da ponente verso il centro della cittadina.

Impossibile stabilire con certezza le cause dell'incendio: molti elementi fanno propendere per il dolo. In particolare, dal giugno 2011 la scuola è chiusa ed inutilizzata. Da escludere l'ipotesi del corto circuito elettrico: gli impianti elettrici sono stati isolati e non c'è combustibile per le caldaie. Secondo alcuni testimoni, poi, le fiamme sono divampate contemporaneamente in diversi punti del plesso. Sarà necessario spegnere completamente ogni focolaio per capirne di più e, soprattutto, per escludere un terribile timore: che qualcuno potesse essere tornato a dormire in quegli ambienti diroccati e malsani.

Era già accaduto a novembre dello scorso anno che una decina di famiglie di senzatetto avesse occupato la struttura per viverci. Meno di un mese dopo, la mattina del 2 dicembre, polizia e carabinieri hanno sgomberato i padiglioni: un gruppo di persone, dieci bambini e sette adulti, rimase per strada a rivendicare il diritto ad un alloggio. Resta invece indefinita la data d'avvio del cantiere: a luglio 2011 il XIII Municipio presentò il progetto di ricostruzione del costo di 2,5 milioni di euro. Della gara e dell'affidamento dell'appalto non se ne è saputo più nulla. E all'inizio del luglio scorso Casapound affisse un striscione davanti al plesso: «Ridateci la scuola».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricostruire partendo dalle idee: la filosofia del dopo terremoto**Modena Qui**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

11-09-2012

Ricostruire partendo dalle idee: la filosofia del dopo terremoto

Mostre e borse di studio per il festival delle 'Cose'

E' stato presentato ufficialmente ieri mattina, al Palazzo dei Musei, il programma della dodicesima edizione del Festivalfilosofia, che va in scena da venerdì a domenica fra Modena, Carpi e Sassuolo.

Un programma assai ampio quello di quest'anno, forse più delle edizioni precedenti, a significare, che il grave sisma, che ha colpito la nostra provincia, non ha minimamente scalfito la voglia e la volontà di andare avanti, come ha sottolineato il direttore del Festival filosofia Michelina Borsari: «Anche noi dopo il terremoto abbiamo avuto dei problemi, e siamo stati costretti ad abbandonare i nostri uffici, causa inagibilità, ma abbiamo trovato ospitalità e aiuto da altre parti».

Per questa edizione, sono quasi 200 gli appuntamenti fra lezioni magistrali, mostre, concerti, spettacoli e cene filosofiche, in 40 luoghi diversi delle tre città.

Il programma delle lezioni magistrali si svolge all'insegna della domanda filosofica sulle 'Cose'.

I maestri del pensiero, che il Festivalfilosofia porterà nelle piazze e nei cortili delle città si confronteranno con il pubblico sulle varie declinazioni contemporanee delle Cose, tracciando linee tematiche che affrontano, tra le altre, la questione della 'cosa stessa', lo statuto della produzione e i suoi processi, le implicazioni del consumo, il carattere di feticcio assunto dalle cose, nonché le passioni che esse suscitano.

Oltre 50 le lezioni magistrali.

Tra i protagonisti italiani Cacciari, Galimberti, Severino e Bodei, solo per citarne alcuni.

Molti anche i filosofi stranieri, a segnare un'edizione fortemente internazionale: tra loro i francesi Bruno Latour, Serge Latouche e Marc Augé, il tedesco Peter Sloterdijk; lo spagnolo Francisco Jarauta; il britannico Scott Lash, l'americano John Searle, il polacco Zygmunt Bauman e il suo connazionale Krzysztof Pomian, Anne Cheng, formazione francese e origine cinese.

Ci sarà anche Alessandro Bergonzoni con la sua vertiginosa inventiva linguistica.

Il programma filosofico del festival propone anche la sezione la lezione dei classici: esperti eminenti commenteranno i testi che, nella storia del pensiero occidentale, hanno costituito modelli o svolte concettuali rilevanti per il tema delle cose, da Platone ad Aristotele, da Adam Smith a Hegel e Marx, fino alle elaborazioni novecentesche di Husserl, Heidegger, Benjamin e Arendt, con un fuori programma comparativo sul pensiero confuciano.

Un vasto programma creativo coinvolge le narrazioni e le performance con conversazioni che avranno per protagonisti Fabio Volo, Giobbe Covatta, Francesco Guccini, ma anche le performance teatrali di Stefano Benni e Massimiliano Finazzer Flory, nonché le gag dei Soliti idioti.

Ampio spazio alla musica ai libri e le iniziative per bambini e ragazzi.

Oltre 30 le mostre proposte in occasione del festival: tra cui una grande retrospettiva italiana dedicata al fotografo americano Edward Weston, una personale di Giovanni Chiaramonte, sugli effetti del recente sisma e una di Andrea Chiesi.

Ci sarà un'esposizione di figurine sul 'fascino discreto degli oggetti', una dedicata alla storia e al mito delle collezioni Panini.

Carpi, domani sarà presentata 'In goal per il futuro'**Modena Qui**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

11-09-2012

Carpi, domani sarà presentata 'In goal per il futuro'

«Il futuro per la nostra terra è come una partita appena iniziata: sta a noi cercare di giocarla al meglio, ma vorrei sperare che siano tantissimi a partecipare e tifare per la vittoria»: è questa la filosofia con cui il cantante carpigiano Paolo Belli, domani presso il municipio di Carpi, assieme al sindaco della città dei Pio Campedelli e a quello di Finale Ferioli, presenterà l'iniziativa 'In goal per il futuro', che l'1 novembre allo stadio Cabassi (ore 14.30) vedrà sfidarsi in una partita di calcio la Nazionale Cantanti e la rappresentativa Teniamo Botta team, che vedrà in campo i 'protagonisti dell'emergenza' (amministratori, Protezione civile, Vigili del Fuoco, volontari, Forze dell'ordine, ecc), il

*Pdl, festa nella Bassa con Alfano***Modena Qui**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

11-09-2012

Pdl, festa nella Bassa con Alfano

Da giovedì a domenica rassegna provinciale a Mirandola Atteso il segretario nazionale. Tema di fondo: il post-sisma Venerdì i senatori Giovanardi e Gasparri, sabato l'onorevole Lupi e domenica il segretario nazionale Alfano.

Durerà appena quattro giorni, ma si caratterizzerà per un cartellone ricco di presenze illustri la festa provinciale del Pdl, in programma da giovedì a domenica a Mirandola (sul viale della circonvallazione).

Giunta alla sua quarta edizione e presentata ieri alla stampa presso la rinnovata sede di via Castellaro a Modena, la manifestazione vedrà susseguirsi sul palco i massimi vertici del partito.

Modenesi, regionali e nazionali.

Tema di fondo: ripristinare una situazione di normalità dopo l'emergenza del terremoto.

Sisma che, peraltro, aveva in un primo momento provocato la cancellazione della festa, inizialmente calendarizzata per metà giugno.

E allora non è un caso che come teatro della rassegna sia stata scelta proprio Mirandola, uno dei Comuni maggiormente lesionati dalle scosse di fine maggio.

«No, non lo è - conferma il segretario provinciale del partito, Enrico Aimi -.

E dobbiamo ringraziare in modo particolare i militanti della Bassa, che hanno reso possibile l'allestimento della festa».

Tra questi, in prima linea, Antonio Platis, capogruppo Pdl proprio a Mirandola, che raccoglie il plauso: «E' la fibra emiliana che ci caratterizza e che viene in evidenza in momenti come questi.

Nessuno si è tirato indietro».

Dunque, si riparte.

Con nuovo slancio e con un occhio alle elezioni politiche del 2013 e a quelle amministrative dell'anno successivo, ma con la testa rivolta ancora alla questione terremoto.

«Si chiama festa, anche se da festeggiare c'è ben poco - osserva il senatore Carlo Giovanardi -.

L'occasione sarà utilissima, invece, per discutere di una ricostruzione che dovrà dare efficaci sia alle famiglie e ai cittadini che alle imprese».

Prende di mira soprattutto le incongruenze nelle disposizioni emanate per l'emergenza, il senatore: «Il sisma - sottolinea Giovanardi - è stato devastante per alcune località, ma non per tutte.

E quelle che non hanno subito danni, ad esempio Modena, non possono essere parificate alle altre in termini di proroghe di sospensione dei pagamenti: altrimenti, non ci sono abbastanza soldi per tutti».

Proprio in ottica imprese, la festa vedrà la presenza al suo interno di uno stand che fornirà informazioni sulla modulistica e la burocrazia relative alla ripartenza.

Per quattro giorni, dunque, Mirandola sarà il fulcro del centrodestra modenese.

Ma ci sarà spazio anche per gli altri Comuni della provincia marchiati Pdl: giovedì sera, dopo l'intervento del coordinatore regionale Filippo Berselli (tutti i dibattiti saranno trasmessi in diretta da TvQui), è prevista una 'cena tricolore' con tutti i sindaci di centrodestra della provincia.

Prima dell'arrivo, attesissimo, dei big nazionali.

E domenica gran finale con Angelino Alfano.

nEnrico Mingori

Biomedicale: la Gambro resta a Medolla. E rilancia**Modena Qui**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

11-09-2012

Biomedicale: la Gambro resta a Medolla. E rilancia

Delocalizzazione scongiurata: si punta all'innovazione

MEDOLLA - Era la delocalizzazione più temuta.

Quella che avrebbe impoverito indelebilmente tutto il Distretto Biomedicale.

Ma la paura non c'è più.

La Gambro non abbandonerà Medolla.

La decisione è emersa ieri nell'atteso incontro in Regione dove il colosso svedese, specializzato in macchinari per dialisi, ha svelato il suo nuovo piano industriale alla luce dei danni provocati dal terremoto.

Crolli devastanti che porteranno alla demolizione di otto edifici sui complessivi undici che componevano tutto il polo produttivo.

Per far fronte ai 22mila dializzati italiani curati con i macchinari Artis e Phoenix assemblati a Medolla, la Gambro ha dovuto mettere in atto, sin da subito, una delocalizzazione a breve raggio per garantire le forniture agli ospedali e non costringere i suoi 850 lavoratori ad annosi spostamenti.

La produzione delle cassette e dei monitor, senza dimenticare gli uffici di Ricerca e Sviluppo, sono stati così spalmati su altri siti temporanei per rispondere alle esigenze di un mercato che non poteva aspettare: Crevalcore, Poggio Rusco, Modena...

E Tijuana, in Messico.

Proprio lo spostamento di una piccola parte di produzione in America Latina aveva messo in preallarme, lo scorso agosto, i lavoratori di Medolla sulle reali intenzioni del colosso.

«A settembre diremo cosa faremo, ma se metteremo in campo degli investimenti contiamo di farli nella Bassa che è la nostra casa», aveva assicurato l'azienda dalle pagine di ModenaQui.

E la promessa è stata mantenuta.

Non si conoscono ancora i dettagli del nuovo piano industriale (la riunione in Regione è proseguita fino a tarda serata), ma secondo fonti interne la nuova area produttiva verrà eretta a Medolla entro fine 2013 e riporterà nel Distretto Biomedicale la produzione di monitor, cassette Artis e gli uffici di Ricerca e Sviluppo.

E nel tavolo in via Aldo Moro la Gambro ha garantito che il nuovo stabilimento di Medolla sarà il più innovativo di tutto la Bassa.

Quella stessa Bassa che il terremoto ha messo in ginocchio ma che non ha spezzato.

E che ora potrebbe riscoprirsi più forte di prima.

Anche grazie alle aziende che l'hanno scelta come casa insostituibile.

nVincenzo Malara ù'l

***Casa Modena giovedì va a Cavezzo Universal, quanti tifosi dalla Bassa!
Abbonamenti gratuiti pro-terremotati: semplificazioni***

Modena Qui

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

11-09-2012

Casa Modena giovedì va a Cavezzo Universal, quanti tifosi dalla Bassa! Abbonamenti gratuiti pro-terremotati: semplificazioni

Giovedì mattina Casa Modena sarà in visita al centro estivo di Cavezzo 'Tutti al parco', un servizio gestito dal Comune di Cavezzo in collaborazione Pallavolo Cavezzo e Basket Cavezzo per i bambini della scuola primaria e cooperativa La lumaca per i bambini della scuola dell'infanzia.

Il centro estivo ha avuto una durata di 12 settimane con 300 iscritti e giovedì gli atleti gialloblù di Casa Modena si intratterranno con i bambini nello svolgimento di alcune attività ludico-motorie: un modo per confermare la vicinanza del club alle popolazioni della Bassa colpite dal sisma, uno dei tanti importantissimi momenti in cui il grande sport della nostra provincia si mette a disposizione di chi ha bisogno anche solo di una presenza eccezionale per continuare ad avere forza.

E serve ai bambini, soprattutto, perché a loro certe cose non possono che servire.

AMICHEVOLI - Intanto, ieri il gruppo gialloblù si è ritrovato al PalaCasaModena per una doppia seduta di allenamento in sala pesi in mattinata e tecnico-tattico nel pomeriggio.

All'inizio del Campionato manca meno di un mese e per questo la squadra ha in programma altre due amichevoli nel fine settimana: venerdì 14 al PalaPaganelli di Sassuolo contro il Volley Tricolore Reggio Emilia (A2) di coach Luca Cantagalli (inizio riscaldamento alle ore 17), quindi sabato 15 al PalaCasaModena contro gli slovacchi del Team Unicef Bratislava allenato da Emanuele Zanini (inizio riscaldamento alle ore 16).

Ricostruzione: patto di amicizia tra Firenze e Finale Emilia**Modena Today.it***"Ricostruzione: patto di amicizia tra Firenze e Finale Emilia"*Data: **11/09/2012**

Indietro

Ricostruzione: patto di amicizia tra Firenze e Finale Emilia

L'accordo firmato dai rispettivi sindaci Renzi e Ferioli: scambio di informazioni fra istituzioni in ambito culturale, artistico ed educativo. Particolare attenzione per la ricostruzione di strutture dedicate ai bambini

di Redazione 11/09/2012

Invia ad un amico**Luogo**

Finale Emilia +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Finale Emilia" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Finale Emilia" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate 1 Finale Emilia: atto vandalico all'auto del sindaco. "Gesto ignobile" L'Ospedale di Firenze in soccorso della Casa della Salute di Finale Emilia "Io, terremotata e disabile, picchiata dalla Polizia locale di Milano"

Ricostruzione, le donazioni giunte alla Provincia per la palestra di Finale

Lo aveva anticipato Matteo Renzi nella sua visita Modenese alla Festa del Pd di Ponte Alto e ora ha tutti i crismi dell'ufficialità: i Comuni di Firenze e di Finale Emilia hanno firmato un patto di amicizia con il proposito di perseguire e sviluppare una collaborazione efficace tra società, organizzazioni sociali e imprese per la ricostruzione.

Annuncio promozionale

Ricostruzione: patto di amicizia tra Firenze e Finale Emilia

"Nel protocollo - precisa il Comune di Finale Emilia in una nota - è previsto lo scambio di esperienze e informazioni fra istituzioni operanti nel campo dell'arte e dell'educazione, la promozione e lo sviluppo di relazioni istituzionali nel settore educativo e culturale, lo scambio di esperienze nei vari settori dell'economia, nell'area dei servizi pubblici per la comunità nei settori della salute, dei servizi sociali, degli alloggi e dei trasporti, lo scambio di informazioni ed esperienze nel settore della formazione professionale, istruzione superiore e programmi di riconversione e sulla organizzazione di formazione per il personale amministrativo. Infine, la promozione dello sviluppo di relazioni fra le istituzioni amministrative dei due Comuni". Saranno predisposti anche progetti comuni secondo le disposizioni comunitarie. Particolare attenzione sarà poi rivolta a favorire la raccolta di fondi per la ricostruzione di strutture dedicate ai bambini di Finale Emilia.

Servizio Civile Volontario: a giorni il bando per i ragazzi destinati alla Bassa**Modena Today.it**

"Servizio Civile Volontario: a giorni il bando per i ragazzi destinati alla Bassa"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Servizio Civile Volontario: a giorni il bando per i ragazzi destinati alla Bassa

Saranno 500 i giovani selezionati dal bando straordinario di servizio civile nazionale a favore delle zone colpite dal sisma:

400 i posti riservati soltanto ai ragazzi dell'Emilia Romagna

di Maria Vittoria Boldi 11/09/2012

Invia ad un amico

Luogo

Mirandola +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Mirandola"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Mirandola"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

servizi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "servizi"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "servizi"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

solidarietà +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "solidarietà"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "solidarietà"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Servizio Civile Volontario: a giorni il bando per i ragazzi destinati alla Bassa

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

volontariato +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "volontariato" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "volontariato" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Terremoto, Provincia: conto corrente di solidarietà a quota 520mila euro Terremoto Modena: registrata scossa nell'Appennino all'ora di pranzo Confesercenti sul nodo tasse: "Ai terremotati siano rateizzati i pagamenti sospesi"
1 Terremoto, San Felice: Napoli e Bayern donano 100mila euro ciascuna

Un'opportunità che nasce dalle macerie, quella annunciata da Andrea Riccardi, Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione nel corso dell'inaugurazione dell'asilo nido Arcobaleno a Camposanto. Si tratta del bando di prossima uscita del Servizio Civile Nazionale Volontario, che quest'anno sarà dedicato ad assistere le popolazioni colpite dai terremoti. L'iniziativa riguarderà 500 giovani 400 in l'Emilia-Romagna, 50 in Lombardia e Veneto e 50 all'Aquila. Nelle province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia 350 giovani saranno impegnati nei settori educativo e assistenziale, e altri 50 nel settore dei beni artistici e culturali. Ma non c'è solo questo, perché grazie a una legge del 2003 la Regione Emilia Romagna è in grado di affiancare agli italiani altri 150 ragazzi stranieri o comunitari che andranno ad aiutare i colleghi nelle opere di ricostruzione e assistenza, in modo che i territori colpiti possano al più presto tornare alla normalità.

Annuncio promozionale

La Regione spera che il progetto diventi operativo nel più breve tempo possibile: "Contiamo di partire al più presto - ha spiegato l'Assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi - abbiamo già chiarito gli aspetti principali con l'Ufficio nazionale del Ministero e interessato le Unioni dei Comuni cui spetterà la programmazione e l'attuazione operativa negli ambiti educativi e assistenziali insieme agli enti nazionali e regionali accreditati per il servizio civile. Nei prossimi giorni il progetto verrà sottoposto all'esame del Comitato Istituzionale per essere valutato e, successivamente, incontreremo anche i referenti tecnici locali per approfondire i contenuti e l'organizzazione. Questa iniziativa, che si traduce in utilità per le comunità locali e per i giovani che vivranno questa esperienza - ha concluso Marzocchi - è coerente con lo stile adottato dalla Regione in tutta la gestione del sisma e rappresenta un'ulteriore opportunità per le Istituzioni di essere vicine ai cittadini anche dopo la fase della prima emergenza."

ü'l

Bassa Modenese: il terremoto mette in ginocchio anche lo sport**Modena Today.it**

"Bassa Modenese: il terremoto mette in ginocchio anche lo sport"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

Bassa Modenese: il terremoto mette in ginocchio anche lo sport

Tantissimi gli impianti distrutti o riadattati a tendopoli che ospitano centinaia di famiglie, senza contare che molti campi liberi sono comunque inagibili per colpa della sabbia che è affiorata in superficie

di Maria Vittoria Boldi 11/09/2012

Invia ad un amico

Luogo

Medolla +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Medolla" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Medolla" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui Non seguire più Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Tema**

lavori +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "lavori" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "lavori" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui Non seguire più Chiudi](#)

Caricamento in corso...

ricostruzione +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "ricostruzione" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "ricostruzione" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Bassa Modenese: il terremoto mette in ginocchio anche lo sport

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Ricostruzione: patto di amicizia tra Firenze e Finale Emilia Ricostruzione, La Destra: "In arrivo mese nero per i lavoratori terremotati" Ricostruzione, Cisl: "Post sisma, serve patto istituzioni-partisociali" Terremoto e ricostruzione: Dio e il Diavolo in aiuto di Massa Finalese

Non solo case, industrie, scuole. Il terremoto, è chiaro, è stato prevedibilmente democratico nella sua opera minuziosa di distruzione. E se oggi, come è giusto che sia, ci si interroga sulle sistemazioni delle famiglie senza più casa, su come far ripartire le aziende danneggiate o su dove fare iniziare le lezioni agli studenti, comincia a presentarsi agli abitanti della Bassa, modenese e non solo, un altro problema, volendo meno grave dei precedenti ma altrettanto pesante se l'obiettivo rimane per tutti il recupero della normalità. Si tratta dei gravi danni agli impianti sportivi del territorio, che sono diventati logicamente punto di ritrovo e ricovero per i tanti cittadini terremotati, sia per l'ampiezza degli spazi sia per la presenza di infrastrutture come bagni e ripari coperti. È facile immaginare però come questo fenomeno stia portando alla progressiva scomparsa di tante realtà e associazioni sportive dei paesi terremotati, basti per chiarire l'esempio del comune di Reggiolo che sul campo di allenamento della squadra di calcio ospita una tendopoli di oltre 500 famiglie, per la maggior parte pachistane, che hanno trovato un rifugio dal sisma proprio sul prato e giustamente intendono rimanere fino a che non saranno trovate soluzioni alternative.

Annuncio promozionale

Ma di nuovo i problemi non sono quelli dell'occupazione degli impianti: molte strutture della Bassa infatti sono crollate, oppure sono inutilizzabili a causa della sabbia che è stata spinta in superficie dalla violenza del sisma. Per capire l'entità del fenomeno nella nostra provincia basta ascoltare Andrea Covi, presidente Uisp Modena, interpellato dal Redattore Sociale: "Su circa 60 mila iscritti alla Unione italiana sport per tutti di Modena, circa 18 mila hanno subito danni a causa del terremoto. Stiamo parlando di circa un terzo dei nostri tesserati. Siamo riusciti a riaprire le piscine di San Felice e quella di Bomporto - ha dichiarato - ma quelle di Finale e Mirandola sono ancora chiuse a causa di grossi danni strutturali dei quali, per mancanza di fondi, non ci possiamo prendere carico. È un vero peccato perché in questi posti una piscina è molto di più di un impianto sportivo, è uno strumento sociale, un arcipelago di vita per anziani e disabili che seguono programmi di riabilitazione". Insomma, lo sport è un'importante ancora di salvezza e di svago, soprattutto per coloro che hanno perso tutto a causa del sisma, per questa ragione i vertici Uisp denunciano la preoccupante situazione e assieme alle amministrazioni locali hanno iniziato la battaglia per rendere nuovamente operativi gli impianti.

C'È CHI quel 18 agosto non l'ha dimenticato. E, anche a distanza d...**Nazione, La (Grosseto)**

"C'È CHI quel 18 agosto non l'ha dimenticato. E, anche a distanza d..."

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

C'È CHI quel 18 agosto non l'ha dimenticato. E, anche a distanza d... C'È CHI quel 18 agosto non l'ha dimenticato. E, anche a distanza di un mese, continua a pensare alla catena di solidarietà operativa subito dopo gli incendi che hanno distrutto la pineta di Marina di Grosseto. E' il caso di Francesca (che al momento del rogo era incinta di 8 mesi) e Matteo Morelli, turisti evacuati dal campeggio Cielo Verde e accolti al centro commerciale Aurelia Antica di Grosseto assieme agli altri sfollati. «Vogliamo porgere i più vivi ringraziamenti dicono a tutto il personale intervenuto. Io e mia moglie ci siamo recati al supermercato Aurelia Antica, individuato come centro di raccolta per l'emergenza. Dopo il comprensibile disorientamento dei primi minuti, siamo stati accolti dalla Polizia municipale, della Protezione civile e della Misericordia che ci hanno subito fornito acqua e assistenza. Eravamo tutti intenzionati a rientrare nel campeggio ma, intorno alla mezzanotte, abbiamo deciso di non correre il rischio di un'altra evacuazione». E la catena della solidarietà ha funzionato: «Abbiamo potuto constatare un livello di preparazione non comune dice Matteo : la proprietaria del centro commerciale si è spesa per trovare una sistemazione per mia moglie ed è tornata anche in seguito a sincerarsi delle sue condizioni. Sono poi arrivate le brandine e, per tutta la notte, il personale è stato a nostra disposizione. Vorrei pertanto che la nostra gratitudine giungesse a tutti gli attori che hanno gestito l'emergenza: dalle forze dell'ordine ai rappresentanti del Comune, ma in particolar modo alla proprietà del centro commerciale, al personale della Cri, ai volontari della Misericordia».

Geo all'attacco «L'impianto gemello di Solemme è andato a fuoco»**Nazione, La (Grosseto)**

"Geo all'attacco «L'impianto gemello di Solemme è andato a fuoco»"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

AMIATA / COLLINE pag. 11

Geo all'attacco «L'impianto gemello di Solemme è andato a fuoco» MONTEROTONDO

AVEVANO espresso forti dubbi sui rischi di incendio all'impianto di Solemme a Monterotondo Marittimo sin dalla presentazione. E, dopo le fiamme che hanno divorato Kyklos, l'impianto di compostaggio simile a quello di Solemme che si trova a Latina, sono tornati all'attacco: «Le nostre preoccupazioni in merito al rischio incendio dice Graziano Bianchi di Geo non solo per il di gestore anaerobico che produce metano, ma anche per la strada che costeggia la recinzione, sull'area boscata protetta e sull'isola ecologica limitrofa che stocca materiali plastici, oli minerali e carta, erano fondate. Un gruppo di sostenitori del progetto ci avevano additato come esagerati e allarmisti. Adesso però è andato a fuoco l'impianto gemello a quello di Solemme ad Aprilia, anche questo sotto la direzione dell'ingegner Filippi. Sono bruciati 15mila metri cubi di materiale per il compostaggio e sono serviti 5 giorni per estinguere le fiamme. Problemi che sono stati registrati anche a Terranova, Pinerolo e a Molfetta». Gli ambientalisti proseguono: «fatti del genere dovrebbero per lo meno far riflettere sul rischio concreto, piuttosto di relegarlo in un comodo limbo di eventi improbabili. C'è qualcuno chiudono polemici gli ambientalisti che se la sente di firmare a garanzia di questa bomba innescata?». ü'l

vezzano Nuove attrezzature per i volontari antincendio**Nazione, La (La Spezia)**

"vezzano Nuove attrezzature per i volontari antincendio"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

ARCOLA / VEZZANO / VAL DI VARA pag. 10

vezzano Nuove attrezzature per i volontari antincendio PRIMA LINEA Più strumenti per la lotta al fuoco

GRUPPO di protezione civile e antincendio boschivo di Vezzano sempre più attivo. Da una parte la giunta comunale ha approvato l'acquisto di un veicolo attrezzato per le attività antincendio e che verrà dato in uso alla squadra comunale per facilitare i loro interventi in occasione di incendi, dall'altra ci sono anche cittadini privati che sostengono le attività dei volontari che si mettono costantemente a disposizione nel momento del bisogno. Per questo i volontari del gruppo comunale di Protezione Civile e Antincendio Boschivo di Vezzano ringraziano per il contributo ricevuto con il quale hanno potuto acquistare attrezzature e abbigliamento Dpi, le attività il Red della pizza, autocarrozzeria Bardi, Cna pensionati, l'Agraria del Canaletto, l'agriturismo Il Giardino. Un ringraziamento particolare inoltre è rivolto ai volontari Osvaldo Bronzini e Moreno Ginesi. C.G. Image: 20120912/foto/7105.jpg

«La ricostruzione del Gravegnola eseguita con trasparenza»**Nazione, La (La Spezia)**

"«La ricostruzione del Gravegnola eseguita con trasparenza»"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

ARCOLA / VEZZANO / VAL DI VARA pag. 10

«La ricostruzione del Gravegnola eseguita con trasparenza» BRUGNATO IL SINDACO GALANTE SCANSA LE POLEMICHE SU PRESUNTI CONTRASTI TRA IL COMUNE E LA REGIONE

«LA RICOSTRUZIONE degli argini del Gravegnola è stata eseguita con cognizione di causa e con lo spirito di chi vuol tutelare la sicurezza dei propri cittadini, ma soprattutto con trasparenza e sotto il controllo degli enti preposti». CLAUDIO Galante, sindaco di Brugnato, scansa le polemiche circa presunti contrasti tra il suo Comune e la Regione Liguria in merito alla ricostruzione degli argini del torrente esondato lo scorso 25 ottobre. Un'opera da oltre un milione di euro, con la Regione Liguria che nei giorni scorsi avrebbe chiesto lumi circa l'onerosità e la corretta esecuzione del progetto prima di concedere, in sanatoria, la parte restante a copertura totale dell'opera. «CREDO SIA STATA fatta enorme confusione, non risulta alcun contenzioso agli atti del Comune da parte degli uffici regionali; l'ufficio tecnico dell'Amministrazione Comunale, sin dall'inizio ha seguito tutte le regolari procedure che fanno riferimento alla legge regionale o all'ordinanza del Commissario delegato spiega Galante. LE OPERE in somma urgenza del nostro Comune sono state accuratamente vagliate e autorizzate dalla Protezione Civile su mandato della Regione Liguria: stiamo parlando di danni alluvionali, dove non è necessaria l'autorizzazione dell'Autorità di Bacino. Proprio alcuni giorni fa la Regione ha accreditato al nostro Comune il pagamento di una somma pari al 70 per cento delle opere (980mila euro; ndr)». M.M.

Oggi vento forte e temporali Allertata la protezione civile**Nazione, La (Lucca)**

"Oggi vento forte e temporali Allertata la protezione civile"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

24 ORE LUCCA pag. 18

Oggi vento forte e temporali Allertata la protezione civile OGGI allerta maltempo per temporali e vento forte. La protezione Civile comunale, dietro segnalazione della Regione, ha diramato l'avviso di criticità e ha adottato lo stato di «allerta 1» per il fenomeno di temporali forti e vento su tutto il territorio, con particolare attenzione alla Valle del Serchio. La punta massima è prevista dalle 10 fino alle 23, quando sono previste precipitazioni di forte intensità a partire dal mattino fino a sera, anche associate a colpi di vento e grandinate. Non si prevedono significative criticità, mentre si potranno verificare piccoli allagamenti dovuti al ristagno delle acque nei canali minori.

Tre istituti in coabitazione nello stesso edificio L'agrario sfrattato' fa lezione al pomeriggio**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Tre istituti in coabitazione nello stesso edificio L'agrario sfrattato' fa lezione al pomeriggio"

Data: **12/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

Tre istituti in coabitazione nello stesso edificio L'agrario sfrattato' fa lezione al pomeriggio FIVIZZANO LA MAGGIOR PARTE DEI LAVORI FINITI IN TEMPO PER LA PRIMA CAMPANELLA

IMPEGNO Il «Pacinotti» ospita elementari e medie: allievi e docenti lavorano per sistemare il laboratorio di elettrotecnica non ancora perfettamente operativo

FIVIZZANO LA CAMPANELLA è già suonata a Fivizzano, dove da lunedì i ragazzi delle superiori hanno già occupato le aule a loro destinate nella struttura del Pacinotti. Una situazione di «emergenza»: le vecchie strutture erano prive di accorgimenti antisismici il che ha portato l'amministrazione comunale a trasferire tutte le scuole in un'unica sede. Oggi toccherà ad elementari e medie varcare la soglia del «nuovo istituto». I lavori di adattamento sono al termine, pochi i particolari da definire prima dell'inizio delle lezioni. Tre gli istituti «in condominio», con tre diversi dirigenti scolastici: Franco Del Nero per il Pacinotti, Anna Giulia Sulis per l'Agrario di Soliera e Alessandra Carozzi di Carrara, in prima nomina, per il Moratti che comprende elementari e medie. Tre le entrate, una per ogni istituto, che garantiranno ai bambini del Moratti un passaggio differenziato rispetto ai ragazzi delle secondarie. Anche i moduli abitativi hanno fatto il loro ingresso a Fivizzano, destinati ad ospitare l'Agrario di Soliera. In attesa della sistemazione servirà ancora una settimana gli studenti stanno seguendo le lezioni nel pomeriggio alternandosi ai ragazzi del Belmesseri. Da lunedì potranno prendere posto nei moduli, che conterranno aule, sala insegnanti, bagni, bar e mensa, rifornita dall'ospedale di Fivizzano. Lavori finiti anche nella palestra, che da quest'anno è diventata sede di tre classi del Belmesseri, grazie a una divisione che ha lasciato inalterati gli uffici della Protezione civile. Le attività fisiche verranno invece trasferite nel palazzetto, posto di fronte al Pacinotti. Quattro le classi per Ragioneria e una ancora in corso d'opera, che verrà terminata a breve. Ancora pochi giorni anche per il cambio di tutte le porte di sicurezza, mentre erano già presenti un ascensore e una pista per disabili. «Stiamo ultimando gli ultimi accorgimenti ha dichiarato la direttrice di sezione Maria Grazia Milani, intenta a definire l'arredo nell'ufficio di presidenza È importante che questo luogo sia accogliente per chiunque entri». Terminata anche la segnaletica sulla strada antistante l'edificio, e, ogni mattina, i vigili urbani controlleranno l'arrivo degli studenti. «Perché per noi ha concluso il sindaco Paolo Grassi la sicurezza dei ragazzi è al primo posto». Manuela Ribolla Image: 20120912/foto/4649.jpg

Misericordia, c'è la fila di volontari «Aiutare gli altri spalanca un mondo»**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"*Misericordia, c'è la fila di volontari «Aiutare gli altri spalanca un mondo»*"

Data: **12/09/2012**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 10

Misericordia, c'è la fila di volontari «Aiutare gli altri spalanca un mondo» Calci, le voci della solidarietà: «Ecco cosa ci spinge»

CALCI paese di volontari. Così è definita la cittadina della Certosa dai volontari della Misericordia del paese, che dal 2006 ha conosciuto una bella «rinascita» grazie alla collaborazione di tanti cittadini che trascinano nuove leve basandosi su rapporti d'amicizia e conoscenza. «Prima eravamo noi a cercare volontari da inserire nell'associazione, mentre ora ogni giorno si presenta qualcuno alla nostra porta per proporsi. Naturalmente tutto questo ci fa molto piacere - spiega Stefano Gambini, governatore della Misericordia - Siamo arrivati al punto che l'organizzazione è di volontariato puro senza dipendenti». Molteplici le attività svolte, come il trasporto ordinario, la gestione e il restauro di locali ad uso abitativo per le emergenze sia dei residenti che di coloro che necessitano di soggiornare vicino all'ospedale di Pisa in seguito a ricoveri di familiari, la distribuzione dei prodotti con scadenza ravvicinata non più vendibili agli indigenti, il tele-soccorso e il progetto «mano nella mano» tramite il quale volontari, con esperienze passate di trapianti d'organi e dialisi, aiutano moralmente chi deve subire importanti operazioni. Oltre a queste attività, un gruppo di volontari che si occupa della Protezione civile grazie al continuo impegno negli ultimi anni sta specializzandosi in operazioni particolari come interventi durante alluvioni e in zone terremotate. IL GRUPPO che vive in quest'associazione ha creato un nucleo unico: «Sono entrato tramite alcuni amici a 16 anni, ma ho continuato perché mi si è aperto un nuovo mondo - racconta Tommaso Bigongiali, 20 anni e da cinque volontario - Ora ho capito qual'è la mia strada e frequento l'università per diventare un giorno infermiere. Stare qui non è mai un obbligo ma solo un piacere». Lo stesso concetto viene ripreso da Marina Donnalioia, 22 anni: «Non è facile fare il volontario, spesso mi trovo in situazioni difficili da affrontare ma con questo gruppo riesco a superare ogni ostacolo grazie all'appoggio che mi danno». C'è chi invece la motivazione l'ha trovata in famiglia come Andrea Lupetti, 27 anni, banchiere, che spinto dall'esempio del padre ha iniziato a collaborare con la Misericordia: «Lo faccio per un senso di realizzazione. Mi riempie dentro e mi dà soddisfazione riuscire a ad aiutare qualcuno. Aiutando mi aiuto». Oltre ai giovani anche coloro che hanno qualche anetto in più aiutano come possono. Come Maria Rosa Bianchi, 72 anni, che dopo un'esperienza di fibromialgia muscolare ha deciso, da 16 anni ormai, di «dare agli altri quello che ho ricevuto». O come Danilo Celandrini di 74 anni, da sei operatore attivo per i trasporti ordinari. Irene Salvini

Perugia-Foligno, tragitto interamente cablato**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Perugia-Foligno, tragitto interamente cablato"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 7

Perugia-Foligno, tragitto interamente cablato FIBRE OTTICHE AL VIA UN PROGETTO REGIONALE CHE TOCCA UNA FETTA IMPORTANTE DELL'UMBRIA

PERUGIA NEL QUADRO di completamento della rete regionale di cablaggio, la Giunta regionale su proposta dell'assessore Stefano Vinti ha avviato le procedure necessarie al collegamento in fibra ottica tra il centro di Perugia e la sede della Protezione Civile di Foligno, destinandovi un finanziamento di un milione e 200mila euro proveniente da risorse Por-Fesr 2007-2013. «Vengono messi insieme due progetti specifica lo stesso Vinti , il primo riguardante il collegamento in fibra ottica tra Centro Regionale di Protezione Civile di Foligno, Giunta regionale, Province e Prefetture di Perugia e Terni, il secondo relativo a una specifica azione per il rilegamento Ponte San Giovanni-Perugia centro derivata dalla necessità di dare soluzione a un problema sorto nella realizzazione della dorsale lungo la Ferrovia Centrale Umbra. Per realizzare questi interventi la Giunta regionale stipulerà una convenzione con la società regionale CentralCom che svolgerà la funzione di stazione appaltante e dovrà privilegiare la soluzione che prevede la diretta proprietà dei cavidotti e del cavo in fibra ottica, perchè utile per l'attuazione di altri progetti relativi al rilegamento delle città con più di 15.000 abitanti (nell'area interessata Assisi e Bastia Umbra), delle sedi di istituzioni pubbliche, dell'aeroporto nonchè delle principali aree e compendi industriali di interesse regionale.

NORCIA ANCORA nessuna traccia di Luca Santarelli, il ragazzo di...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"NORCIA ANCORA nessuna traccia di Luca Santarelli, il ragazzo di..."

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 16

NORCIA ANCORA nessuna traccia di Luca Santarelli, il ragazzo di... NORCIA ANCORA nessuna traccia di Luca Santarelli, il ragazzo di 30 anni originario di Cesenatico da domenica sera disperso sul Monte Vettore, nel Parco nazionale dei Monti Sibillini. Dopo l'interruzione di lunedì sera a causa del maltempo, le ricerche sono riprese ieri mattina all'alba anche con l'impiego di due elicotteri del Corpo forestale dello Stato che si sono alternati nel pattugliamento aereo. Impiegati anche i cani molecolari che, però, forse anche a causa della pioggia caduta, non sono riusciti a dare ai soccorritori alcuna indicazione utile. NELLE ricerche, che si concentrano nella zona del Lago di Pilato abbracciando sia il versante umbro, sia il versante marchigiano del Monte Vettore, sono impegnati circa sessanta uomini di diversi corpi: Soccorso alpino e speleologico della Provincia di Perugia, Corpo forestale dello Stato di Norcia e Ascoli Piceno, carabinieri e vigili del fuoco di Ascoli Piceno, volontari della Protezione civile. L'area di ricerca è molto ampia, anche se totalmente scoperta. Non vi sono infatti boschi o piante che possono limitare la visibilità. Si sta tentando la localizzazione anche attraverso il telefono cellulare, ma la batteria non dà segnale e quindi l'apparecchio non è localizzabile. Il magistrato ha autorizzato l'analisi dei tabulati per capire qual è stata l'ultima cella agganciata, ma ci vorrà tempo. Emergono, però, particolari che destabilizzano. Luca Santarelli, figlio unico, viene raccontato dalla famiglia come un ragazzo tranquillo, senza alcun problema, esperto di montagna. Ma pare si sia avventurato nell'escursione sul Vettore solo con i jeans e una t-shirt e con pochi soldi addosso. Andrea Fabbri

Proiettile d'artiglieria ai piedi dell'Albornoz**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Proiettile d'artiglieria ai piedi dell'Albornoz"

Data: **12/09/2012**

Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 19

Proiettile d'artiglieria ai piedi dell'Albornoz ALLARME IN CITTA' SUBITO SCATTATI I PROTOCOLLI DI SICUREZZA

ORVIETO UN PROIETTILE d'artiglieria da 45 millimetri è stato rinvenuto ai piedi della fortezza Albornoz da alcuni operai che erano intenti a tagliare l'erba. ANCHE DI FRONTE all'ordigno di modeste dimensioni, come di consueto, immediatamente è scattato il protocollo richiesto in questi casi, con l'intervento di carabinieri e della protezione civile. L'area interessata dalla presenza del proiettile è stata delimitata in attesa dell'arrivo degli artificieri dell'Esercito che sono stati subito allertati per il trasporto del residuo e per le relative operazioni di brillamento. L'ULTIMO residuo bellico sganciato dagli Alleati nel corso della seconda guerra mondiale e rinvenuto ad Orvieto, fu trovato lo scorso agosto in un cantiere a Ciconia dove erano in fase di scavo le fondamenta di una palazzina. In quel caso si trattava però di una bomba d'aereo di oltre mille libbre per il cui trasporto e successivo brillamento fu necessario procedere anche all'evacuazione di parecchie decine di abitanti del quartiere nel quale il rinvenimento era stato fatto. Image: 20120912/foto/8151.jpg

Il professor Paolucci cittadino onorario**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Il professor Paolucci cittadino onorario"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 10

Il professor Paolucci cittadino onorario Assisi: riconoscimento al direttore dei Musei Vaticani per la rinascita dal sisma del '97

L'ATTESA CERIMONIA NEL SALONE PAPALE La Basilica di San Francesco e, nel riquadro, il professor Paolucci ASSISI IL PROFESSOR Antonio Paolucci, direttore dei Musei Vaticani, sarà cittadino onorario di Assisi. La cerimonia per il conferimento del riconoscimento avverrà il 26 settembre, nel Salone Papale del Sacro Convento di San Francesco, in occasione delle manifestazioni organizzate per ricordare i 15 anni dal terremoto del 1997, pagina dolorosa, luttuosa e drammatica per la città e per il territorio che però Assisi, grazie all'aiuto di tanti, seppe girare' rapidamente. Fra coloro che si adoperarono tanto ci fu il professor Paolucci che ebbe l'incarico di Commissario Straordinario del Governo per il restauro della Basilica di San Francesco ad Assisi; fu lui fra i protagonisti del grande cantiere che ha portato, in tempi rapidissimi e con soluzioni innovative, al recupero del complesso a cominciare dalle vele' della Basilica superiore. «E' il riconoscimento per l'opera svolta dal professor Paolucci, massima espressione italiana per i beni culturali e il paesaggio, insigne scienziato e grande divulgatore» sottolinea il sindaco Claudio Ricci. La cerimonia in onore di Paolucci, che è stato anche Ministro dei Beni Culturali e Soprintendente per il Polo museale fiorentino, avrà a luogo alle ore 16,30. I quindici anni dal terremoto saranno ricordati anche con altre iniziative frutto della sinergia Sacro Convento, Comune di Assisi e associazione Astrolabio: il convegno «Quarantanniditerremoti-dal Friuli 1976 all'Emilia 20129», la presentazione del volume «Il rosone della Basilica di San Francesco in Assisi» a cura Laura Lametti, Valeriana Mazzasette, Nicoletta Nardelli (il 27 settembre nella Sala della Conciliazione), la festa in piazza, il 29 settembre. Maurizio Baglioni Image: 20120912/foto/7987.jpg

voci, immagini e musica per il teatro comunale

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Cronaca*

Voci, immagini e musica per il Teatro Comunale

Il 20 settembre alla Sala Estense la serata organizzata dalla Nuova Ferrara In programma letture di testimoni e il concerto jazz del Luca di Luzio 4ett

FERRARA Una serata dedicata alle vittime del terremoto e alla raccolta di fondi per restaurare il Teatro. E l'iniziativa della Nuova Ferrara in programma giovedì 20 settembre alla Sala Estense, in piazza Municipale, alle 21. Due gli obiettivi: ricordare chi ha perso vita, casa e lavoro nel sisma del 20 e 29 maggio e dare un contributo concreto alla riapertura del Comunale, uno dei tesori della città lesionati dalle scosse. Il filo conduttore è la solidarietà fra le terre ferite in tempi e zone diverse: Ferrara, Modena e L'Aquila. In apertura la proiezione del filmato realizzato da Unife che ha visto tra i promotori il professor Livio Zerbini e Open media educational. Poi una serie di testimonianze apparse sulla Nuova Ferrara dal 21 maggio in poi scritte da mogli, figli degli operai morti sotto le macerie e delegati sindacali. Letture dell'attore e regista Fabio Mangolini, di don Domenico Bedin e di Patrizia Moretti. Sono previsti anche interventi musicali di due sindaci di comuni terremotati: Alan Fabbri (chitarra) di Bondeno e Barbara Paron (voce) di Vigarano. Nella seconda parte saliranno sul palco tre giornalisti, testimoni di altrettante esperienze: Enrico Grazioli, direttore della Gazzetta di Modena, Giustino Parisse, caporedattore del quotidiano Il Centro (nel crollo della sua casa di Onna ha perso due figli e il padre) e Paolo Boldrini direttore della Nuova Ferrara che racconteranno il terremoto visto da varie angolazioni: cronisti e protagonisti di una tragedia che ha sconvolto la vita e il lavoro nei loro giornali. Finale in musica con il concerto jazz del Luca di Luzio 4ett che si è già fatto apprezzare in varie occasioni. «Ci fa piacere dare un aiuto concreto alla ricostruzione - ha sottolineato il direttore della Nuova - e tra le tante possibilità abbiamo scelto il Teatro Comunale per ribadire la centralità della cultura nella vita. Ringrazio la collega Annarita Bova e suo marito Andrea Carli, tecnico del suono, per aver lanciato l'idea e la BH Audio per l'assistenza nell'organizzazione». E doveroso precisare che tutte le persone che partecipano alla serata lo fanno gratuitamente. Per motivi logistici la stessa, inizialmente prevista al cinema Apollo, si terrà come anticipato alla Sala Estense. All'entrata gli ospiti troveranno una teca trasparente per la raccolta delle offerte che saranno poi consegnate al sindaco di Ferrara, Tiziano Tagliani. La serata è aperta a tutti.

voci e musica dal terremoto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

IL 20 SETTEMBRE ALLA SALA ESTENSE con la nuova

Voci e musica dal terremoto

Serata per il Teatro Comunale con letture e concerto jazz

La Nuova Ferrara sale sul palcoscenico della Sala Estense per una serata dedicata alla raccolta di fondi per restaurare il Teatro Comunale. Appuntamento giovedì 20 settembre alla Sala Estense alle 21, l'ingresso ad offerta libera. In programma letture di brani sul terremoto di vari autori e il concerto jazz del quartetto Luca di Luzio. A PAGINA 2

mezzo milione per le opere urgenti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- Cronaca

Mezzo milione per le opere urgenti

I fondi destinati alla provincia dall ordinanza Errani: 26 interventi tra Ferrara, Cento, Mirabello e Vigarano

FERRARA Oltre 490mila euro in arrivo per 26 interventi di demolizione, transennamento, puntellamento e ripristino della viabilità nei Comuni di Ferrara, Cento, Vigarano Mainarda e Mirabello. E la cifra destinata alla nostra provincia dei 5 milioni previsti dall Ordinanza 37 del Commissario dell Emilia Romagna Vasco Errani, con la quale si dà il via in tutta la regione a 128 interventi ritenuti autorizzabili dall Agenzia regionale di Protezione civile e validati d intesa con la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici. Opere «indifferibili e urgenti» per mettere in sicurezza, con risorse del Fondo per la ricostruzione, aree che i terremoti del 20 e del 29 maggio hanno reso a rischio, compromettendo l incolumità dei residenti e la possibilità di rientrare nelle loro abitazioni. In diversi casi comunque, proprio per il loro carattere di estrema urgenza, si tratta di interventi già realizzati con il supporto dei vigili del fuoco. E il caso, ad esempio, della Pinacoteca di Cento gravemente danneggiata dal sisma, e per la cui messa in sicurezza sono stati acquistati materiali per poco meno di 20mila euro. Già realizzati, sempre nella città del Guercino, anche gli interventi che hanno interessato la chiesa di San Filippo (puntellamento della facciata, circa 13mila euro), Palazzo Martelli di via Ugo Bassi (circa 3600 euro), via Orologi (oltre 12mila euro per sistemare la viabilità alternativa e consentire il collegamento tra Casumaro e Corporeno interrotto per il crollo della torre di Buonacompra). Quasi 55mila euro sono stati destinati al puntellamento della torre campanaria della chiesa di S. Lorenzo a Casumaro, e oltre 27mila, sempre a Casumaro, per la chiesa di S. Anna di via Correggio. Quasi 10mila euro, infine, sono serviti a mettere in sicurezza la chiesa di S. Anna a Reno Centese. Restano da realizzare, a Cento, le opere di protezione a Palazzo del Governatore (oltre 48mila euro), interventi di demolizione e riparazione della Rocca (circa 49mila euro), opere in varie vie a salvaguardia della pubblica incolumità (quasi 6mila euro). A Casumaro, invece, sono in via di realizzazione il transennamento su via dell Industria e via Campagnoli (1.060 euro) e su via Correggio (630 euro). Passando al Comune di Ferrara, sono stati finanziati con oltre 60mila euro tutte le opere di demolizione di parti pericolanti e di transennamento eseguite dai vigili del fuoco fin dal 23-28 maggio in vari punti della città. Già eseguite per somma urgenza anche le rimozioni degli elementi pericolanti dalla Casa di Stella dell Assassino di via Cammello 15 (quasi 6mila euro), da Palazzo Massari (9.800 euro) e la messa in sicurezza dell interno del Giardino delle Duchesse (quasi 6mila euro); già avviato il rinforzo strutturale e la riparazione di soffitti e coperture del Teatro Comunale (oltre 128mila euro). Al Convento di Sant Antonio in Polesine è già stato rimosso il puntale in mattoni del campanile (circa 1.400 euro), ma resta da intervenire sul portale di ingresso (1770 euro). Ammonta infine a 6000 euro l intervento di messa in sicurezza e degli uffici della procura di via Mentessi, a cui aggiungere quelli dedicati alla chiesa di San Domenico di via Spadari (1180 euro) e il puntellamento dell arco dei deposito d Arte moderna al complesso Massari (circa 1300 euro). Inclusi nell ordinanza, infine, gli interventi al campanile della Chiesa di San Paolo a Mirabello per oltre 26mila euro (già eseguiti tra il 19 e il 30 giugno dai vigili del fuoco) e la chiusura di aree pubbliche in via Tortiola (ponte pericolante) e via Mantova 120 (area della chiesa di Vigarano Pieve) a Vigarano Mainarda, per un importo di quasi 1400 euro.

per il bus di cona altre novità sulle corse

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Nuovi orari

Per il bus di Cona altre novità sulle corse

Alcune prolungate, altre sopresse. L Ami si prepara per i trasporti dell anno scolastico

Frenetiche riunioni in questi giorni all Ami a pochi giorni dall entrata in vigore dei nuovi orari del trasporto pubblico previsti da lunedì con l inizio delle scuole. Uno dei nodi principali di discussione rimane comunque il collegamento con il polo ospedaliero di Cona dove ci saranno alcune significative novità. È stata introdotta nei giorni festivi, con partenza dalla stazione alle ore 7.05, una corsa che non esisteva che arriva a Cona alle 7.33: questo per assecondare la richiesta espressa da alcuni lavoratori giornalieri dell ospedale. La corsa che parte dalla stazione alle 20.15 e che si ferma a Villa Fulvia alle 20.33, verrà prolungata fino all ospedale alle 20.44. Si introduce poi una nuova corsa con partenza dall ospedale alle 20.45 e arrivo alla stazione alle 21.13, che serve ai lavoratori del Sant Anna di Cona per tornare in città. L ultima corsa dall ospedale è stata anticipata alle 21.30 verso la stazione. Per effettuare queste modifiche e compensare i chilometri sono state per contro sopresse due corse: quella con partenza dalla stazione alle ore 18 e che veniva effettuata solo nei feriali e l altra con partenza dall ospedale verso la stazione delle 18.40. «Proprio ieri mattina - dichiara il presidente dell Ami, Beppe Ruzziconi - abbiamo messo a punto alcune soluzioni per collegare i comuni del territorio al nuovo ospedale. In particolare Portomaggiore, Copparo, Comacchio». «È avviata - continua Ruzziconi - anche l organizzazione del taxibus per il paese di Cona oggi non servito dal bus numero 6 ma che successivamente, entro il 9 dicembre con il nuovo orario invernale della ferrovia, potrà essere in grado di servire l abitato di Cona». «Per quanto riguarda le scuole - prosegue Ruzziconi - siamo in contatto con gli istituti che hanno maggiori problemi con il terremoto, in particolare Cento, Sant Agostino e Bondeno sono le aree dove sono state richieste delle modifiche. Tutto il resto, dal Basso Ferrarese alle linee verso Ravenna è tutto ok. Su Bondeno verrà effettuato un percorso diverso per lo spostamento delle scuole medie e si farà questo percorso alternativo almeno per un paio di mesi». «Tutto l asse di collegamento con Finale Emilia e Modena - prosegue - è stato definito con leggere modifiche rispetto allo scorso anno. A Cento attendiamo alcune informazioni relative al numero delle classi e alle destinazioni degli studenti. Siamo già sicuri che una decina di classi farà rientro al pomeriggio, in particolare dell Isit Bassi Burgatti e si sta valutando l organizzazione pomeridiana anche per il Comune di Sant Agostino, in modo da concentrare il trasporto assicurato un problema temporaneo. Il trasporto in un punto senza dispersione». C è poi lo scottante problema del passaggio per il centro storico del bus numero 11 che è stato sospeso dopo il terremoto. Da una parte c è il Comune che ha intenzione di continuare a mantenere decentrato il percorso del bus, a maggior ragione dopo i danni causati dal sisma del maggio scorso, mentre l azienda Tper sarebbe disposta a venire incontro all amministrazione con la proposta di passare per corso Martiri senza effettuare fermate e con sosta solo ai giardini di Viale Cavour e in Porta Reno.

ù'l

Maltempo, la Protezione civile "Allerta tra mercoledì e giovedì"

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Maltempo, la Protezione civile "Allerta tra mercoledì e giovedì"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Piogge in arrivo

Maltempo, la Protezione civile

"Allerta tra mercoledì e giovedì"

[Tweet](#)

Nel giorno della riapertura delle scuole (il 13) probabili rovesci temporaleschi anche forti. Il dispositivo emergenziale scatterà alle ore 20 di domani. Prevista task-force

Un'ondata di maltempo interesserà la Capitale nella notte tra mercoledì 12 e giovedì 13 settembre, con precipitazioni che nella mattinata di giovedì, quando riapriranno le scuole, potrebbero assumere il carattere di rovesci temporaleschi anche forti. Lo comunica la Protezione civile del Campidoglio.

LE PREVISIONI - Secondo le previsioni, le piogge cominceranno a cadere a partire dalle ore 22 di mercoledì 12 e si intensificheranno nella giornata di giovedì 13 dalle ore 2 alle ore 10 del mattino quando i rovesci temporaleschi potranno avere impulsi anche molto forti (cumulate puntuali previste intorno ai 30 millimetri), soprattutto nella parte orientale della città. Le precipitazioni dovrebbero attenuarsi nel pomeriggio di giovedì, raggiungendo comunque cumulate di 70 millimetri nelle 24 ore. Previsti anche venti forti provenienti da sud-ovest e poi da nord-est con raffiche nei temporali. Lo comunica la Protezione civile del Campidoglio che ha diramato questa mattina lo stato di attenzione a tutte le proprie strutture operative, predisponendo il massimo dispositivo emergenziale che scatterà alle ore 20 di mercoledì 12.

LA TASK-FORCE - Per limitare i disagi ai cittadini durante il passaggio dell'ondata di maltempo, la Protezione ha diramato questa mattina lo stato di attenzione a tutte le proprie strutture operative, predisponendo il massimo dispositivo emergenziale che scatterà alle ore 20 di mercoledì 12. La task-force operativa per far fronte al rischio maltempo è composta da volontari delle associazioni di protezione civile, agenti della Polizia Roma Capitale, operatori comunali di Protezione civile, operatori scelti della squadra emergenze del Servizio giardini, personale di pronto intervento di: Ama, Acea, Atac, Roma servizi per la mobilità, dipartimento lavori pubblici.

[Cronaca](#)

Martedì, 11 Settembre 2012

Tags: maltempo, protezione civile, piogge

Data:

11-09-2012

Nuovo Paese Sera

Ostia, in fiamme l'area dell'ex scuola Doremidiverto

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Ostia, in fiamme l'area dell'ex scuola Doremidiverto"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Il giallo

Ostia, in fiamme l'area
dell'ex scuola Doremidiverto

[Tweet](#)

Un incendio è divampato ieri sera nell'area tra via Adolfo Cozza e lungomare Toscanelli. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco

Un incendio è divampato ieri sera nell'area tra via Adolfo Cozza e lungomare Toscanelli ad Ostia. A quanto si apprende il fuoco ha interessato l'area dell'ex scuola Do Re Mi Diverto. Sul posto i vigili del fuoco.

Cronaca - Ostia

Martedì, 11 Settembre 2012

Tags: ex scuola, fiamme, ostia

Cisl Modena: Su ricostruzione post terremoto serve un patto istituzioni-parti sociali**Quotidiano del Nord.com**

"Cisl Modena: Su ricostruzione post terremoto serve un patto istituzioni-parti sociali"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Cisl Modena: Su ricostruzione post terremoto serve un patto istituzioni-parti sociali

Martedì 11 Settembre 2012 14:22 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 11 settembre 2012 - "È stato svolto un ottimo lavoro nella fase dell'emergenza; ora serve uno sforzo collettivo per riprogettare il nostro territorio e assicurarci un futuro di benessere e coesione sociale». Lo ha detto il segretario provinciale della Cisl, William Ballotta, al convegno "Ricostruire nella legalità" che il sindacato ha tenuto oggi a Concordia e al quale hanno partecipato dirigenti Cisl provinciali e nazionali, imprenditori e amministratori pubblici. La Cisl ha ribadito la richiesta di un confronto tra istituzioni e parti sociali per far ripartire le imprese e il lavoro, superando gli intoppi burocratici e le incertezze sulle risorse disponibili. «La cosa più importante, però - ha sottolineato Ballotta - è avere le idee chiare su come vogliamo essere e cosa vogliamo fare domani. Abbiamo un distretto di eccellenza da difendere - il biomedicale -, ma soprattutto il dopo sisma deve essere l'occasione per ridisegnare un territorio dal punto di vista delle costruzioni materiali e dei servizi, a partire dal welfare. Per questo proponiamo un "patto di comunità" che elabori e condivida una nuova forma di sviluppo. Solo se riusciremo a fare questo - ha sottolineato il segretario provinciale della Cisl - potremo affermare che "siamo stati più forti del terremoto"». Quanto alla ricostruzione vera e propria, la Cisl ha lanciato lo slogan "Più soldi nel ferro e nel cemento, meno nel parquet e nelle finiture"; in altre parole, a parità di risorse spendibili le nuove case possono anche essere meno belle, ma devono essere più sicure. «Limitiamo il più possibile prefabbricati e "new town", che rischiano di svuotare i centri storici e, con essi, il tessuto sociale e civile dei Comuni colpiti - ha spiegato Ballotta - Una volta sistemati gli sfollati, vogliamo capire chi e con quale qualità ricostruirà la Bassa Modenese. Rispetto alle tradizionali politiche costruttive, oggi sono prioritarie la qualità, la sicurezza strutturale e le indagini geologiche preventive. La buona costruzione e soprattutto la buona manutenzione dei fabbricati - ha concluso il segretario della Cisl - devono diventare una regola».

ü'1

Sisma : finanziate 128 opere urgenti per una spesa di quasi 5 milioni di euro**Quotidiano del Nord.com**

"Sisma : finanziate 128 opere urgenti per una spesa di quasi 5 milioni di euro"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Sisma : finanziate 128 opere urgenti per una spesa di quasi 5 milioni di euro

Martedì 11 Settembre 2012 08:58 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 11 settembre 2012 - Interventi su edifici religiosi, demolizioni e transennamenti di fabbricati e aree pubbliche, puntellamenti e opere per il ripristino dell'agibilità.

Sono 128, per una spesa di quasi 5 milioni di euro, le operazioni autorizzate e finanziate dall'Ordinanza n. 37 emessa ieri dal Commissario delegato per la ricostruzione, Vasco Errani, che definisce un ulteriore elenco di cosiddetti "interventi provvisori indifferibili". Interventi che rispondono a determinate finalità e criteri, che sono stati ritenuti autorizzabili dall'Agenzia regionale di Protezione civile e che sono stati validati d'intesa con la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna.

Esattamente il fabbisogno complessivo risultante dalle previsioni di spesa ammonta a 4.937.457 euro, risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione. Eventuali oneri finanziari aggiuntivi rispetto all'importo della spesa prevista, saranno a carico degli enti attuatori.

Il testo dell'Ordinanza n. 37 è disponibile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto, nell'area specifica dedicata ai provvedimenti del Commissario delegato per la ricostruzione.

Ultimo aggiornamento Martedì 11 Settembre 2012 09:00

Esposti al museo Magi di Pieve di Cento (Bo) i tesori della Collegiata**Quotidiano del Nord.com**

"Esposti al museo Magi di Pieve di Cento (Bo) i tesori della Collegiata"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Esposti al museo Magi di Pieve di Cento (Bo) i tesori della Collegiata

Martedì 11 Settembre 2012 14:12 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Bologna - 11 settembre 2012 - Dodici capolavori emiliani salvati dai Vigili del fuoco dopo il terremoto, tra i quali le pale d'altare di Lavinia Fontana, Guido Reni, Guercino e Scarsellino. Presente all'inaugurazione il capo Dipartimento Tronca

Inaugurato l'8 settembre nel museo Magi di Pieve di Cento (Bo), alla presenza del capo Dipartimento dei Vigili del fuoco Francesco Paolo Tronca, un allestimento delle opere d'arte salvate dal terremoto nella Collegiata di S. Maria Maggiore. Sono di nuovo visibili dodici capolavori emiliani, tra i quali le pale d'altare di Lavinia Fontana, Guido Reni, Guercino, Scarsellino e un Cristo ligneo del XIV-XV secolo. Offerta dunque al pubblico l'opportunità di continuare a fruire di un inestimabile patrimonio d'arte e spiritualità.

Tutto ciò anche grazie ai Vigili del fuoco che, sin dalle prime ore dal sisma, si sono organizzati per verificare, insieme ad una task force del ministero per i Beni culturali, i danni subiti dagli immobili, dalle opere d'arte e dagli archivi di interesse culturale.

Numerosi infatti sono stati gli interventi sui beni artistici. A Mirandola, dove sono intervenuti nella chiesa quattrocentesca di San Francesco, che custodisce quattro tombe monumentali della famiglia Pico, e in quella seicentesca del Gesù, ed a Pieve di Cento nella Pinacoteca Civica e nella chiesa Collegiata di Santa Maria Maggiore.

ü'l

Ravenna, contro gli incendi più valore al volontariato**Ravenna24ore.it**

"Ravenna, contro gli incendi più valore al volontariato"

Data: 11/09/2012

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > Ravenna, contro gli incendi più valore al volontariato

Scritto da R2

Aggiunto in data 11/09/2012 - 14:59

Inviato da R2 [1] il Mar, 09/11/2012 - 14:59

Ravenna, contro gli incendi più valore al volontariato

Più personale nei periodi di maggiore criticità

[2]

11 settembre 2012 | Cronaca [3] | Ravenna [4] |

Vertice in prefettura per fare il punto sulle azioni di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi. All'incontro, coordinato dal prefetto Bruno Corda, erano presenti il direttore dell'Agenzia di Protezione civile della Regione, Maurizio Mainetti, e rappresentanti dei Comuni di Ravenna e Cervia, della Provincia, dei Vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato e del volontariato.

L'obiettivo emerso è quello di puntare alla prevenzione, dal momento che gli incendi, particolarmente estesi e virulenti, sono arrivati a minacciare insediamenti turistici. "L'attuale meccanismo di contrasto - spiega la prefettura in una nota - ha funzionato in modo proficuo nell'emergenza, ma va implementata la fase della prevenzione".

Nei periodi di particolare criticità verrà utilizzato in modo sempre più considerevole personale volontario appositamente formato, sia nella fase dell'avvistamento preventivo dei focolai d'incendio che come supporto nella fase dello spegnimento alle forze dello Stato (Vigili del fuoco e Forestale).

Il prefetto ha invitato in particolare i rappresentanti degli Enti locali a curare in modo approfondito opportune modalità di coinvolgimento della popolazione nelle azioni di tutela delle aree naturali a rischio incendi, promuovendo modalità di partecipazione di un sempre maggior numero di cittadini nell'attività di volontariato di protezione civile, nei cui confronti saranno implementate le iniziative di formazione per i diversi livelli di intervento.

E' stata ravvisata la necessità che siano aggiornate e rese più incisive le pianificazioni di emergenza, alla luce delle nuove necessità emerse: con particolare riguardo alle ordinarie modalità di fruizione delle pinete, dovranno essere determinati efficaci sistemi di diramazione di avvisi di emergenza al verificarsi dell'incendio nei confronti delle persone che sono all'interno della pineta.

Infine, si è ritenuto opportuno che vengano implementate le modalità di accesso ad alcune aree strategiche interne alle pinete, attualmente difficilmente raggiungibili a causa della vegetazione impervia.

Allo scopo di mettere a fattor comune le strategie individuate, verrà costituito un gruppo tecnico presso la prefettura, che approfondirà in modo operativo le misure di intervento.

Le azioni strategiche future dovranno essere studiate fin da adesso, al fine di essere in grado, nella prossima stagione, di mettere in campo tempestivamente attività di contrasto mirate.

Il prefetto e il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile hanno concordato sul programma operativo.

Oggi in Prefettura l'incontro per la prevenzione e contrasto agli incendi boschivi

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Oggi in Prefettura l'incontro per la prevenzione e contrasto agli incendi boschivi"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

Cronaca

Oggi in Prefettura l'incontro per la prevenzione e contrasto agli incendi boschivi

martedì 11 settembre 2012

Si è tenuto oggi in Prefettura un incontro relativo alle azioni di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi, coordinato dal Prefetto e con la presenza del nuovo Direttore dell'Agenzia di protezione Civile della Regione Emilia — Romagna, Dott. Maurizio Mainetti, oltre che dei responsabili dei Comuni di Ravenna e Cervia, della Provincia, dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e del Volontariato.

Il Prefetto ha introdotto l'argomento con l'esame dei diversi incendi veri e propri nel corso dell'estate; in tale contesto si è riscontrata una identità di vedute ed una concordanza nelle strategie di contrasto tra la Prefettura e la Regione.

Poiché gli incendi veri e propri sono stati particolarmente estesi e virulenti, arrivando a minacciare direttamente insediamenti turistici del litorale, è diventato necessario perfezionare l'attuale meccanismo di contrasto - che nell'emergenza ha comunque funzionato in modo pro-cuo - implementando la fase della prevenzione.

Nel periodo di particolare criticità, debba essere utilizzato in modo sempre più considerevole personale volontario appositamente formato, sia nella fase dell'avvistamento preventivo dei focolai d'incendio che sul supporto nella fase dello spegnimento alle forze dello Stato a ciò preposte (Vigili del Fuoco e Corpo Forestale dello Stato). Il Prefetto ha invitato in particolare i rappresentanti degli Enti Locali a curare in modo approfondito opportune modalità di coinvolgimento della popolazione nelle azioni di tutela delle aree naturali a rischio incendi, promuovendo modalità di partecipazione di un sempre maggior numero di cittadini nell'attività di volontariato di protezione civile, nei cui confronti saranno implementate le iniziative di formazione per i diversi livelli di intervento.

È stata ravvisata la necessità che siano aggiornate e rese più incisive le piani d'azione di emergenza, alla luce delle nuove necessità emerse: con particolare riguardo alle ordinarie modalità di fruizione delle pinete, dovranno essere determinati efficaci sistemi di diramazione di avvisi di emergenza al verificarsi dell'incendio nei confronti delle persone che sono all'interno della pineta.

Inoltre, si è ritenuto opportuno che vengano implementate le modalità di accesso ad alcune aree strategiche interne alle pinete, attualmente difficilmente raggiungibili a causa della vegetazione impervia.

Allo scopo di mettere a fattor comune le strategie individuate, verrà costituito un gruppo tecnico presso la Prefettura, che approfondirà in modo operativo le misure di intervento.

Le azioni strategiche future dovranno essere studiate fin da adesso, al fine di essere in grado, nella prossima stagione, di mettere in campo tempestivamente attività di contrasto mirate.

Il Prefetto ed il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile hanno assolutamente concordato sul programma operativo, nell'ambito del rapporto che accomuna costantemente le attività di entrambi gli Enti.

Modena, impianti distrutti o trasformati in tendopoli: sport a rischio**Redattore sociale**

"Modena, impianti distrutti o trasformati in tendopoli: sport a rischio"

Data: **11/09/2012**

Indietro

11/09/2012

16.20

TERREMOTO

Modena, impianti distrutti o trasformati in tendopoli: sport a rischio

Il mondo sportivo di base è a rischio ma spera di ripartire proprio dai campi degli sfollati. Andrea Covi, presidente Uisp Modena: "Colpiti un terzo degli iscritti"

MODENA Le scosse del 20 e 29 maggio scorso hanno creato enormi danni in Emilia-Romagna, sia alle case che alle industrie. È logico anche pensare che questi danni siano ciò su cui ci si debba necessariamente concentrare quando si comincia a pensare a una ricostruzione. Ma un terremoto come quello che ha colpito la regione ha delle conseguenze anche nei mesi successivi. Una di queste conseguenze sta nel fatto che molti impianti sportivi delle aree colpite sono a oggi inagibili, o inutilizzabili. I Comuni e la Protezione Civile identificano sempre le aree sportive come punti di riferimento in caso di emergenze perché spesso dotati di servizi, come bagni e docce, attacchi di acqua, luce e gas. Per questo motivo molti degli impianti sportivi, comunali o appartenenti a piccole realtà del territorio, stanno scomparendo. Come a Reggiolo, dove sul campo da calcio di allenamento dell'U.S. Reggiolo ora è ospitata una tendopoli da quasi 500 persone, in gran parte stranieri di origine pachistana. Molti campi da gioco sono irrimediabilmente compromessi a causa della liquefazione del terreno che ha portato in superficie notevoli quantità di sabbia dice Andrea Covi, presidente Uisp Modena Senza contare che anche gli impianti che non hanno subito danni ma sono stati utilizzati per accogliere gli sfollati, saranno inagibili per anni dopo che le tendopoli saranno state smantellate .

In molti casi però neanche gli impianti sportivi hanno retto alla forza del sisma. Molte infatti sono le strutture colpite che hanno subito danni più o meno gravi, e che comunque non potranno riaprire regolarmente a settembre. Passata l'emergenza iniziale, adesso si rischia la beffa di un movimento sportivo regionale pesantemente compromesso. Su circa 60 mila iscritti alla Unione italiana sport per tutti di Modena, circa 18 mila hanno subito danni a causa del terremoto.

Stiamo parlando dice Covi di circa un terzo dei nostri tesserati . I vertici di Uisp, assieme alle amministrazioni locali sanno bene che la vera battaglia è da combattere sugli impianti, e denunciano una situazione preoccupante. Siamo riusciti a riaprire le piscine di San Felice e quella di Bomporto continua Covi ma quelle di Finale e Mirandola sono ancora chiuse a causa di grossi danni strutturali dei quali, per mancanza di fondi, non ci possiamo prendere carico. È un vero peccato perché in questi posti una piscina è molto di più di un impianto sportivo, è uno strumento sociale, un arcipelago di vita per anziani e disabili che seguono programmi di riabilitazione .

Lo sport fa bene a tutti, e specialmente in situazioni come quella delle tendopoli emiliane è necessario che le persone abbiano la possibilità di praticarlo. Per questo in molti campi sono state approntate piccole aree fitness e iniziative di calcio e basket che saranno presenti fino a fine settembre, con la consapevolezza che progetti come questo aiutino a sviluppare un'idea di campo come comunità, piuttosto che un luogo dove controllare le persone. Uisp compie questo tipo di interventi sin dal terremoto dell'Aquila, un'esperienza che ha aiutato l'associazione a non trovarsi impreparata in Emilia. L'auspicio è che si possa mettere in piedi una formazione continuativa per interventi di questo tipo. (marco marchese)

Emilia-Romagna: dopo 4 mesi dal sisma ancora 900 minori nei campi**Redattore sociale***"Emilia-Romagna: dopo 4 mesi dal sisma ancora 900 minori nei campi"*Data: **11/09/2012**

Indietro

11/09/2012

15.32

TERREMOTO

Emilia-Romagna: dopo 4 mesi dal sisma ancora 900 minori nei campi

Oltre 400 assistiti da Save the children. Il numero più elevato è nel modenese (767). Il 64% è di origine straniera. Il 37% ha tra i 7 e i 13 anni. Dal 17 settembre al via anche laboratori nelle scuole

MODENA Sono 900 i minori presenti nei 22 campi di accoglienza ancora attivi nelle province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia (3.471 le persone accolte in totale). Il 64% è di origine straniera: Marocco, Tunisia ed Egitto i Paesi più rappresentati, seguiti dal Sud-Est asiatico (India, Pakistan e Sri Lanka). La maggior parte (37%) ha tra i 7 e i 13 anni. La provincia di Modena è quella che registra la presenza più alta di minori nei campi: 767. I dati (fonte Protezione civile Emilia-Romagna al 29 agosto) sono stati diffusi da Save the children che, a 4 mesi dal sisma che ha colpito l'Emilia-Romagna ha stilato un rapporto sulle attività realizzate nelle tendopoli. Grazie a un finanziamento di Fondazione Vodafone, la ong ha, infatti allestito 4 spazi a misura di bambino nei campi di Novi di Modena, Finale Emilia, Concordia sulla Secchia e San Possidonio dove ha potuto seguire oltre 400 minori. Gli spazi rimarranno attivi fino alla chiusura della tendopoli. Siamo intervenuti subito dopo la prima scossa dice Valerio Neri, direttore generale Save the children Italia con uno staff di operatori ed educatori specializzati e con attività creative, comunicative, educative e di svago per restituire ai bambini un senso di normalità e strumenti per elaborare il trauma. Dal 17 settembre Save the children sarà presente con i suoi operatori anche in alcune scuole del territorio con laboratori creativi ed educativi a supporto delle insegnanti.

Sono 405 i minori che hanno frequentato gli spazi a misura di bambino di Save the children (193 bambine e ragazze e 212 bambini e ragazzi). Al 26 agosto erano 66 (34 maschi e 32 femmine) i minori iscritti nello spazio allestito il 25 maggio dalla ong a Finale Emilia nel campo gestito dagli Alpini, 108 (63 maschi e 45 femmine) nello spazio allestito il 5 giugno nel campo di Novi di Modena gestito da Anpas, 127 (62 maschi e 65 femmine) a Concordia sulla Secchia nel campo gestito dalla Croce Rossa (dove lo spazio è attivo dall 11 giugno) e 104 a San Possidonio nel campo gestito dalla Regione Lazio (53 maschi e 51 femmine) dove lo spazio è stato aperto il 16 giugno. Attivi 7 giorni su 7 e completamente gratuiti, gli spazi a misura di bambino hanno proposto diverse attività: dalle scatole magiche (scatole di cartone in cui i bambini hanno inserito biglietti su cui hanno scritto le loro paure e i loro desideri) all' action painting (grandi tele su cui i bambini hanno schizzato i colori), dalla linea del tempo (uno spago tirato da una parte all'altra della tenda al quale i bambini hanno appeso foglietti su cui hanno scritto i momenti più importanti della loro vita) ai laboratori di video, fotografia, hennè, riciclo, danza, giardinaggio. Un giorno alla settimana, però, era dedicato ai compiti, una scelta che, come racconta Neri, faciliterà il rientro a scuola per molti ragazzi. Oltre agli spazi a misura di bambino, Save the children ha organizzato anche attività di animazione fuori dalla tendopoli e soggiorni estivi nei campi avventura. Sono 344 i bambini che hanno partecipato alle gite fuori dal campo organizzate in collaborazione con Uisp e 77 ai campi avventura.

Dal 17 settembre saranno oltre 17 mila (su 70 mila) i ragazzi che inizieranno l'anno scolastico in moduli provvisori o in prefabbricati modulari (1.530) a causa dell'inagibilità di oltre 165 edifici scolastici (su un totale di 896 dell'area colpita dal terremoto fonte assessorato regionale alla Scuola). Gli edifici scolastici provvisori (28) saranno usati in sostituzione di edifici la cui ricostruzione richiederà fino a 4 o 5 anni. I prefabbricati modulari saranno affittati e usati nelle scuole che (si prevede) torneranno agibili nel giro di 18-20 mesi. Il rientro a scuola per i bambini e gli adolescenti che hanno vissuto

Emilia-Romagna: dopo 4 mesi dal sisma ancora 900 minori nei campi

il terremoto è un momento delicato conclude Neri perché da una parte rappresenta un ritorno alla normalità e dall'altra potrebbe riproporre paure e timori legati al terremoto. Per molti di loro l'inizio della scuola non coinciderà con il rientro a casa. La stessa scuola, in molti casi, sarà una struttura provvisoria. (lp)

Emilia-Romagna, la Uisp sostiene le società sportive della Bassa**Redattore sociale***"Emilia-Romagna, la Uisp sostiene le società sportive della Bassa"*Data: **11/09/2012**

Indietro

11/09/2012

16.26

TERREMOTO

Emilia-Romagna, la Uisp sostiene le società sportive della Bassa

Adottare una squadra che nel sisma ha perso strutture e attrezzature. È l'obiettivo di "Senza campionato mai", il progetto della Uisp. Il 12 settembre a Bologna l'amichevole tra Hic sunt leones, e la "gemellata" 5 Ponti Canaletto di Finale Emilia

EMILIA-ROMAGNA Un'iniziativa per sostenere le società sportive che nel sisma del maggio scorso hanno perso strutture e attrezzature. È questo l'obiettivo di "Senza campionato mai" il progetto della Uisp Modena, con la collaborazione della sezione regionale e dell'Uisp nazionale, orientato a finanziare l'iscrizione al campionato delle squadre della Bassa. Tre per ora sono le squadre Uisp che hanno aderito all'iniziativa, la polisportiva San Precario di Padova, l'Hic Sunt Leones football antirazzista di Bologna e la Polisportiva Assata Shakur di Ancona, adottando rispettivamente la Virtus Medolla, la 5 Ponti Canaletto e la Polisportiva Futura di Finale Emilia. La scelta della 5 Ponti Canaletto non è stata casuale: dice l'allenatore/giocatore della Hic sunt leones, la squadra antirazzista del centro sociale Tpo di Bologna: «già quest'estate, insieme con Mani Tese, avevamo organizzato campi estivi per i bambini della Bassa modenese, per riportare un po' di sport in zone particolarmente colpite dal sisma. Quando la Uisp ha lanciato l'iniziativa abbiamo subito pensato di adottare la 5 Ponti Canaletto, il cui campo si trova proprio di fronte alla sede di Mani Tese, a Finale. Una bellissima esperienza tesa a creare, al di là del calcio, un rapporto umano».

Questo è, aiuti e iscrizioni ai campionati a parte, il vero senso dell'iniziativa di Uisp: creare rapporti umani attraverso una serie di gemellaggi, perché anche se il terremoto è finito e il grosso dell'emergenza è passato, i suoi effetti sul territorio e sulla popolazione durano anni. "Senza campionato mai" vuole quindi essere un messaggio e un'occasione per creare rapporti diretti tra le persone e, nello stesso tempo, sostenere economicamente e non solo le attività sportive di base», dice Carlo Balestri, organizzatore dei Mondiali Antirazzisti e dirigente Uisp. Per suggellare il gemellaggio tra le due squadre, il 12 settembre alle 21 si terrà una partita amichevole tra la Hic sunt leones e la 5 Ponti Canaletto, che si incontreranno al centro sportivo Cerè, a Bologna. Sarà la prima amichevole organizzata all'interno del progetto e sarà seguita, nel mese di ottobre, da un torneo che vedrà protagoniste le tre squadre. (marco marchese)

Firenze "adotta" Finale Emilia: pronto il supporto amministrativo**Reporter.it,Il**

"Firenze "adotta" Finale Emilia: pronto il supporto amministrativo"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Firenze "adotta" Finale Emilia: pronto il supporto amministrativo

Simona Corsi Martedì 11 Settembre 2012 07:54

Dopo i terremoti dello scorso maggio, Firenze ha fatto sentire più volte il suo sostegno alle popolazioni colpite. Adesso darà una mano a livello amministrativo.

IL PROGETTO. Firenze ha deciso infatti di non abbandonare le zone terremotate nell'Emilia Romagna e così ha aderito al progetto dell'Anci "Adotta un Comune terremotato". Si è deciso di dare un supporto amministrativo a Finale Emilia, nel modenese, e ieri c'è stata la firma dell'intesa tra il sindaco fiorentino Matteo Renzi e quello modenese Fernando Ferioli.

I FUNZIONARI. Tra pochi giorni a Finale Emilia saranno inviati ventiquattro funzionari che forniranno un supporto tecnico-amministrativo. Il vitto e l'alloggio saranno forniti dalla protezione civile. Questo dà il via a un protocollo d'intesa tra i due Comuni per una collaborazione in settori come l'istruzione, i beni culturali, le relazioni istituzionali, la cultura, l'economia, il volontariato e il sociale.

FINALE EMILIA. La città modenese è stata tra le più colpite dal terremoto dei mesi scorsi. Il danno più evidente, che è poi divenuto il simbolo di quella tragedia, è stato il crollo della torre dell'Orologio, sede del municipio. La torre prima era venuta giù a metà e dopo le ripetute scosse è crollata del tutto. Il monumento avrebbe compiuto nel 2013 ottocento anni.

IL PRIMO AIUTO. A pochi giorni dal terremoto, Firenze aveva già mostrato solidarietà: era stata inviata una squadra della protezione civile che aveva allestito un campo base in provincia di Modena per accogliere e coordinare circa quaranta verificatori di danni inviati a controllare l'agibilità delle case degli sfollati. La squadra fiorentina era rimasta un mese sul territorio e si era occupata anche della logistica e dell'accoglienza.

[Share](#)

Gli albergatori si consorziano: evitano la tassa di soggiorno**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Gli albergatori si consorziano: evitano la tassa di soggiorno"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

OSIMO pag. 11

Gli albergatori si consorziano: evitano la tassa di soggiorno NUMANA

NUMANA QUANDO la tassa di soggiorno non c'è gli imprenditori locali scendono in campo e si organizzano da soli. A Numana e Marcelli l'unione ha fatto la forza: dal giugno scorso infatti circa duecentoventi imprenditori e operatori turistici, dagli albergatori e ristoratori ai titolari di campeggi, residence e bed and breakfast, fino agli operatori portuali e i bagnini, si sono messi insieme e hanno dato vita al consorzio «Turismo Numana», un'associazione che in assenza dell'imposta applicata a carico dei turisti che alloggiano nelle strutture ricettive del posto, ha gestito direttamente le risorse per dare il via a molte delle iniziative dell'estate 2012 e non solo, impiegando oltre 250 mila euro. «Il piano è partito in via sperimentale proprio quest'anno e ha già dato così tanti frutti che credo sarà imitato da molti altri comuni spiega il sindaco di Numana Marzio Carletti . Il consorzio si è fatto carico del finanziamento di alcune manifestazioni estive, della vigilanza notturna lungo le spiagge, del trasporto bus navetta, di parte della promozione del territorio e dell'impiego della protezione civile, riuscendo a garantire al turista servizi efficienti. Per non gravare sulle tasche dei vacanzieri il comune ha deciso, come l'anno scorso, di non introdurre l'imposta di soggiorno: è lodevole che così tanti imprenditori, consapevoli del fatto che un ente pubblico come il nostro comune non sarebbe riuscito a sopportare il peso degli investimenti da effettuare nel settore turistico, si siano organizzati mettendo a punto un sistema alternativo e di grande successo che sicuramente sarà ripetuto anche la prossima estate con qualche miglioria». Silvia Santini

DALLA Campagna di Russia' alla Resistenza ad Osimo, dalla gestione tri...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"DALLA Campagna di Russia' alla Resistenza ad Osimo, dalla gestione tri..."

Data: 12/09/2012

Indietro

ANCONA pag. 6

DALLA Campagna di Russia' alla Resistenza ad Osimo, dalla gestione tri... DALLA Campagna di Russia' alla Resistenza ad Osimo, dalla gestione tribolata di un albergo-ristorante a Loreto alla perdita del lavoro in banca per le sue idee politiche. Passando per la passione per la boxe e il premio ricevuto dal sindaco per aver aiutato e sfamato i terremotati. La vita di Sigfrido Giannini, il partigiano Frido', non è stata assolutamente banale. In tanti da ieri piangeranno la morte di Giannini, grande amico degli altri partigiani storici, come Vilfredo Caimmi. Un altro pezzo di storia, di resistenza e di memoria storica che se ne va. Il partigiano si è spento ieri mattina all'Inrca. Aveva 92 anni. Lascia la moglie Giacomina e i figli, Massimo e Fosco, ex parlamentare. Il funerale si svolgerà domani alle 16 nella chiesa dei santi Cosma e Damiano: «No, mio padre non è stata certo una persona banale racconta Fosco Giannini . Ne ha conosciute di tutti i colori. A partire dalla guerra in Russia, allora giovanissimo, al seguito dell'esercito nazi-fascista. Qui ha scoperto la sua natura, ha preso coscienza dell'ideale comunista. Affascinato dalla resistenza sovietica. Lui, uno dei pochi sopravvissuti. Ha rischiato di morire congelato. Se non fosse stato per una famiglia di operai russi che lo hanno accolto in casa e curato per giorni, massaggiando la gamba che stava ormai per finire in cancrena». DAL FRONTE torna un uomo diverso: «Profondamente diverso prosegue Fosco Giannini . Mio padre è subito entrato nella resistenza e ha combattuto per la liberazione ad Osimo. Finita la guerra è andato addirittura oltre, lui che non ha mai amato le gerarchie, gli ordini. In questo un pochino anarchico. Ricordo che a me dava sempre del socialdemocratico, per capire quanto a sinistra lui fosse. Nel primo dopoguerra ha lavorato in banca, ma a causa del suo credo politico ha perso il lavoro. Si è messo a fare il cameriere ed anni dopo ha preso in gestione un albergo-ristorante a Loreto. Con la Curia non è mai andato d'accordo e questo ha provocato un vistoso calo d'affari. Per oltre un anno abbiamo fatto la fame, poi le cose sono andate meglio. Infine la gestione della mensa delle poste, portata a vanti per tanti anni. Il sindaco di allora lo ha premiato perché durante l'emergenza terremoto ha distribuito il cibo per aiutare gli sfollati senza chiedere una lira. Lui è stato anche un ottimo boxeur, un campione, sempre a livello dilettantistico certo». Sigfrido Giannini è rimasto orgogliosamente iscritto fino alla fine all'Anpi, l'associazione dei partigiani, partecipando alle varie iniziative fissate ogni anno. Con la morte di Giannini si affievolisce sempre di più la squadra di partigiani anconetani rimasti ancora in vita. Una notizia doppiamente triste.

Pierfrancesco Curzi Image: 20120912/foto/140.jpg

«Sport, integrazione e lavoro»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"«Sport, integrazione e lavoro»"

Data: 12/09/2012

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 17

«Sport, integrazione e lavoro» Il presidente Giampieri esalta la manifestazione. Al via 24 equipaggi

L'INIZIATIVA PASSEGGIATA IN TANDEM ASCOLI-GROTTAMMARE CON L'UNIONE ITALIANA CIECHI

L'assessore Daniele Marconi, il sindaco Luigi Merli e il presidente regionale Armando Giampieri hanno presentato ieri l'iniziativa

PRESENTATA, in comune, a Grottammare, la XV edizione della "Passeggiata in tandem Ascoli Grottammare" organizzata dalla sezione provinciale dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti di Ascoli, che si terrà domenica prossima. All'iniziativa hanno dato il patrocinio i comuni di Grottammare, Ascoli, Colli del Tronto, la Provincia di Ascoli e la cantina Carassanese, con la collaborazione del Csi, Anc di Spinetoli, volontari della Protezione Civile e Fdervol Associazione di Protezione Civile. Vi prenderanno parte 24 equipaggi provenienti da tutte le province delle Marche, da Roma, Ravenna e 4 tandem da Andria. Il presidente provinciale dell'Uic, Adoriano Corradetti fa appello ai tanti ciclamatori del territorio a trascorrere una mattinata in compagnia dei non vedenti impegnati nella passeggiata che avrà inizio alle 9,45 partenza dal piazzale della stazione di Ascoli, con soste lungo il tracciato, in particolare a Colli del Tronto dove è prevista la colazione per tutti i partecipanti ed ospiti. L'arrivo in piazza Kursaal a Grottammare è previsto per le ore 13 ed a seguire il pranzo all'hotel Parco dei Principi. La passeggiata si snoderà lungo tutta la vecchia Salaria, quindi il lungomare da Porto d'Ascoli a Grottammare, per un totale di 45 chilometri. Finalità dell'iniziativa dare visibilità ai minorati della vista, facilitandone l'integrazione sociale. "La manifestazione vuole essere il segno di una continuità nel sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti di chi è meno fortunato ha affermato il presidente regionale Armando Giampieri L'organizzazione è molto complessa e devo ringraziare tutti coloro che ci sono vicini, dalla polizia stradale, alla croce azzurra di Montalto Marche e via dicendo, ma desidero precisare che oltre alla pratica dello sport e dell'integrazione sociale, quest'anno l'iniziativa la facciamo con una preoccupazione in più. Abbiamo un macigno nel nostro cuore ed è il problema del lavoro. Tutte le certezze dell'impiego che avevamo in passato ora l'abbiamo perse e le autorità ne devono prendere atto". Il sindaco Luigi Merli ha affermato che nelle città bisogna creare condizioni di vita uguali per tutti ed in tal senso si fa troppo poco. L'assessore Daniele Marconi, aprendo la conferenza stampa, ha esaltato l'entusiasmo della gente e ricordato che l'ideatrice della passeggiata in tandem fu la grottammarese Silvia Gianferrari. Marcello Iezzi Image: 20120912/foto/715.jpg

Disperso sui monti Sibillini, paura per Luca Santarelli**Resto del Carlino, II (Ascoli)**

"Disperso sui monti Sibillini, paura per Luca Santarelli"

Data: **12/09/2012**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 13

Disperso sui monti Sibillini, paura per Luca Santarelli Il 30enne di Cesenatico percorreva il Grande Anello MONTEMONACO E' DISPERSO DA DOMENICA, TROVATA L'AUTO

SOCCORSI Proseguono le ricerche di Luca Santarelli

di MARIA GRAZIA LAPPÀ MONTEMONACO SOSPESE al tramonto le ricerche, ancora nessuna traccia di Luca Santarelli, il 30enne di Cesenatico allontanatosi da casa lo scorso venerdì. Il giovane aveva lasciato la Riviera romagnola per un week-end nell'entroterra marchigiano. Aveva in programma un'escursione sul Grande Anello dei Monti Sibillini, purtroppo di lui si è persa ogni traccia oramai da quattro giorni. L'ultimo contatto; un sms con la madre, dopodiché il silenzio che sta angosciando i familiari giunti sul posto. Le ricerche riprenderanno questa mattina alle prime ore dell'alba. Domenica sera la famiglia del giovane ha atteso invano un suo contatto, così dopo aver aspettato inutilmente, nella tarda mattinata ha presentato una denuncia di scomparsa ai carabinieri di Cesenatico. Subito è partita l'imponente macchina dei soccorsi che ha messo in campo 60 persone: personale del Corpo forestale dello Stato di Norcia e Ascoli, carabinieri e vigili del fuoco di Ascoli, volontari della Protezione civile, personale del Soccorso alpino e speleologico, sono stati impiegati anche due elicotteri del Corpo forestale dello Stato che si sono alternati nel pattugliamento aereo. Tutti hanno perlustrato i boschi, i percorsi impervi ma senza successo. Il territorio è stato setacciato palmo a palmo, ma senza nessun risultato. Eppure la zona è completamente scoperta e tutto questo dovrebbe agevolare il lavoro. Le ricerche si sono focalizzate nella zona di Forca di Presta, località a confine tra i Comuni di Norcia in Umbria, Montemonaco e Montegallo nelle Marche. L'auto del giovane, una Peugeot, è stata ritrovata a 30 metri dal confine marchigiano. Tutto lascerebbe supporre, dunque, che il ragazzo possa essersi spinto fin dentro il territorio umbro. Poiché ormai sono crollate le speranze di contattarlo, il cellulare risulta spento e quindi non c'è speranza di localizzarlo, resta solo la pista della ricerca nella zona. IL MAGISTRATO ha autorizzato l'analisi dei tabulati per capire qual è stata l'ultima cella agganciata, ma ci vorrà tempo. Emergono, però, particolari che destabilizzano. Luca Santarelli, figlio unico, viene raccontato dalla famiglia come un ragazzo tranquillo, senza alcun problema e tra l'altro esperto di montagna. Ma pare si sia avventurato nell'escursione sul Vettore solo con i jeans e una t-shirt, troppo leggera per affrontare l'abbassamento delle temperature, soprattutto nelle ore notturne, il giovane aveva con sé anche pochi soldi. Ogni ipotesi è ora al vaglio degli inquirenti. Intanto le testimonianze delle persone che l'hanno visto nei giorni precedenti alla scomparsa non hanno dato grandi risultati. Le ricerche riprenderanno questa mattina nella speranza di ritrovare il giovane, ma sono già trascorsi quattro lunghi giorni dalla sua scomparsa. Image: 20120912/foto/657.jpg

A fuoco camion carico di divani, rallentamenti e code in A14**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"A fuoco camion carico di divani, rallentamenti e code in A14"

Data: **12/09/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 17

A fuoco camion carico di divani, rallentamenti e code in A14 GROTTAMMARE L'AUTISTA ACCORTOSI DELL'INCENDIO HA ACCOSTATO E STACCATO LA MOTRICE

UN CAMION carico di divani, appena usciti dalla fabbrica, ha preso fuoco mentre transitava sulla corsia Nord dell'autostrada A 14 in comune di Grottammare. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di San Benedetto ha limitato i danni. E' accaduto alle 8,15 di ieri mattina, poco prima dell'ingresso nella galleria Montesecco. L'autista del camion, ad un certo punto, si è accorto che dal rimorchio del camion usciva del fumo, così ha rallentato e si è fermato su una piazzola di sosta, ma ormai era troppo tardi. L'autotrenista ha subito staccato la motrice per evitare che le fiamme potessero interessare anche la parte anteriore del mezzo, poi ha chiesto aiuto ai vigili del fuoco. LE CAUSE sono in corso d'accertamento, ma di certo il fuoco è divampato dall'interno del carico ed ha provocato colonne di fumo altissime, che erano visibili a chilometri di distanza. I pompieri sono riusciti a salvare una parte di divani, allontanandoli dal punto in cui covava l'incendio, ma nonostante tutto diversi divani a due e tre posti sono andati distrutti. Il lavoro dei vigili del fuoco si è protratto per un paio d'ore. Sul posto anche le pattuglie della polizia autostradale di Porto San Giorgio per evitare problemi alla viabilità, molto rallentata per la presenza di fumo su entrambe le carreggiate. L'autotreno era partito da Pescara ed era diretto a Treviso. m.i.

In Emilia Romagna terremoto anche fra gli insegnanti**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"In Emilia Romagna terremoto anche fra gli insegnanti"

Data: **12/09/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 12

In Emilia Romagna terremoto anche fra gli insegnanti Corsa contro il tempo per trovare nuovi professori
Federica Gieri BOLOGNA E' UNA CORSA contro il tempo, per di più irta di ostacoli, quella che stanno vivendo gli istituti delle zone terremotate. A una manciata di giorni dalla prima campanella, lunedì 17, il quadro complessivo racconta di prefabbricati-container o moduli ancora in viaggio o da spacchettare e di mille docenti desaparecidos. Viale Aldo Moro e via Castagnoli, ovvero Regione e Ufficio scolastico regionale (Usr), stanno lavorando a tamburo battente: cantieri aperti e telefoni bollenti. Ma, almeno sul fronte insegnanti, Roma ha scelto di replicare, agli infiniti sos lanciati dall'Usr, con un silenzio assordante. «E' vero, il problema esiste - avverte Anna Cicognani, segretario regionale Cisl Scuola -. Siamo in una fase molto difficile e il ministero dell'Istruzione non sta dando alcuna risposta. Siamo molto preoccupati». UN MUTISMO che smentisce lo stesso Sottosegretario all'Istruzione, Marco Rossi Doria, che il 5 luglio scorso, A Bologna per un convegno, con tono trionfante annunciò: «Ho una buona notizia: abbiamo destinato agli organici dell'Emilia Romagna mille posti in più che per il Ministero valgono 30 milioni di euro In una situazione delicata per i conti pubblici, abbiamo tenuto in forte considerazione la regione colpita dalle scosse del terremoto». Peccato che i mille a tutt'oggi non sono ancora sbarcati in terra emiliana. IL PERCHÈ del surplus inderogabilmente necessario, per far marciare gli istituti terremotati, è diretta conseguenza delle dimensioni dei prefabbricati che ospiteranno i banchi sfollati. Nella maggior parte dei casi, infatti, la capienza si aggira sui venti ragazzi. Peccato (due volte) che molte classi sfrattate dal sisma veleggiassero sui 25-28 studenti o finanche sui 30. Domanda: quelli in più dove dovrebbero andare? La legge prevede il ricorso a quello che, in gergo tecnico, si chiama sdoppiamento: da una classe se ne formano due. Perfetto. Se non fosse appunto che, per l'aula bis, non ci sono i prof da mettere in cattedra. A Modena, il rientro dietro ai banchi è stato soprannominato ingresso morbido' perché, in attesa di riprendere le lezioni in tenda o in altre strutture provvisorie, gli istituti che il 17 non avranno ancora un tetto hanno messo in campo una serie di attività didattiche alternative. «La scuola comincia per tutti dichiara il preside dell'Istituto Luosi di Mirandola, Giorgio Siena, ma per l'impossibilità in molti casi di svolgere regolarmente le lezioni, in quanto i prefabbricati saranno pronti a metà ottobre, lavoreremo in una prima fase in modo diverso, con un ricco programma di attività didattiche, conferenze, incontri».

Escursionista precipita nel burrone**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Escursionista precipita nel burrone"*Data: **12/09/2012**

Indietro

MONTAGNA pag. 22

Escursionista precipita nel burrone Lizzano, turista inglese salvata dagli uomini del Soccorso alpino

LIZZANO BRUTTA avventura fortunatamente senza gravi conseguenze ieri nel comprensorio del Corso alle Scale (Lizzano) per una turista inglese. La donna stava compiendo una escursione insieme al maritolungo il sentiero 115 dei Cai che da Pianaccio porta alla località Bagnadori sotto il versante della Nuda. Era giunta a metà strada quando ha perso l'equilibrio ed è precipitata per quasi 10 metri lungo un tratto molto impervio rimediando diverse ferite e contusioni agli arti inferiori che le impedivano di camminare. E' stato il marito, poco dopo le undici, a dare l'allarme all'antica locanda Alpina di Pianaccio dove la coppia è alloggiata. I gestori hanno trasferito la segnalazione al 118 ed è scattata l'operazione salvataggio. Sul posto si è portata per prima a piedi una squadra del soccorso alpino del Corno sotto la direzione del responsabile Mauro Ballerini. Nel campo sportivo di Lizzano è giunta anche l'ambulanza della delegazione locale della Croce Rossa. Poiché le manovre di recupero si presentavano particolarmente difficili, è stato chiesto l'intervento dell'elicottero del soccorso alpino - 118 decollato dalla base modenese di Pavullo nel Frignano. La donna, residente con il marito a New Castle è stata immobilizzata sulla speciale barella Kong e fatta poi salire con il verricello a bordo del velivolo. Successivamente è avvenuto il suo trasferimento con l'ambulanza della Cri nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Vergato per gli accertamenti diagnostici e per le cure del caso durante alcune ore di osservazione. Il lavoro dei soccorritori è terminato poco dopo le 12. Giacomo Calistri Image: 20120912/foto/1213.jpg

Situazione di totale emergenza nelle zone terremotate. Lunedì devono cominciare le lezioni ma mol...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Situazione di totale emergenza nelle zone terremotate. Lunedì devono cominciare le lezioni ma mol..."

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 12

Situazione di totale emergenza nelle zone terremotate. Lunedì devono cominciare le lezioni ma mol... Situazione di totale emergenza nelle zone terremotate. Lunedì devono cominciare le lezioni ma molti container mancano e si cercano ancora dei docenti

Sono 58 i prefabbricati o moduli installati nelle province terremotate: 6 nel Reggiano, 33 nel Moden...

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"Sono 58 i prefabbricati o moduli installati nelle province terremotate: 6 nel Reggiano, 33 nel Moden..."

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 12

Sono 58 i prefabbricati o moduli installati nelle province terremotate: 6 nel Reggiano, 33 nel Moden... Sono 58 i prefabbricati o moduli installati nelle province terremotate: 6 nel Reggiano, 33 nel Modenese, 10 nel Ferrarese, 9 nel Bolognese

Per ricostruire le scuole terremotate o comunque sistemare provvisoriamente gli studenti, sono stati...

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"Per ricostruire le scuole terremotate o comunque sistemare provvisoriamente gli studenti, sono stati..."

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 12

Per ricostruire le scuole terremotate o comunque sistemare provvisoriamente gli studenti, sono stati... Per ricostruire le scuole terremotate o comunque sistemare provvisoriamente gli studenti, sono stati stanziati finora 166milioni di euro

Aumenta la paura per Luca Santarelli, il 30enne scomparso sui Monti Sibillini**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Aumenta la paura per Luca Santarelli, il 30enne scomparso sui Monti Sibillini"

Data: **12/09/2012**

Indietro

CESENATICO pag. 8

Aumenta la paura per Luca Santarelli, il 30enne scomparso sui Monti Sibillini Decine di uomini impegnati nelle operazioni di ricerca

RICERCHE Anche i genitori (foto grande) di Luca Santarelli (nel cerchio) ieri si sono precipitati nelle Marche ANCORA nessuna traccia di Luca Santarelli, il 30enne disperso da domenica sul Monte Vettore, nel parco nazionale dei Monti Sibillini. Le ricerche interrotte lunedì sera per il maltempo, sono riprese ieri all'alba anche con l'impiego di due elicotteri del corpo forestale dello Stato. Impiegati anche i cani che, però, forse anche a causa della pioggia, non sono riusciti a dare ai soccorritori alcuna indicazione utile. Nelle ricerche, che si concentrano nella zona del lago di Pilato abbracciando sia il versante umbro, sia il versante marchigiano del Monte Vettore, sono impegnati circa sessanta uomini di diversi corpi: soccorso alpino e speleologico, corpo forestale dello Stato, carabinieri e vigili del fuoco, volontari della Protezione civile. L'area di ricerca è ampia, anche se non vi sono piante che possono limitare la visibilità. Si sta tentando anche la localizzazione anche attraverso il telefono cellulare, ma la batteria non dà segnale e quindi l'apparecchio non è localizzabile. Il magistrato ha autorizzato l'analisi dei tabulati per non tralasciare nessuna pista. Luca Santarelli è figlio unico ed è un ragazzo tranquillo, esperto di montagna. Ma pare si sia avventurato nell'escursione solo con i jeans e una t-shirt e con pochi soldi addosso. Ed è per questo che i genitori che ieri si sono precipitati sul luogo della scomparsa sono molto preoccupati. Luca Santarelli si era allontanato dalla sua casa venerdì per trascorrere la fine settimana in Umbria. Domenica sera doveva far ritorno a Cesenatico, ma non si è presentato e non risponde al cellulare, così la madre lunedì ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri di Cesenatico. E' così partita la macchina delle ricerche ma finora di lui non si sono trovate tracce. Le ricerche proseguono con mezzi terrestri e anche aerei. L'auto di Luca, una Peugeot, è stata trovata parcheggiata a Forca di Presta in territorio marchigiano. Image: 20120912/foto/1757.jpg

Alferello, il Comitato infuriato: «Non siamo stati ascoltati»**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Alferello, il Comitato infuriato: «Non siamo stati ascoltati»"

Data: **12/09/2012**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 13

Alferello, il Comitato infuriato: «Non siamo stati ascoltati» VERGHERETO INIZIATI I LAVORI DELLA CENTRALINA IDROELETTRICA. GLI ABITANTI PROTESTANO

PATRIMONIO L'Alferello

E' SEMPRE vivace e all'ordine del giorno la querelle, che tiene banco ad Alfero di Verghereto dall' anno scorso, riguardante il progetto per la costruzione di una centralina idroelettrica lungo il torrente Alferello, previsto alcune decine di metri a valle della famosa cascate delle trote'. E questo progetto che nei giorni scorsi ha visto l'inizio dei lavori. Questa volta è il Comitato cittadino di Alfero Salviamo la cascata dell'Alferello' (alla fine dell'anno scorso in poco tempo con una petizione ha raccolto 1533 firme di cittadini per il no alla nuova centralin) che in una lunga lettera inviata, tra gli altri, alla Regione Emilia Romagna e alla Provincia di Forlì-Cesena scrive di essere deluso e amareggiato dalle promesse fatte, poi non mantenute, da parte di Regione, Provincia e Comune di Verghereto di fare un incontro per chiarire una volta per tutte le varie problematiche portate alla luce nel corso di questi mesi relative al progetto della centrale idroelettrica sul torrente Alferello, di cui alla delibera 390 del 2009». ORA il Comitato, visto che sono iniziati i lavori sull'Alferello, ritiene opportuno precisare vari punti ribadendo subito che «L'opera di presa d'acqua per la centrale verrà realizzata in uno dei punti a maggior valenza ambientale-naturalistica e soprattutto turistica della nostra zona e più precisamente a ridosso della cascata dell'Alferello. L'opera di presa verrà realizzata nel gorgo della cascata, dove ogni anno numerosi turisti vengono a fare il bagno. La presa (pozza) dista dalla cascata 40 metri. Tutta l'area sottostante tale presa sarà interessata dalle opere di realizzazione del progetto, andando così a rovinare un ambiente meraviglioso e incontaminato». Il Comitato fa presente poi che lungo l' Alferello sono già presenti ben 5 centraline idroelettriche, l'ultima situata a soli 50 metri a monte della cascata. Dopo aver richiamato altre disposizioni di legge, lo stesso Comitato sottolinea altresì che la condotta della centrale «attraverserà un'area a rischio idrogeologico e che la costruzione di questo nuovo impianto metterebbe a forte rischio l'incolumità dell'abitato di Mazzi e soprattutto dei suoi abitanti». A conclusione della lettera il Comitato chiede perché i lavori siano incominciati lo stesso in assenza della proroga dell'autorizzazione unica in base alla 387/2003, e come mai nessun ente preposto al controllo abbia adottato i provvedimenti necessari. Image: 20120912/foto/1798.jpg

Ztl, scatta il limite dei 30 all'ora in tutta la città**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Ztl, scatta il limite dei 30 all'ora in tutta la città"*Data: **12/09/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 9

Ztl, scatta il limite dei 30 all'ora in tutta la città MOBILITA' PER RIDURRE L'INQUINAMENTO E PER CONSENTIRE LA CIRCOLAZIONE DELLE BICI CONTROMANO'

In tutta la zona a traffico limitato sarà vietato superare i 30 orari

di STEFANO LOLLI ZTL vietata agli emuli di... Alonso e Schumacher: dalle prossime settimane, in base a un orientamento di giunta illustrato ieri dall'assessore alla Mobilità Aldo Modonesi, in tutta le zone a traffico limitato' della città verrà ufficializzato e reso omogeneo il divieto di superare il limite dei 30 chilometri all'ora. Una velocità che in alcune zone della città è già sanzionabile, ed in altre in particolare nelle stradine più strette del centro storico persino difficilmente superabile; ma l'introduzione del divieto consentirà innanzitutto la riduzione dell'inquinamento da traffico, oltre evidentemente a favorire qualche in multa in più per gli automobilisti con il piede pesante. Un'altra motivazione del provvedimento (che sarà ufficializzato in occasione dell'imminente Settimana della Mobilità) riguarda però i ciclisti: soltanto nelle strade con il limite di velocità a 30 l'ora è possibile autorizzare la circolazione in contromano delle biciclette. Che in teoria, se il Comune non abbassasse il limite, risulterebbero tutte o quasi fuorilegge. Allo studio anche un'altra misura: il permesso di circolare liberamente, senza essere soggetti ai controlli ed alle multe delle telecamere di Musa', per i proprietari di veicoli elettrici. Il Comune è da tempo orientato ad assumere questo provvedimento, destinato a incentivare l'acquisto di veicoli meno inquinanti, ma la modifica al regolamento della Ztl (non particolarmente complicata, e che presuppone l'inserimento delle targhe di vetture o motorini elettrici nel data base' dei mezzi che possono transitare nei varchi elettronici) dovrà essere coordinata con gli analoghi provvedimenti che altre città dell'Emilia Romagna stanno per assumere, di concerto con la Regione. RESTANDO in tema di traffico e inquinamento, si avvicina poi il 1° ottobre: data fatidica in cui l'accordo sulla qualità dell'aria siglato da tutti i capoluoghi, prevede l'avvio delle misure antismog e in particolare il ripristino dei giovedì senz'auto'. Ferrara però, al pari delle altre città terremotate, è esentata da tale vincolo; l'orientamento della giunta è quello di riproporre (almeno sino all'Epifania) l'ordinanza... morbida dello scorso anno, quella che da ottobre al 7 gennaio prevede soltanto il divieto di circolazione dal lunedì al venerdì per i veicoli non catalizzati e perciò più inquinanti. Ormai poche centinaia di automezzi, per quanto riguarda Ferrara; di stop al traffico al giovedì se ne riparlerebbe dunque solo all'inizio del 2013, ma anche in questo caso il condizionale è d'obbligo. Sul tappeto c'è anche l'ipotesi, sempre in base alle deroghe per le città terremotate previste nell'accordo regionale, che la chiusura del giovedì (sino a due anni fa solo pomeridiana, lo scorso inverno nell'arco dell'intera giornata) non sia però fissa, ma condizionata a condizioni critiche di inquinamento atmosferico. Lo stop potrebbe scattare qualora le centraline (specie quelle più a ridosso del centro storico) registrino un superamento dei valori di micropolveri per oltre sette giorni consecutivi. Non solo però a Ferrara; il provvedimento scatterebbe, riferisce l'assessore Rossella Zadro, anche se lo sfioramento venisse registrato a Modena o Parma, Reggio o Imola. «Nelle prossime settimane ci confronteremo anche con le associazioni», spiega l'assessore. Image: 20120912/foto/2590.jpg

UNA MAGLIA azzurra per la ricostruzione, per ...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"UNA MAGLIA azzurra per la ricostruzione, per ..."

Data: 12/09/2012

[Indietro](#)

VETRINA CENTO pag. 17

UNA MAGLIA azzurra per la ricostruzione, per ... UNA MAGLIA azzurra per la ricostruzione, per aiutare la comunità di Mirabello. La Nazionale italiana di calcio e la Fondazione Gino Bartali' onlus, insieme, hanno dato via ad un'iniziativa per ridare un asilo a settanta bambini del territorio terremotato di Mirabello, uno dei comuni più colpiti dal grave sisma del 20 e del 29 maggio scorso. Da tempo, Laura Guerra della Fondazione Bartali ed il suo collaboratore Jonathan Di Tata (nella foto con Cesare Prandelli), sono scesi in campo per organizzare una manifestazione e raccogliere fondi per la ricostruzione di questo asilo, attraversato dalla faglia che si è aperta nel terreno, a causa dell'ormai famigerato fenomeno della liquefazione, che mai come ora è entrata a far parte del vocabolario' emiliano. Grazie all'aiuto prezioso di padre Raffaele Duranti, sportivo frate carmelitano di Santa Lucia alla Castellina, in provincia di Firenze, che si è messo in contatto con il commissario tecnico della Nazionale, Cesare Prandelli, la Fondazione Gino Bartali Onlus ha così avuto il grande onore di ricevere la maglia azzurra di Andrea Pirlo autografata da tutta la squadra. Un fregio importantissimo nel quale tutti i tifosi si identificano, sentendo un forte senso nazionalistico italiano, ovunque essi siano nel mondo, e che certamente aiuterà significativamente nella raccolta fondi prevista per metà novembre in una location ancora da svelare ma esclusiva vista l'importanza della missione. Questa maglia si va dunque ad aggiungere ad altre di importanti sportivi che dal ciclismo al calcio (saranno svelati prossimamente), hanno accettato di affiancarsi alla Fondazione Bartali per ridare un asilo ai bimbi di Mirabello fortemente colpiti dal terremoto dell'Emilia Romagna perché, come ricorda Andrea Bartali, primogenito del grande campione, come diceva il padre, «Se lo sport non è scuola di vita e solidarietà non serve a niente»

Il centro storico resta senza autobus: «Ok sisma, ma adesso esageriamo»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*Il centro storico resta senza autobus: «Ok sisma, ma adesso esageriamo»*"

Data: 12/09/2012

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Il centro storico resta senza autobus: «Ok sisma, ma adesso esageriamo» Da lunedì orario invernale, ancora out' le principali linee urbane

Il bus davanti al Castello? Per molti mesi ancora, resterà un miraggio. In alto a sinistra l'assessore Aldo Modonesi di STEFANO LOLLI GLI ORARI invernali sono già pronti, ma il... grande assente resta l'autobus che attraversa il centro. E fra le proteste dei cittadini, la linea 11 continuerà a non transitare per corso Martiri della Libertà. Idem la circolare' 3C e 4C, e la 8. In pratica tutte le corse che assicuravano un collegamento più rapido attraverso la città, restano bandite. Confinare su percorsi più esterni, con orari meno agevoli e, soprattutto nei mesi invernali, più esposte ai ritardi ed agli ingorghi: «Siamo ancora alle prese con varie incertezze legate al post terremoto spiega l'assessore alla Mobilità Aldo Modonesi, per qualche mese almeno temo che non ci sarà nulla da fare». Una realtà ineccepibile, peccato però che lungo l'asse principale del centro tra Porta Reno e l'angolo dei 4S, come lamentano i cittadini (soprattutto i più anziani) passino regolarmente camion e furgoni, oltre alle autovetture; il mercato è tornato regolarmente in piazza già dalle settimane successive al sisma, soltanto per gli autobus non c'è nulla da fare. «Ma come detto devono essere risolte alcune criticità, a partire dal Castello al Teatro Comunale dove comunque molti lavori sono già iniziati ed in parte effettuati prosegue l'assessore; devono essere ancora risolte invece le situazioni della Torre della Vittoria, dove i merli' sono stati imbragati ma non è stato ancora attuato l'intervento di consolidamento strutturale. Poi bisogna prestare attenzione alla Torre dell'Orologio ed all'antica Torre dei Leuti di Porta Reno; in quest'ultimo immobile, stante le difficoltà di compiere addirittura l'ispezione, non si riesce neppure a salire agevolmente. A causa di queste situazioni ci è parso inopportuno far riprendere il transito degli autobus come se nulla fosse». Addirittura si è rischiato anche uno stop più drastico, visto che la Soprintendenza aveva posto il problema del rischio crollo di Porta Paola uno degli edifici più danneggiati dal sisma, con l'indicazione di non far transitare i bus neppure a ridosso di piazza Travaglio e via Kennedy. In questo caso però tutto il servizio urbano, già in difficoltà (i sindacati da mesi lamentano un calo di utenza sulle linee principali del trasporto pubblico), avrebbe rischiato il collasso. Così almeno questa ipotesi è stata scongiurata. «COMPRENDIAMO l'emergenza del sisma afferma Sandro Scodeggio, della segreteria Filt Cgil, però ancora prima delle scosse del terremoto i collegamenti attraverso il centro erano stati drasticamente limitati, e adesso di fatto Ferrara è forse l'unica città d'Italia, se non d'Europa, a non vedere neppure un autobus che collega tutti i punti d'interesse e di utilità». Ma la risposta del Comune è che bisogna attendere: «Attendiamo, del resto siamo abituati sorride Scodeggio, anche per le corsie preferenziali ed altre migliorie aspettiamo da tanto tempo. La pazienza dunque non ci manca». Image: 20120912/foto/2520.jpg

Quanto sono fragili gli edifici? Rischio sismico, arriva la mappa**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Quanto sono fragili gli edifici? Rischio sismico, arriva la mappa"

Data: **12/09/2012**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 6

Quanto sono fragili gli edifici? Rischio sismico, arriva la mappa IL CONVEGNO I GEOLOGI HANNO SONDATO IL SOTTOSUOLO. SE NE PARLA DOMANI MATTINA NEL SALONE COMUNALE

FORLÌ è fra le prime città italiane ad avere una mappa del rischio sismico. I geologi hanno sondato il sottosuolo comunale con 270 test negli ultimi quattro anni e ora esiste una sorta di cartografia del terremoto. «Le aree sono piuttosto omogenee, al secondo grado di rischio sismico come rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica, la zona più vulnerabile è il centro storico per la struttura dei fabbricati presenti», dice Marcello Arfelli, responsabile dell'unità acque e suolo del Comune di Forlì, fra i relatori del convegno (per addetti ai lavori) sulla microzonazione sismica che si terrà domani nel salone comunale (dalle 8,30). L'appuntamento servirà anche agli esperti per fare il punto della situazione dopo le scosse del 20 e 29 maggio in Emilia, con intensità 5,9. A questo proposito, cosa può aspettarsi il territorio forlivese? «L'evento massimo che si può prevedere, ovviamente non si sa quando, è di magnitudo 6 sostiene Aldo Antoniazzi, presidente dell'Ordine dei geologi dell'Emilia-Romagna . In Giappone eventi del genere sono quasi all'ordine del giorno e in sostanza non provocano danni. L'obiettivo è di ridurre gli effetti come sono riusciti a fare loro». CIÒ significa investire nella prevenzione, anche se costruire con le norme antisismiche (a Forlì avviene dall'85) può costare un 10% in più. Ma ricostruire dopo le macerie è molto meno economico. «L'obiettivo è di intervenire sugli edifici fino a ridurre a zero il rischio sismico e le emissioni di anidride carbonica», annuncia Paolo Rava, assessore all'urbanistica. Ecco perché il Comune medita di fare uno studio analitico sulla vulnerabilità degli edifici del centro storico. L'idea è di ristrutturare e recuperare case e fabbricati con i più stringenti requisiti richiesti dai sistemi protettivi. Fra le prove sismiche effettuate, una ha riguardato i giardini Orselli, con un sondaggio fino a 73 metri di profondità, dove si è constatato l'abbassamento di 10 metri della falda acquifera rispetto all'ultimo carotaggio' fatto a fine Ottocento, a oltre 300 metri di profondità. Fabio Gavelli

Il direttore Mainetti visita il Cup**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Il direttore Mainetti visita il Cup"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ CRONACA pag. 7

Il direttore Mainetti visita il Cup **PROTEZIONE CIVILE**

VISITA al centro operativo (Cup) di via Cadore per Maurizio Mainetti (foto), dal primo agosto direttore dell'agenzia regionale della Protezione civile. Mainetti, santasofiese, ha incontrato il vice presidente della Provincia Guglielmo Russo e il personale della Protezione civile. Nell'occasione il nuovo dirigente ha illustrato gli indirizzi che vorrà dare nell'organizzazione del suo operato. Image: 20120912/foto/207.jpg

Il Villaggio dello sport si sposta nelle zone colpite dal terremoto**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Il Villaggio dello sport si sposta nelle zone colpite dal terremoto"

Data: **12/09/2012**

Indietro

MODENA SPORT pag. 9

Il Villaggio dello sport si sposta nelle zone colpite dal terremoto L'evento Dal 21 al 23 settembre

QUEST'ANNO non sarà più Piazza Grande a Modena la location del "Villaggio dello sport e delle arti", manifestazione organizzata dal CSI, ma il tutto si trasferirà a Carpi, Finale Emilia e San Felice sul Panaro. La decisione è stata presa in seguito alla drammatica vicenda del terremoto, che ha colpito le zone della Bassa tra la fine di maggio e i primi di giugno. «Abbiamo accolto molto volentieri questa proposta del CSI spiega l'assessore provinciale allo sport Stefano Vaccari in questo modo riusciamo a mantenere i riflettori accesi su una situazione che non si è ancora risolta. Stiamo parlando di attività di socialità e aggregazione e che quindi sono da appoggiare al cento per cento». Ma tutto questo è stato reso possibile grazie anche ai finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, che ha deciso di sostenere tramite i fondi del Bando Sport, solamente attività legate alle zone terremotate: «Fa piacere sapere che questa manifestazione si terrà nella Bassa spiega il vice-presidente della Fondazione Massimo Giusti è essenziale ricostruire la nostra socialità e lo stare insieme; iniziative come queste vanno proprio in quella direzione». Estremamente soddisfatto anche Stefano Gobbi, presidente del CSI di Modena: «Unire cultura, sport e altri linguaggi può essere il baluardo del futuro e il Villaggio dello sport e delle arti ne è la sintesi perfetta. Dal 21 al 23 settembre saranno protagonisti i bambini, i ragazzi e le famiglie; vogliamo aiutare il territorio a riprendere le funzioni vitali che offriva prima». Non ci sarà infatti solo sport, ma anche cultura, come ha spiegato Sara Tarabusi, direttrice del Festival di Lettura per ragazzi: «Sono molto felice perché la collaborazione dello scorso anno ha portato tantissimi partecipanti ha detto la nostra idea è quella di educare al valore della parola e saranno presenti i migliori poeti e scrittori per ragazzi del panorama nazionale. Vogliamo lasciare l'idea che ci può e deve essere una seconda possibilità». f.b. Image: 20120912/foto/5151.jpg ü'1

I big dello show al Dall'Ara in visita negli ospedali colpiti**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"I big dello show al Dall'Ara in visita negli ospedali colpiti"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

MODENA pag. 6

I big dello show al Dall'Ara in visita negli ospedali colpiti Attesi sabato mattina Carletti, Ligabue e Morandi

SOLIDARIETÀ INAUGURAZIONE DI REPARTI A CARPI E MIRANDOLA

di SILVIA SARACINO I RUMORS si rincorrono da giorni e oggi arrivano le prime conferme. Sabato prossimo alcuni big che hanno cantato nel Concerto per l'Emilia allo stadio Dall'Ara di Bologna, lo scorso 25 giugno, saranno a Carpi e Mirandola per visitare gli ospedali a cui è destinato l'incasso record dalla serata, oltre tre milioni di euro. L'occasione è l'inaugurazione del ripristino dei due ospedali, anche se di fatto il Ramazzini è già ripartito quasi a pieno regime mentre più lento è il ritorno alla normalità a Mirandola. È certa la presenza di Beppe Carletti, tastierista e fondatore dei Nomadi che ha organizzato il concertone chiamando a raccolta tutti i grandi artisti della via Emilia. È molto probabile anche la presenza di Ligabue e Gianni Morandi, ma altri big potrebbero arrivare a sorpresa a Carpi e Mirandola. Da Gianni Morandi a Ligabue, da Samuele Bersani a Francesco Guccini, il 25 giugno si è esibito tutto il gotha emiliano romagnolo del mondo rock e pop in uno straordinario evento che ha registrato il tutto esaurito. I fondi raccolti, spiega Studio's spettacoli, sono stati in parte affidati dalla Protezione civile alla Regione (quasi due milioni di euro raccolti durante la trasmissione Rai con gli sms solidali) mentre il resto è stato donato ai due ospedali colpiti dal terremoto. Al Ramazzini di Carpi sono destinati 760 mila euro per ripristinare il corpo 6: rianimazione e Tac, le sei sale operatorie (non ancora pronte), le degenze chirurgiche, la degenza urologica e gli ambulatori chirurgici, i reparti di ostetricia e ginecologia. All'ospedale di Mirandola i fondi raccolti serviranno per realizzare interventi pari a 539 mila euro. I lavori si concentrano nel corpo 8, con il ripristino della radiologia e tac, le due sale operatorie e gli ambulatori, 50 posti letto internistici. La visita dei cantanti inizierà da Carpi alle ore 10.15, ritrovo davanti all'ingresso della palazzina Ex Tenente Marchi mentre intorno alle 11 si arriverà al Santa Maria Bianca di Mirandola. L'evento fa da traino anche al prossimo grande appuntamento pro-terremotati, il concerto Italia Loves Emilia a Campovolo il 22 settembre. ü'1

Visti in tv: l'affetto di Mondo' e di Gentili**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Visti in tv: l'affetto di Mondo' e di Gentili"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Visti in tv: l'affetto di Mondo' e di Gentili ALL'INIZIO del collegamento con la Rai, la dedica ai paesi terremotati è arrivata puntuale. «Un anno dopo la partita con l'Estonia ha detto il giornalista collegato Marco Mazzocchi l'Italia torna a Modena per una grande festa di sport, iniziata domenica a Medolla». Gli ha fatto subito eco il tecnico-commentatore Emiliano Mondonico: «Giocare al Braglia dopo il sisma: non ci poteva essere una scelta migliore. Noi tutti ci sentiamo uniti a questa popolazione e per una sera l'Italia deve alleggerire un po' il peso di quello che hanno passato. Ora sta ai giocatori fare sì che questa sia una serata felice». Puntuale il commento del telecronista Bruno Gentili: «Questa regione è stata sfigurata dal terremoto. E questa partita è un modo per aiutare la gente che ha sofferto a non pensare». Poi è toccato al pubblico farsi sentire, a partire dal quinto minuto, col gol di Mattia Destro. ü'1

Tutto il Braglia spinge l'Italia alla**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Tutto il Braglia spinge l'Italia alla"

Data: **12/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Tutto il Braglia spinge l'Italia alla Molti si aspettavano la goleada contro Malta, ma è stata comunque festa. Serata EMOZIONE Uno degli striscioni esposti al Braglia dai tifosi delle zone terremotate. A destra, la manager Maria Carafoli, la cantante Mirella Freni e l'assessore Daniele Sitta

di PAOLO GRILLI E chi ha detto che le feste comandate sono per forza più monotone? Tripudio azzurro doveva essere, e così è stato, ieri al Braglia e in tutta la città. La gara con Malta non presentava difficoltà di sorta, ma perché privarsi dell'opportunità di sognare nel nome del pallone, e mettere tra parentesi per un paio d'ore dolore e disgrazie che hanno segnato questa terra? Mai visti tanti sorrisi in una volta, e volti distesi, allo stadio a Modena. L'Italia ingolfata che per quasi tutta la gara non è riuscita a perforare un avversario costantemente in trincea, semmai, ha dato alla serata quel tanto di pathos e tensione che serviva, e allontanato ogni banalità. Già dal tardo pomeriggio, Modena brulicava di un traffico che neanche all'epoca delle vecchie strisce blu. Un'onda azzurra tutta verso il Braglia. E dentro, il catino modenese, si è riempito quasi completamente. Lo spicchio di stadio riservato ai tifosi maltesi, con tanto di striscione biancorosso solidale con i terremotati, è stato la classica ciliegina sulla torta. L'applausometro ha subito premiato Buffon e Pirlo, decisamente i preferiti dal pubblico, che li ha acclamati già nel pre-gara. L'Inno di Mameli ha poi fatto battere i cuori all'unisono sugli spalti. Mirella Freni, dicono, l'ha cantato più forte di tutti. In tribuna, com'è ovvio, c'erano autorità (Errani, Pighi, Sabattini solo per citarne alcuni) e personaggi di primo piano dello sport (Domenicali, Donadoni, Ulivieri), ma quello di ieri era un Braglia senza distinzioni o steccati, tutto per gli azzurri. Il gol di Destro ha acceso subito l'entusiasmo, illudendo su una possibile goleada. Poi dominio italiano è stato, ma sterile. E allora sono partite le ola' per incitare i nostri. E' stato rispolverato anche il coro popopo' che ci aveva portato fortuna nel 2006. Fino al raddoppio allo scadere di Peluso, però, l'Italia non ha avuto acuti. E molti applausi se li sono presi i nostri fieri avversari, molto meno timidi sul campo di quanto previsto. Ma l'esito della serata è stato in fondo quello annunciato, pure se gli azzurri non hanno dato veramente spettacolo. Serate così valgono sempre il prezzo del biglietto. Image: 20120912/foto/4707.jpg

Raccolti ventimila euro per la comunità di Finale Emilia**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Raccolti ventimila euro per la comunità di Finale Emilia"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

FANO E VAL CESANO pag. 14

Raccolti ventimila euro per la comunità di Finale Emilia SOLIDARIETA' LA CONSEGNA DOMENICA SERA AL CODMA DI ROSCIANO. GRANDE PARTECIPAZIONE

SONO STATI oltre 20 mila gli euro raccolti per Finale Emilia. La somma raggiunta con il contributo di tutte le associazioni cittadine è stata consegnata, nella serata-spettacolo in programma domenica sera, al Codma di Rosciano, alla delegazione di Finale ospitata a Fano per due giorni. La manifestazione è stata organizzata e curata nei dettagli da Gente di Quinta, con il grande contributo della Protezione Civile, Alberghi consorziati, Agenzia ATM ed il patrocinio di Comune di Fano e della Provincia di Pesaro Urbino. «Ringrazio ha commentato Gino Bartolucci, presidente di Gente di Quinta tutti coloro che hanno pensato di aiutare questa popolazione in difficoltà: le associazioni, gli enti, le persone».

Image: 20120912/foto/6748.jpg

«Più volontari per prevenire gli incendi»**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"«Più volontari per prevenire gli incendi»"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA CRONACA pag. 8

«Più volontari per prevenire gli incendi» PREFETTURA SALVIAMO LE PINETE

FUOCO Quel che resta della Pineta Ramazzotti dopo il rogo

PIÙ VOLONTARI per prevenire gli incendi. Ieri, in Prefettura, si è tenuto un incontro sulle azioni di contrasto agli incendi, alla presenza del direttore della Protezione civile regionale Maurizio Mainetti e dei rappresentanti delle istituzioni, dei Vigili del fuoco e del Corpo forestale. Dopo gli incendi estivi, tra cui quello devastante alla pineta Ramazzotti, «è diventato necessario recita una nota della Prefettura perfezionare il meccanismo di contrasto. Nel periodo critico, deve essere usato in modo sempre più considerevole personale volontario appositamente formato». Il prefetto Bruno Corda ha invitato i rappresentanti degli enti locali «a curare le modalità di coinvolgimento della popolazione nelle azioni di tutela delle aree a rischio. Dovranno essere determinati sistemi di avvisi di emergenza al verificarsi dell'incendio, nei confronti delle persone all'interno della pineta». Image: 20120912/foto/7097.jpg ü'1

«Sisma, migliaia di edifici a rischio»**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"«Sisma, migliaia di edifici a rischio»"

Data: 12/09/2012

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 8

«Sisma, migliaia di edifici a rischio» Si apre oggi il Congresso nazionale degli Ordini degli ingegneri DAL 60 AL 79 per cento degli immobili riminesi costruito in assenza di normative antisismiche, quindi a rischio: questa la realtà cittadina. Mentre a livello nazionale, per quanto riguarda gli edifici scolastici secondo un documento del ministero dell'Istruzione del dicembre 2011 quelli che rischiano sono 13.500: il 30 per cento di tutti quelli esistenti nel nostro Paese. **PROPRIO IL SISTEMA** della prevenzione sismica sarà uno degli argomenti che verranno affrontati nel corso del 57° Congresso nazionale degli ingegneri che prende il via oggi, al Palas di Rimini, come sottolinea il presidente del Consiglio nazionale ingegneri, Armando Zambrano. «**LA PREVENZIONE** è indispensabile: stiamo studiando procedure semplificate per quanto riguarda le strutture ad uso privato, che possono avere anche problemi economici e che quindi possano essere attuate nel tempo spiega . Ma la prevenzione è assolutamente indispensabile anche nel pubblico, sto parlando ad esempio dei capannoni industriali i cui interventi sarebbero semplici. Abbiamo visto con l'ultimo terremoto in Emilia quali sono stati gli alti costi pagati in vite umane, in lavoro, in produttività». Il presidente Zambrano affronta poi il tema delle scuole: «Dalla tragedia di San Giuliano di Puglia sono diventate una priorità, ma siamo in forte ritardo. Bisogna intervenire subito e realizzare strutture sicure». Per quanto riguarda questo specifico ambito, nel Riminese, Fabio Campedelli, tra i promotori dell'Associazione Io non tremo', allarga il discorso a tutto ciò che è stato costruito nel territorio dal 1938 al 1983, una enorme finestra' all'interno della quale tutto il Riminese uscì dalle mappe del rischio sismico. «**PROVI A IMMAGINARE** quanto è stato costruito in quel periodo sottolinea quindi si può stimare che il 60-70 per cento degli immobili possa essere considerato a rischio, essendo nato in assenza di normative antisismiche. Devo dire che il comune di Rimini sta facendo un grande sforzo per valutare, soprattutto per quanto riguarda le scuole, quali siano gli edifici a rischio. Senza fare del terrorismo gratuito è però compito anche della nostra categoria far crescere la consapevolezza del rischio». Monica Raschi Image: 20120912/foto/7992.jpg

Ragazzo scomparso: sospese le ricerche «Enrico preghiamo per te, torna a casa»**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Ragazzo scomparso: sospese le ricerche «Enrico preghiamo per te, torna a casa»"

Data: 12/09/2012

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 15

Ragazzo scomparso: sospese le ricerche «Enrico preghiamo per te, torna a casa» CASTELDELICI ENRICO TREBBI
AVVISTATO DOMENICA MATTINA A FRAGHETO

La foto di Enrico Trebbi, scomparso da venerdì sera

ANCORA nulla. Nessuna traccia di Enrico Trebbi, il 37enne scomparso da Casteldelci venerdì sera. Anche nell'intera giornata di ieri sono continuate le ricerche da parte di uno schieramento di oltre cento persone tra forze dell'ordine, volontari e familiari. Squadre, punti di avvistamento, gruppi cinofili e anche l'elicottero non sono riusciti ancora a scovare il giovane. Nuovi testimoni avrebbero dichiarato ai carabinieri di aver visto Enrico domenica mattina nella piccola frazione Villa di Fragheto, sano e salvo. L'allontanamento da casa sarebbe dunque volontario. Il ragazzo è seguito da tempo dal Centro di Salute mentale di Novafeltria. RESTANO ancora incerti i motivi di questa sua fuga' nei boschi. Trebbi è un gran camminatore. All'inizio i familiari erano convinti che fosse sparito per le sue classiche escursioni nella foresta. Ma dopo quattro giorni, la loro preoccupazione sta crescendo. I parenti anche lunedì in piena notte sono usciti in perlustrazione, dopo aver notato dei movimenti strani tra gli alberi intorno a Casteldelci. Ma si trattava di un falso allarme. Il Soccorso Alpino e tutti i gruppi impiegati da domenica mattina nella perlustrazione dei boschi dell'alta Valmarecchia (carabinieri, vigili del fuoco, forestale, Protezione Civile e la Misericordia delle Balze) hanno deciso di sospendere oggi le ricerche. Nessuno sa se ripartiranno nei prossimi giorni. I medici che seguono Trebbi avrebbero dato delle precise indicazioni alla famiglia e alle forze dell'ordine per allentare la pressione sul ragazzo. GLI AMICI e tutti i residenti di Casteldelci e dintorni stanno cercando di stare vicini il più possibile ai genitori e ai fratelli e alle sorelle di Enrico. Il più provato in questo momento è il padre, che è sempre stato molto legato al ragazzo e con il quale lavorava tutti i giorni nell'azienda di famiglia. L'appello che lanciano tutti, anche sul web, ora è uno solo: «Enrico stiamo pregando per te. Stiamo dando il 110% tutti per ritrovarti. Torna a casa. Ti vogliamo bene». Rita Celli Image:

20120912/foto/8121.jpg

Emilia Romagna. 500 giovani per il servizio civile nazionale a favore delle zone del sisma.**Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. 500 giovani per il servizio civile nazionale a favore delle zone del sisma."

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. 500 giovani per il servizio civile nazionale a favore delle zone del sisma.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 11 settembre 2012 0 commenti assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi, bando straordinario servizio civile nazionale zone terremoto, bologna, emilia romagna, Emilia Romagna terremoto, ferrara, modena, reggio emilia, servizio civile, sisma, sisma Emilia Romagna, terremoto

Servizio Civile, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Saranno 500 i giovani selezionati dal bando straordinario di servizio civile nazionale a favore delle zone colpite dal sisma, annunciato nei giorni scorsi dal ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione Andrea Riccardi, intervenuto all'inaugurazione dell'asilo nido Arcobaleno a Camposanto (Modena).

L'intervento, sollecitato dalla Conferenza delle Regioni, che ne ha ottenuto il finanziamento, riguarderà infatti 500 giovani italiani, 400 in l'Emilia-Romagna, 50 in Lombardia e Veneto e 50 all'Aquila.

Nelle province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia 350 giovani saranno impegnati nei settori educativo e assistenziale, e altri 50 nel settore dei beni artistici e culturali. Grazie alla legge regionale 20/2003 la Regione ha inoltre finanziato l'avvio, nel servizio civile regionale, di ulteriori 100 giovani comunitari e stranieri che affiancheranno i coetanei italiani.

Si tratta di un folto gruppo di giovani, provenienti anche dalle zone terremotate (nel bando verrà data priorità proprio a questi ultimi) disposti ad impegnarsi per far fronte ai bisogni espressi dalle comunità dei territori colpiti dal sisma nella fase di ripresa della vita sociale, di ricostruzione e di ritorno alla normalità attraverso il recupero della quotidianità.

I Comuni colpiti dal sisma e gli enti del terzo settore sono stati immediatamente coinvolti nella progettazione dell'intervento che dovrà diventare operativo nel più breve tempo possibile.

“Contiamo di partire al più presto – ha spiegato l'Assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi – abbiamo già chiarito gli aspetti principali con l'Ufficio nazionale del Ministero e interessato le Unioni dei Comuni cui spetterà la programmazione e l'attuazione operativa negli ambiti educativi e assistenziali insieme agli enti nazionali e regionali accreditati per il servizio civile. Nei prossimi giorni il progetto verrà sottoposto all'esame del Comitato Istituzionale per essere valutato e, successivamente, incontreremo anche i referenti tecnici locali per approfondire i contenuti e l'organizzazione.”

“Questa iniziativa, che si traduce in utilità per le comunità locali e per i giovani che vivranno questa esperienza – ha concluso l'Assessore – è coerente con lo stile adottato dalla Regione in tutta la gestione del sisma e rappresenta un'ulteriore opportunità per le Istituzioni di essere vicine ai cittadini anche dopo la fase della prima emergenza.”

Ingegneri di tutta Italia a congresso a Rimini

- ordine, ingegneri, congresso, rimini - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Ingegneri di tutta Italia a congresso a Rimini"

Data: **11/09/2012**

Indietro

rimini

Ingegneri di tutta Italia a congresso a Rimini

Si aprono gli stati generali dell'Ordine. "Vogliamo essere tra i protagonisti del rilancio economico"

Articoli correlati

Tenta furto in spiaggia e rischia il lin...

27 / 06 / 2012

Tura chiede un referendum contro la crisi

23 / 03 / 2012

A marzo il 14° congresso Cdls

20 / 12 / 2011

Altre News

rimini

11 / settembre / 2012

La rivincita Errani-Williams sarà al 105...

Cronaca

11 / settembre / 2012

La minaccia con un bottiglia rotta e ten...

rimini

11 / settembre / 2012

Continuano le ricerche del 36enne scomparso

Attualità

Ingegneri di tutta Italia a congresso a Rimini

11 / settembre / 2012

Chiude la Cantina Sociale riminese: trop...

Tags Correlati:ordine ingegneri congresso rimini

11/09/2012 11:39

RIMINI - Si apre domani al Palacongressi di Rimini il 57° Congresso Nazionale degli Ordini Ingegneri. L'assise vede la partecipazione di tutti i 106 Ordini provinciali presenti in Italia, con il titolo "Noi ci siamo. Ingegneria: tutela e sviluppo". Oltre mille i professionisti presenti, ai quali si aggiungono duecento accompagnatori che parteciperanno ad un programma collaterale all'insegna della conoscenza del territorio.

Il Congresso è organizzato dal Consiglio Nazionale Ingegneri, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Rimini, presieduto da Marco Manfroni, che aprirà i lavori domattina insieme al Presidente nazionale Armando Zambrano. "Sarà un congresso importante per tutti i professionisti italiani - dice Armando Zambrano, presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri - poiché metterà al centro una riflessione sullo sviluppo della nostra professione in futuro. Fra i temi che saranno trattati pongo l'accento sull'attenzione ai giovani professionisti e alla necessità di affiancarli nel loro percorso di crescita in questo scenario di crisi economica. Altri argomenti forti saranno il tema delle energie rinnovabili e la loro diffusione sul territorio a vantaggio dell'ambiente; poi la prevenzione sismica, argomento divenuto nuovamente di drammatica attualità ma che da sempre evidenziamo affinché parta un vero piano di sensibilizzazione, al quale poi seguano interventi concreti".

"Sarà l'occasione - afferma il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Rimini Marco Manfroni - per ribadire con forza, anche per quanto riguarda il nostro territorio, la volontà degli ingegneri di contribuire alle scelte che dovranno stimolare un rilancio complessivo. Assistiamo alla fine di un modello, legato ad un ciclo economico positivo, nel quale le scelte compiute non sempre sono state all'insegna della effettiva utilità ed efficacia. Scelte orientate troppo spesso all'esclusivo ottenimento del consenso e che hanno comportato costi sociali, ambientali ed economici che ci ritroviamo ora a pagare. Ora è il tempo di considerare con ben altra attenzione il rapporto fra costi e benefici e in questo senso la formazione dell'ingegnere, operatore tecnico ed economico, crediamo debba essere maggiormente considerata. Non ho remore nel dire che molti nei che sono presenti sul nostro territorio, con questa attenzione, ora non ci sarebbero".

Per gli ingegneri di Rimini il Congresso rappresenta anche un momento per continuare a sensibilizzare l'opinione pubblica sul rischio sismico, un'attività iniziata lo scorso anno con la manifestazione 'Io non tremo', esperienza consolidata poi nella costituzione dell'omonima Associazione e che ha avuto ulteriori edizioni quest'anno a Pesaro, mentre nel 2013 sarà a Firenze e poi probabilmente a Catania. L'Ordine della Provincia di Rimini è nato nel 1993 e al 31 agosto 2012 l'Ordine ha 1.119 ingegneri, 953 uomini e 166 donne. Negli ultimi cinque anni si sono aggiunti mediamente una cinquantina di nuovi professionisti all'anno (56 nel 2007, 42 nel 2008, 62 nel 2009, 53 nel 2010 e 56 nel 2011). Mediamente ogni anno escono dall'Ordine una ventina di professionisti. Da notare il forte incremento delle donne fra gli iscritti: se dieci anni fa rappresentavano il 10% dei nuovi ingressi, ora rappresentano il 40%.

ü*1

Servizio civile: bando per 500 giovani nelle zone terremotate.**Romagnain**

"Servizio civile: bando per 500 giovani nelle zone terremotate."

Data: **11/09/2012**

Indietro

I nostri consigli

Attività in Evidenza > **Privato vende grazioso bilocale 135mila euro ...**

Annuncio in Evidenza > **Vendo Fiat Panda 900 YOUNG a 1.600 E**

Notizia in Evidenza > **Emilia Romagna protagoniste di Wiki Loves Monuments**

Sito in Evidenza > **Rimini. I Parrucchieri, salone unisex**

Servizio civile: bando per 500 giovani nelle zone terremotate. (11 settembre 2012)

Servizio civile, nuovo bando per 500 giovani volontari destinati alle zone terremotate. "Iniziativa coerente con lo stile adottato dalla Regione in tutta la gestione del sisma";...

Categoria Informazione: Notizie e Articoli Romagna

Tipo informazione: Notizie

Nessun Commento per questa inserzione

Invia un Feedback...

Saranno 500 i giovani selezionati dal bando straordinario di servizio civile nazionale a favore delle zone colpite dal sisma.

L'intervento, sollecitato dalla Conferenza delle Regioni, che ne ha ottenuto il finanziamento, riguarderà infatti 500 giovani italiani, 400 in l'Emilia-Romagna, 50 in Lombardia e Veneto e 50 all'Aquila.

Nelle province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia 350 giovani saranno impegnati nei settori educativo e assistenziale, e altri 50 nel settore dei beni artistici e culturali. Grazie alla legge regionale 20/2003 la Regione ha inoltre finanziato l'avvio, nel servizio civile regionale, di ulteriori 100 giovani comunitari e stranieri che affiancheranno i coetanei italiani.

Si tratta di un folto gruppo di giovani, provenienti anche dalle zone terremotate (nel bando verrà data priorità proprio a questi ultimi) disposti ad impegnarsi per far fronte ai bisogni espressi dalle comunità dei territori colpiti dal sisma nella fase di ripresa della vita sociale, di ricostruzione e di ritorno alla normalità attraverso il recupero della quotidianità.

I Comuni colpiti dal sisma e gli enti del terzo settore sono stati immediatamente coinvolti nella progettazione dell'intervento che dovrà diventare operativo nel più breve tempo possibile.

Data:

11-09-2012

Romagnain

Servizio civile: bando per 500 giovani nelle zone terremotate.

(Pubblicato il 11 settembre 2012)

*Per Sant'Agostino è l'ora della speranza dopo il terremoto**FINALE EMILIA*

«Siamo ripartiti con le nostre forze, l'anno prossimo torneremo all'80% della capacità produttiva». Filippo Manuzzi guarda al futuro ancora con ottimismo, anche se il 2012 per la sua azienda è stato un anno tragico. Due morti, i capannoni distrutti e oltre 50 milioni di danni hanno reso Ceramica Sant'Agostino il simbolo del sisma che lo scorso maggio ha devastato il territorio in Emilia. Il distretto ceramico è stato appena scalfito dal terremoto con danni per una decina di stabilimenti su 250 e S.Agostino, dove ha sede l'azienda, dista quasi 100 chilometri da Sassuolo. Anche grazie a questa distanza, l'azienda è riuscita a delocalizzare parte della produzione negli impianti di proprietà di Fiorano e Roteglia, attutendo almeno in parte lo shock produttivo. «La linea di bicottura è ripartita spiega Manuzzi e siamo al 25% della capacità produttiva pre-sisma, contiamo di arrivare all'80% tra fine 2012 e l'inizio del prossimo anno. In azienda abbiamo quattro cantieri, i danni sono stati rilevanti e gli immobili non erano assicurati contro il rischio sismico. Al momento non abbiamo ricevuto neppure un euro di aiuto, speriamo che lo Stato mantenga le promesse». L'azienda è riuscita a ripartire anche grazie alla rete di solidarietà che si è manifestata tra fornitori e clienti. «Soprattutto nei primi momenti spiega Manuzzi altri imprenditori si sono offerti di produrre per noi, mentre molti clienti hanno firmato ordini in bianco dicendoci: mandate quello che riuscite, noi lo compriamo». RIPRODUZIONE RISERVATA

Proroghe fiscali terremoto

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Proroghe fiscali terremoto"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

Proroghe fiscali terremoto

Redazione | set 11, 2012 | [Commenti 0](#)

Ci vuole più chiarezza sui territori terremotati che effettivamente godono della proroga del pagamento di tasse e imposte: la chiedono i commercialisti, con una nota della loro Associazione nazionale, a pochi giorni dal 17 settembre, giornata in cui scadono diversi adempimenti fiscali tra cui la seconda rata dell'IMU per chi ha deciso di suddividerne il pagamento in tre tranches.

Qual è il problema? I provvedimenti di riferimento, in tema di terremoto, sono tre: il decreto ministeriale del primo giugno individuava un primo elenco di territori terremotati, concedendo ad essi la sospensione di versamenti e adempimenti fiscali. L'elenco è stato successivamente ampliato, con i decreti legge 74 e 83. L'83, in particolare, il cosiddetto decreto sviluppo, inseriva anche Mantova, e Ferrara tra i comuni del cosiddetto cratere: terremotati, per così dire, a tutti gli effetti.

“Purtroppo – spiega Alberto Chiarion, presidente dell'associazione commercialisti ferrarese e tesoriere di quella nazionale – i decreti legge 74 e 83, pur ampliando l'elenco dei comuni del cratere, non contengono un riferimento esplicito al decreto ministeriale del primo giugno, in cui venivano individuate con chiarezza le sospensioni dei pagamenti autorizzate in virtù del terremoto.”

Il governo dovrebbe quindi fare chiarezza, dicono i commercialisti, e riconoscere in modo esplicito una sospensione dei pagamenti fino al 30 novembre prossimo a tutti i residenti dei territori terremotati. La sospensione dovrebbe proseguire fino a giugno del prossimo anno per tutti coloro che hanno abitazioni, uffici o attività commerciali rese inagibili dal sisma.

Scuola, le risposte di Profumo

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"*Scuola, le risposte di Profumo*"

Data: **12/09/2012**

Indietro

Scuola, le risposte di Profumo

Redazione | set 11, 2012 | Commenti 0

Un piano di edilizia universitaria per riparare i danni subiti dall'Università di Ferrara – e da quella di Modena – a seguito del terremoto di fine maggio: è questo probabilmente l'annuncio più importante e più atteso, da parte del ministro dell'Università Francesco Profumo, ieri a Ferrara per l'inaugurazione del complesso restaurato di Santa Lucia, trasformato in residenza per studenti e, temporaneamente, in sede alternativa degli uffici amministrativi dell'ateneo fiesi inagibili dal terremoto.

L'Università di Ferrara ha subito danni stimati in 17 milioni di euro. Quanti di questi potranno arrivare dal governo. Ministro e Rettore di Ferrara su questo si sono confrontati.

Ma il ministro, anche a Ferrara, ha trovato la protesta degli insegnanti precari della CGIL e dell'Unione sindacale di base, che temono di vedersi scavalcati dal concorso per dodicimila posti di ruolo nelle scuole che Profumo intende bandire. Il ministro spiega: "Non vogliamo cancellare le prerogative di nessuno".

Tagliani spiega "Ferrara Vive" ai tedeschi

Tagliani spiega "Ferrara Vive" ai tedeschi | Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

""

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

Tagliani spiega "Ferrara Vive" ai tedeschi

Redazione | set 11, 2012 | [Commenti 0](#)

Tiziano Tagliani

Il sindaco Tagliani presenterà alla stampa bavarese, il prossimo 18 settembre, il programma "Ferrara Vive", un calendario di appuntamenti che trova il proprio culmine nella mostra dedicata a Giovanni Boldini, Previati e De Pisis, che verrà allestita a Palazzo dei Diamanti dal 13 ottobre 2012 al 13 gennaio 2013.

Il sindaco incontrerà la stampa specializzata e il mondo della cultura bavarese a Monaco: l'obiettivo è spiegare loro che Ferrara sta reagendo alla crisi del dopo-terremoto e indicare alcune buone ragioni per visitare Ferrara nei prossimi mesi.

L'obiettivo è consentire al turismo ferrarese di riprendersi dalle difficoltà del dopo terremoto.

ü¹

La Nazionale di calcio dona una maglia per l'asilo di Mirabello

La Nazionale di calcio dona una maglia per l'asilo di Mirabello | Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

La Nazionale di calcio dona una maglia per l'asilo di Mirabello

Alessandro Sovrani | set 11, 2012 | Commenti 0

La nazionale di calcio e la Fondazione Gino Bartali Onlus insieme per ridare un asilo a 70 bambini aiutando il territorio terremotato di Mirabello (Fe), una delle città più colpite dal grave sisma del 20 e del 29 maggio scorso. Da tempo infatti, Laura Guerra della Fondazione Bartali ed il suo collaboratore Jonathan Di Tata, sono scesi in campo per organizzare una manifestazione e raccogliere fondi per la ricostruzione di questo asilo attraversato dalla faglia che si è aperta nel terreno, in una cittadina colpita anche dalla liquefazione. Grazie all'aiuto prezioso di Padre Raffaele Duranti, sportivo frate carmelitano di Santa Lucia alla Castellina (Fi) che si è messo in contatto con il ct Cesare Prandelli, la Fondazione Gino Bartali Onlus ha così avuto il grande onore di ricevere la maglia azzurra di Andrea Pirlo autografata da tutta la squadra, un fregio importantissimo nel quale tutti i tifosi si identificano sentendo un forte senso nazionalistico italiano ovunque essi siano nel mondo e che certamente aiuterà significativamente nella raccolta fondi prevista per metà novembre in una location ancora da svelare ma esclusiva vista l'importanza della missione. Questa maglia si va dunque ad aggiungere ad altre di importanti sportivi che dal ciclismo al calcio, svelati prossimamente, hanno accettato di affiancarsi alla Fondazione Bartali per ridare un asilo ai bimbi di Mirabello fortemente colpiti dal terremoto dell'Emilia Romagna perché, come ricorda Andrea Bartali, primogenito del grande campione, come diceva il padre, "Se lo sport non è scuola di vita e solidarietà non serve a niente"

in comune le sedie da esodo da usare in caso di emergenza

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- Pisa

In Comune le sedie da esodo da usare in caso di emergenza

di Danilo Renzullo wPISA Il Comune investe per migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono state consegnate ieri a Palazzo Gambacorti 14 sedie da esodo, strumenti studiati come mezzo per il trasporto di persone con temporanea o permanente incapacità motoria in situazioni di emergenza. Un investimento di 11mila euro che permetterà di fronteggiare casi di pericolo, ma anche il superamento delle barriere architettoniche. Le sedie di evacuazione, che saranno installate nei vari palazzi comunali, sono uno strumento versatile, che permette di abbandonare velocemente una situazione di pericolo (incendio, terremoto, corto circuito) e di mettere in salvo chi necessita di aiuto (diversamente abili, feriti, anziani, donne incinte). «Sono strumenti studiati come mezzi di trasporto da utilizzare lungo le scale», spiega Lia Tavelli, tecnico della DiviTec, azienda del Bresciano che si è aggiudicata la gara del Comune di Pisa per la fornitura delle sedie, dotati di pattini che scorrono sugli spigoli dei gradini per mezzo della spinta. Sono sedie leggere ma robuste allo stesso tempo (possono trasportare un solo passeggero fino a 180 chili) e vengono gestite e manovrate da un solo operatore. La potenzialità di queste sedie è quella di salvare la vita, perché permette di abbandonare in modo semplice e rapido il luogo del pericolo». Durante la consegna è stato effettuato anche uno stage dimostrativo. «È un piccolo investimento, non scontato in una situazione di difficoltà, che ha una rilevanza importante», commenta l'assessore Andrea Serfogli, che ha provato la sedia (nella foto), sia sul versante della sicurezza che su quello del superamento delle barriere architettoniche». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la mongolfiera serve per portare la solidarietà

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/09/2012

Indietro

CAPANNORI

La mongolfiera serve per portare la solidarietà

CAPANNORI Capannori fa volare in alto la solidarietà . E il titolo della campagna con cui l'amministrazione comunale sta coniugando la promozione del territorio con il sostegno a iniziative sociali grazie all'utilizzo della mongolfiera istituzionale. Il pallone aerostatico che riporta i loghi dell'ente e della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca quest'anno ha già effettuato oltre 600 voli vincolati durante manifestazioni che si sono svolte in Toscana. I passeggeri hanno poi fatto delle offerte che sono state devolute a progetti di solidarietà. Tante sono state anche le persone che hanno voluto sapere di più delle ville, delle colline, dei prodotti tipici e delle altre bellezze del comune, visto che sono state distribuite quasi 6 mila brochures turistiche. L'ultimo evento, in ordine temporale, che ha visto la presenza della mongolfiera è stato Festassociazioni che si è tenuto nella zona della piscina comunale di Capannori. Sono stati effettuati circa 120 voli la domenica e 100 il sabato. Le offerte ricavate durante i due giorni sono state devolute alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. Il 4, 5 e 6 agosto la mongolfiera è volata sopra Calci partecipando alla Fiera di Sant'Ermolao . Il ricavato delle donazioni delle 150 persone che si sono levate in aria è stato inviato all'Anci per un progetto a sostegno del terremoto dell'Emilia Romagna e della provincia di Mantova. Il 16 giugno, invece, i colori di Capannori hanno invaso la Notte Blu di Rosignano. Il ricavato delle offerte dei 140 passeggeri è stato devoluto alla Pubblica assistenza e mutuo soccorso di Rosignano. Il 29 aprile, infine, il pallone aerostatico era presente alla 36ª edizione della Marcia delle ville . Il ricavato è servito a finanziare il progetto Aiuta il Rwanda a vederci meglio promosso dal Centro Missionario della Diocesi.

polo studentesco apre i battenti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/09/2012

Indietro

MULAZZO

Polo studentesco apre i battenti

Dopo cinque anni di lavori la struttura ospiterà 180 ragazzi

MULAZZO Dopo 5 anni di lavori e molti mesi persi, a causa dell'alluvione dell'ottobre scorso, oggi le porte dell'edificio si spalancheranno per accogliere gli alunni e i docenti. Saranno 180 i ragazzi che usufruiranno della nuova scuola, che diverrà un polo di aggregazione per gli studenti delle elementari e delle medie, con l'aggiunta della scuola materna.

L'intera struttura ha caratteristiche tecniche molto simili a quella già edificata a Villafranca. Innanzitutto lo scheletro, costruito secondo le nuove tecniche antisismiche, che celerà al suo interno una sorta di ammortizzatore, in grado di assorbire l'energia cinetica rilasciata da un terremoto e resistere alle sollecitazioni esterne. Strutture come queste sono molto importanti in un territorio, come quello lunigianese, che viene inserito tra le zone più a rischio sismico della penisola. Altra componente che le accomuna, la tecnologia come componente integrante della didattica. Le nuove norme contenute nel Decreto Gelmini, infatti, impongono che le nuove generazioni, oltre allo studio dell'inglese sin dalla prima elementare, vengano a contatto con l'informatica e le nuove tecnologie che stanno prendendo sempre più campo in ogni settore lavorativo. Su questa traccia il nuovo polo scolastico sarà dotato di un laboratorio informatico e in ogni aula sarà posta una lavagna multimediale. Il riscaldamento della scuola sarà integrato con un altro progetto, quello della centrale a biomasse, che sorgerà tra il municipio e quest'ultima. Progetto ancora non ultimato, dato che sono stati appena appaltati i lavori. Il costo totale si aggira sul milione e mezzo di euro, di cui solo il 30% è stato finanziato dal Comune. Il restante deriva da fondi di origine statale e regionale.(c.bo.)

maltempo sino a tarda sera

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/09/2012

Indietro

ALLERTA METEO

Maltempo sino a tarda sera

LUCCA La protezione civile comunale, a seguito della decisione della Regione Toscana, ha diramato l'avviso di criticità ed ha adottato lo stato di allerta 1 per il fenomeno di temporali forti, vento e mare agitato previsti anche in Versilia, Serchio, Basso Serchio. Lo stato di allerta inizia oggi alle 10 e terminerà alle 23. Sono previsti temporali di forte intensità a partire dalle prime ore del mattino di mercoledì, precipitazioni anche temporalesche inizialmente sulle zone di nord-ovest, in estensione tra il pomeriggio e la sera al resto della regione. I temporali potranno risultare intensi ed essere associati a colpi di vento e locali grandinate. Non si prevede che tali precipitazioni, a carattere temporalesco, possano determinare sulle aree fluviali significative criticità, mentre l'occorrenza di temporali più intensi e più difficilmente prevedibili e localizzabili rispetto al generale contesto perturbativo, potrà nell'eventualità determinare nei bacini idrografici minori allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti al ristagno delle acque, tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani.

SOCIALE, VITERBO / Un'iniziativa di solidarietà per il mondo della scuola

VITERBO : DISTRIBUZIONE MATERIALE SCOLASTICO GRATUITO VITERBO SOCIALE - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

VITERBO / 11-09-2012

SOCIALE, VITERBO / Un'iniziativa di solidarietà per il mondo della scuola

L'11 Settembre a Viterbo sarà una giornata all'insegna della solidarietà, della sicurezza e della salute: sarà infatti attivato il 'Free pop-up School Shop' per la distribuzione di zaini, materiale scolastico e abbigliamento alle famiglie in condizioni di disagio socio-economico

LAZIO ultime notizie VITERBO – www.unonotizie.it - L'Associazione “I Diritti Civili nel 2000 –

Salvabebè/Salvamamme”, il Rotary International e l'Associazione di Protezione Civile RNS Monterosi con la partecipazione della Croce Rossa Italiana, nel quadro del Progetto Regionale “Salvamamme” in collaborazione con la Regione Lazio Assessorato alle Politiche Sociali e Famiglia, organizzano una giornata all'insegna della solidarietà, della sicurezza e della salute in favore delle famiglie che si svolgerà a Viterbo il giorno 11 settembre 2012, ore 11:00, presso la Parrocchia di San Leonardo Murialdo.

Partecipano: l'Assessore alla Regione Lazio, Aldo Forte, l'Assessore alla Provincia di Viterbo, Gianmaria Santucci, la Presidente ANCI Donna, Regione Lazio, Gabriella Sisti, la Presidente dell'Associazione “I Diritti Civili nel2000 – Salvabebè/Salvamamme”, Grazia Passeri, il Presidente dell'Associazione di Protezione Civile RNS Monterosi, Mauro Elefante, il Presidente del Rotary Club Viterbo, Luigi Orsini, il Presidente della Sottocommissione “Protezione mamme” del Distretto 2080 del Rotary International, Adolfo Gusman, la Presidente del comitato provinciale C.R.I. di Viterbo, Maria Teresa Gasbarri e la Commissaria provinciale Sezione femminile C.R.I. di Viterbo, Maria Scriboni.

In un momento di acuta crisi, l'Associazione Salvamamme, grazie anche al supporto di C.R.I., continua ad aiutare le famiglie in condizioni socioeconomiche di difficoltà nella cura dei loro figli con fornitura di materiali ed assistenza sociale e sanitaria, offrendo così una mano concreta ed efficiente a sostegno della maternità. Il Rotary International – Distretto 2080, da sempre vicino a Salvamamme, ha avviato, sin dallo scorso anno, un progetto di collaborazione per sostenere le iniziative dell'Associazione nell'ambito del territorio di sua competenza (Lazio e Sardegna). Sempre in questo spirito, è stata sostenuta la campagna avviata da alcuni medici volontari per diffondere i sistemi di primo soccorso per disostruire le vie respiratorie dei neonati e dei bambini.

L'Associazione di Protezione Civile RNS Monterosi ha stipulato un protocollo di intesa con Salvabebè/Salvamamme con il quale è stata avviata nel territorio della Provincia di Viterbo una collaborazione per il contrasto alle nuove forme di emarginazione ed esclusione sociale, attraverso iniziative congiunte in favore della famiglia, della maternità e dell'infanzia. L'11 settembre presso la Parrocchia di San Leonardo Murialdo sita in via Caduti IX Stormo a Viterbo, sarà anche attivato 'Free pop-up School Shop' per fornire un aiuto concreto con la distribuzione di zaini, materiale scolastico e abbigliamento alle famiglie in condizioni di disagio socio-economico. Durante la manifestazione verrà anche proposto un piano di formazione per volontari che vorranno operare nella provincia di Viterbo ed avrà luogo una lezione interattiva di disostruzione pediatrica a cura della Croce Rossa Italiana.

Sarà presentata l'unità mobile modulare di assistenza socio-sanitaria per mamma e bambino della Protezione Civile RNS Monterosi per Salvamamme che, mirando alla reale esigenza di fronteggiare situazioni di emergenza della più varia natura e di rischio, talora anche molto gravi, spesso con eventi calamitosi o di potenziale pericolo, intende fornire gratuitamente beni e servizi alle gestanti, mamme, bambini (con o senza genitori) e a gruppi di persone.

"Salvamamme", consegnati 1800 zaini, quaderni e penne

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Salvamamme", consegnati 1800 zaini, quaderni e penne"

Data: **11/09/2012**

Indietro

"Salvamamme", consegnati 1800 zaini, quaderni e penne

Assessore Santucci: "La maternità non deve essere un lusso"

11/09/2012 - 15:28

VITERBO - Il progetto regionale Salvamamme ha fatto tappa a Viterbo. Nella mattinata dell'11 settembre la parrocchia di San Leonardo al Murialdo ha ospitato l'appuntamento fortemente voluto dall'associazione "I Diritti civili del 2000 - Salvabebè/Salvamamme", dal Rotary International e dalla Protezione civile Rns di Monterosi, con la preziosa collaborazione della Provincia di Viterbo e dell'assessorato ai servizi sociali della Regione Lazio.

L'incontro è stata la giusta occasione per rimarcare la vicinanza alle famiglie più deboli del territorio che hanno evidenti problemi socioeconomici, garantendo cure ai propri figli, fornitura di materiali e assistenza sociale e sanitaria. Offrendo così una mano concreta a sostegno della maternità.

Presenti alla manifestazione anche l'assessore regionale ai servizi sociali, Aldo Forte e l'assessore provinciale con delega alla Protezione civile, Gianmaria Santucci. "La famiglia è il futuro della società civile - ha rimarcato Santucci - per questo va aiutata e supportata soprattutto in un periodo di crisi come quello che sta attraversando l'intero Paese. Crisi che sta colpendo indistintamente tutte le famiglie. La maternità non deve essere un lusso ma un diritto per tutte le donne e per i loro mariti".

Durante la mattinata è stato attivato anche il Free pop-up school shop, un servizio nato per fornire un aiuto concreto alle famiglie in condizioni di disagio socio-economico. Inoltre è stato proposto un piano di formazione per volontari che vorranno operare sul territorio attraverso una lezione di disostruzione pediatrica a cura della Croce rossa italiana. Contestualmente è stata presentata anche l'Unità modulare di assistenza socio-sanitaria per mamma e bambino della protezione civile Rns di Monterosi per Salvamamme.

"Ringrazio Forte - ha aggiunto Santucci - che partendo dalle piccole cose sta effettuando una profonda trasformazione dei servizi sociali regionali, comparto veramente difficile da gestire. Il suo intervento si sta vedendo anche a Viterbo, grazie anche a questa iniziativa che ha grande validità per molte famiglie del territorio. Contestualmente voglio ringraziare tutte le parrocchie di Viterbo e provincia, che hanno costituito una rete fondamentale per monitorare e poi aiutare i nuclei famigliari in difficoltà; senza dimenticare l'associazione I diritti civili del 2000, il Rotary, la Cri, ma soprattutto la Protezione civile Rns di Monterosi una delle eccellenze del panorama del volontariato viterbese".

VIA AL COLLEGAMENTO IN FIBRA OTTICA TRA IL CENTRO DI PERUGIA ED IL CENTRO PROTEZIONE CIVILE DI FOLIGNO, ATTRAVERSO PONTE SAN GIOVANNI

| marketpress notizie

marketpress.info

"VIA AL COLLEGAMENTO IN FIBRA OTTICA TRA IL CENTRO DI PERUGIA ED IL CENTRO PROTEZIONE CIVILE DI FOLIGNO, ATTRAVERSO PONTE SAN GIOVANNI"

Data: **12/09/2012**

Indietro

Mercoledì 12 Settembre 2012

VIA AL COLLEGAMENTO IN FIBRA OTTICA TRA IL CENTRO DI PERUGIA ED IL CENTRO PROTEZIONE CIVILE DI FOLIGNO, ATTRAVERSO PONTE SAN GIOVANNI

Perugia, 12 settembre 2012 - Nel quadro di completamento della rete regionale di cablaggio dell'Umbria, la Giunta regionale, su proposta dell'assessore Stefano Vinti ha avviato le procedure necessarie per il collegamento in fibra ottica tra il centro di Perugia e la sede della Protezione Civile di Foligno, destinando a questo progetto un finanziamento di un milione e duecentomila euro proveniente dalle risorse del Por-fesr 2007-2013. "Con questa delibera, ha affermato l'assessore Vinti, in pratica abbiamo messo insieme due progetti, il primo che riguarda il collegamento in fibra ottica tra Centro Regionale di Protezione Civile di Foligno, Giunta regionale dell'Umbria, Province e Prefetture di Perugia e Terni per un importo complessivo di 850.000 euro ed il secondo che invece riguarda una specifica azione per il rilegamento Ponte S.giovanni - Perugia centro derivata dalla necessità di dare soluzione ad un problema sorto nel progetto di realizzazione della dorsale lungo la Ferrovia Centrale Umbra (il backbone regionale), per un importo di 350.000 euro. In quest'ultimo progetto, ha ricordato l'assessore, il collegamento tra il backbone e la rete Man di Perugia era assicurato dal passaggio del cavo in fibra ottica previsto lungo il previsto raddoppio del binario ferroviario, tra la stazione di Perugia-s.anna e quella di Ponte S. Giovanni. Invece, dal momento che per il potenziamento della linea ferroviaria tra le due stazioni non si possono fare concrete previsioni circa i tempi di esecuzione, è emersa la necessità di definire un tracciato alternativo al fine di completare il percorso della dorsale e di realizzare la connessione con la rete Man di Perugia. Siccome questo tratto di infrastruttura è comune anche al progetto del collegamento tra il Centro Regionale di Protezione Civile di Foligno, la Giunta regionale dell'Umbria, le Province e Prefetture di Perugia e Terni, ha concluso Vinti, si è ritenuto opportuno avviare unitariamente i due progetti per una concreta ottimizzazione delle risorse disponibili". Per la realizzazione di questi interventi la Giunta regionale stipulerà una convenzione con la società regionale Centralcom. Centralcom svolgerà la funzione di stazione appaltante e dovrà privilegiare la soluzione che prevede la diretta proprietà dei cavidotti e del cavo in fibra ottica perché utile anche per l'attuazione di altri progetti che riguardano il rilegamento delle città con più di 15.000 abitanti (nell'area interessata Assisi e Bastia Umbra), delle sedi di istituzioni pubbliche, dell'aeroporto regionale nonché delle principali aree e compendi industriali di interesse regionale. La progettazione dovrà essere unitaria sull'intera tratta Perugia-foligno e potrà essere effettuata da Centralcom un'unica procedura di gara per l'affidamento dei lavori. Infine, nel caso di necessità di realizzazione delle infrastrutture di posa, il tracciato da valutare in via prioritaria dovrà essere ubicato lungo la viabilità ordinaria, evitando l'interessamento del raccordo autostradale Perugia-bettolle e della superstrada Ss. 75 Centrale Umbra, in maniera da poter lasciare tutti gli allacci necessari ai successivi sviluppi e implementazioni della tratta.

<<BACK

SISMA/EMILIA - E' ATTIVO IL MUDE, PORTA ELETTRONICA PER I PROFESSIONISTI INCARICATI DAI CITTADINI CHE ABBIANO AVUTO L'ABITAZIONE LESIONATA CON DANNI B E C. IL SISTEMA SARÀ UTILIZZATO PER LE DOMANDE DI CONTRIBUTO AI LAVORI. I COMUNI POSSONO INTERAGIRE CON PROFESSIONISTI, BANCHE E STRUTTURA COMMISSARIALE

TO PER LE DOMANDE DI CONTRIBUTO AI LAVORI. I COMUNI POSSONO INTERAGIRE CON PROFESSIONISTI, BANCHE E STRUTTURA COMMISSARIALE | marketpress notizie

marketpress.info

"SISMA/EMILIA - E' ATTIVO IL MUDE, PORTA ELETTRONICA PER I PROFESSIONISTI INCARICATI DAI CITTADINI CHE ABBIANO AVUTO L'ABITAZIONE LESIONATA CON DANNI B E C. IL SISTEMA SARÀ UTILIZZATO PER LE DOMANDE DI CONTRIBUTO AI LAVORI. I COMUNI POSSONO INTERAGIRE CON PROFESSIONISTI, BANCHE E STRUTTURA COMMISSARIALE"

Data: **12/09/2012**

Indietro

Mercoledì 12 Settembre 2012

SISMA/EMILIA - E' ATTIVO IL MUDE, PORTA ELETTRONICA PER I PROFESSIONISTI INCARICATI DAI CITTADINI CHE ABBIANO AVUTO L'ABITAZIONE LESIONATA CON DANNI B E C. IL SISTEMA SARÀ UTILIZZATO PER LE DOMANDE DI CONTRIBUTO AI LAVORI. I COMUNI POSSONO INTERAGIRE CON PROFESSIONISTI, BANCHE E STRUTTURA COMMISSARIALE

Bologna, 12 settembre 2012 - Una porta elettronica attraverso cui i professionisti, incaricati dai cittadini che abbiano avuto l'abitazione lesionata dal sisma, possano espletare tutte le pratiche edilizie necessarie per gli interventi e per il contributo ai lavori. E' il Mude (Modello unico digitale per l'edilizia), sistema informativo per la ricostruzione realizzato per volontà del Commissario delegato Vasco Errani in accordo con l'Associazione nazionale Comuni italiani. Il sistema, in prima istanza, sarà utilizzato per le domande di contributo ai lavori di riparazione degli immobili con esiti di inagibilità temporanea o parziale (di norma B e C da classificazione Aedes). In concreto, con questa porta elettronica i professionisti possono predisporre ed inoltrare per via telematica tutta la documentazione allo scopo richiesta. D'altro canto, i Comuni possono interagire, sempre per via telematica, con i professionisti, le banche e la struttura Commissariale. Il "sistema informativo per la ricostruzione" consentirà un puntuale monitoraggio da parte della struttura Commissariale dell'avanzamento lavori e una costante relazione con tutti gli attori coinvolti (professionisti e banche). Il sistema permetterà inoltre un valido supporto delle attività del Gruppo interforze ricostruzione Emilia-romagna (Girer), che ha il compito di rafforzare l'attività di prevenzione e di contrasto alla criminalità organizzata nelle aree del territorio emiliano-romagnolo colpite dal terremoto. Il sistema è già attivo: professionisti privati e tecnici dei Comuni possono utilizzarlo in modo completo. La piattaforma tecnologica è stata realizzata con il supporto tecnico del Csi Piemonte, struttura informatica che per conto della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino, già collabora per la costruzione condivisa del Modello unico digitale per l'edilizia previsto dalla legge 80 del 2006. Un'attività sancita dagli accordi di cooperazione tra Emilia-romagna, Piemonte e Umbria deliberati dalla Giunta Regionale nel 2011. Il "sistema informativo per la ricostruzione" utilizza quindi la piattaforma tecnologica "Mude Piemonte", già funzionante da circa un anno per alcune tipologie di procedimenti edilizi, personalizzata sulle specificità delle domande di contributo, in attesa di essere implementata dai sistemi informatici dell'Emilia-romagna. Su www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto in evidenza il banner che rimanda al sistema. Il link alla maschera di accesso del Mude è www.Mude.piemonte.it/cms/muder.html

<<BACK

ü'1